Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Domenica, 5 giugno 1955

Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2670 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

Ribelle a metà

L'«intervista» che Vittorio Vidali ha concesso a Davide Lajolo, e che l'«Unità» ha pubblicato ieri, rappresenta senza dubbio un esercizio di alta acrobazia politica che non ha certo molti precedenti nella vita dei partiti comunisti di tutto il mondo.

Molte considerazioni si possono trarre dal testo delle domande e delle risposte, ma è assai difficile arrivare a delle conclusioni che non lascino dubbi e che facciano considerare chiusa definitivamente la partita che il «leader» comunista triestino ha iniziato lunedì scorso sulle colonne del «Lavoratore». Infatti il testo della famosa «intervista» tradisce anche troppo palesemente quanto di mercanteggiamento, di accomodamento, di compromesso vi deve essere stato fra i due, per arrivare a un qualcosa che servisse a buttare almeno un poco di acqua sul fuoco delle notizie che era divampato violentissimo per una settimana sulla stampa italiana ed europea.

Alle Botteghe Oscure stava evidentemente a cuore che non si parlasse di «scandalo», di «deviazionismo», di «ribellione agli ordini di Mosca»; a Vittorio Vidali interessava di salvare la faccia, di non recitare il «mea culpa», di non fare insomma una autocritica troppo severa, del genere di quelle che i gerarchi comunisti russi fanno solo in punto di morte e al momento stesso del loro tramonto.

Ecco perchè la «missione diplomatica» è stata assunta da Davide Lajolo direttore dell'«Unità», il quale, proprio per il suo specifico incarico, non ha una posizione gerarchica nella organizzazione comunista e poteva quindi recitare agevolmente il ruolo del mediatore. Ecco perchè Vidali ha risposto esaurientemente a molte domande elementari per concentrare tutte le sue riserve sull'unico argomento di divergenza per il quale ha promesso soltanto che si arriverà presto ad una chiarificazione.

E infatti quanto Vidali ha detto, in senso positivo per il comunismo ufficiale, era in fondo scontato e già da lui stesso scritto nel famoso articolo del «Lavoratore». Non è una rivelazione, in bocca al leader triestino, che «tutto quanto serve alla causa della pace è da salutare con gioia ed orgoglio» e che i comunisti triestini sono «i più interessati alla normalizzazione dei rapporti tra Russia e Jugoslavia», oppure che gli incontri di Belgrado confermano la «funzione dell'URSS sempre volta a far trionfare le forze della pace». Sono dichiarazioni che qualunque militante comunista porta costantemente con sè, nel suo bagaglio personale, pronto a sciorinarle con rapidità e decisione al minimo sentore di acque mosse o addirittura di «maretta».

E sullo stesso piano si devono valutare le affermazioni di stima e di devozione nei confronti di Longo «compagno, amico fraterno e maestro» contenute nella medesima intervista, o quelle di omaggio a Mosca ed ai suoi uomini politici contenute in un articolo pubblicato dal «Delo».

La posizione di Vidali sembra quindi essersi orientata in maniera tale da poter «controllare» la situazione su due fronti. Su quello della ortodossia e del rispetto dei capi e su quello della posizione presa all'inizio del «caso», per quanto si riferisce alle dichiarazioni di Kruscev, per le quali ultime, nonostante il parere di Longo «si arriverà ad un completo chiarimento entro brevissimo tempo».

E quale possa essere questo promesso «chiarimento» è invero difficile presagire. Per adesso è certo che le Botteghe Oscure si accontenteranno di quello che Vidali ha dichiarato, e considereranno il «compromesso» raggiunto come una vittoria diplomatica di Davide Lajolo; da parte sua Vidali avrà scelto il male minore e sarà riuscito ad evitare di essere messo al bando, o, almeno, a ritardare il suo decadimento.

Rimane tuttavia, ed è anzi riconfermato, il dissidio profondo che divide il comunismo triestino da quello di Togliatti e dalla nuova politica instaurata a Mosca, che le Botteghe Oscure seguono, come sempre hanno fatto, senza discutere e senza distinguere.

Ma se Vittorio Vidali non ha, come alcuni hanno ritenuto, un asso nascosto in qualche manica, è fin troppo facile presagire che la stella della sua fortuna si avvia fatalmente e rapidamente al tramonto, almeno per quanto riguarda la sua «missione» a Trieste.

Bisogna ancora considerare la «novità» di queste disparità di vedute e di interpretazioni che in seno al comunismo non avevano mai raggiunto la pubblicità e non erano mai riuscite ad affiorare se non dopo che si erano concluse in modi e maniere più o meno drammatici.

Ma se questo fatto nuovo significhi un senso di disagio più diffuso che possa riflettersi su tutto il comunismo italiano, è ancor presto per affermarlo categoricamente. Non vi è dubbio che fino ad ora i panni sporchi del comunismo si erano lavati dietro la protettiva facciata rossa delle Botteghe Oscure che sembravano, come ancora sono, soprattutto intente a non crearsi «grane» con i padroni di Mosca.

DUE MILIONI E 700 MILA ELETTORI ALLE URNE NELL'ISOLA

OGGI IL VOTO DEI SICILIANI PER IL TERZO CONSIGLIO REGIONALE

E' prevedibile che gli spostamenti dei suffragi avvengano nelle preferenze individuali più che per le liste presentate dai partiti - Valore particolare della competizione

DAL NOSTRO INVIATO

Palermo, 4

Il terzo Consiglio regionale della Sicilia sarà eletto domani, domenica 5 giugno.

Le sezioni elettorali si apriranno domani alle sei e si chiuderanno alle 22 in punto. I siciliani che hanno diritto al voto sono due milioni 736.185, di cui un milione 283.635 uomini e un milione 452.550 donne.

Nella competizione — in questa occasione molto più che nelle precedenti consultazioni — sono intervenuti elementi estranei, determinati soprattutto dal tentativo, comune alla maggioranza dei gruppi politici, di far assurgere ai risultati elettorali il significato di una indicazione con valore nazionale: errore di base, questo, che ha il suo termine di riferimento più clamoroso nella complessa questione della «chiarificazione politica».

La Sicilia, dal tempo della concessione dell'autonomia regionale, e specialmente in questi ultimi anni, è stata sottoposta a una trasformazione quasi radicale della sua struttura economica, con implicazioni sociali connaturate a tale fenomeno. In otto anni, sono stati spesi in Sicilia mille miliardi per opere pubbliche di ogni tipo (dalla costruzione di strade e di edifici all'ammodernamento e ampliamento della scarsa rete di condutture idriche ed elettriche, dalla ricostruzione vera e propria alla riforma fondiaria); le recenti scoperte di giacimenti petroliferi hanno posto le basi per una trasformazione della tradizionale struttura economica, in senso più moderno. E' particolarmente quest'ultimo fatto, che si sovrappone a quello più generale della «rinascita» dell'isola, che determina uno spostamento lento, ma già visibile dei sistemi di vita, che nel prossimo futuro è destinato a influire radicalmente sulle condizioni del bracciantato agricolo, che si trasferisce cautamente, quasi con diffidenza, verso le nuove forme di lavoro.

Non è questa la sede, evidentemente, per analizzare il fenomeno, ma è doveroso accennarvi, perchè esso, tradotto in termini politici, assume forme imprevedibili: il contadino, di qualsiasi categoria, che ha lasciato o si accinge a lasciare il suo lavoro tradizionale, è facilmente suggestionabile da forme di propaganda che si fondino non tanto sulla diffusione di principi generali, quanto sulla trattazione di problemi concreti, e non importa a qual fine. L'esigenza dell'elettorato a impostazioni concrete è avvertita nella constatazione dello scarso successo di comizi propagandistici fondati esclusivamente sulla rettorica di un patriottismo di maniera. L'autonomia regionale, dopo otto anni, è concepita come condizione di un più garantito slancio economico, di un controllo particolaristico su quel che c'è da fare, senza una dipendenza assoluta al Governo nazionale.

L'intensa propaganda che è stata svolta in Sicilia da tutti i gruppi politici poteva essere evitata: per sette volte, in questo dopoguerra, i siciliani sono stati chiamati alle urne, per le elezioni politiche, regionali o amministrative: gli spostamenti di voti possono avvenire nelle preferenze individuali, non tanto nelle liste. E, in proposito, si deve notare che alcune liste tradizionali si sono scisse, alla vigilia della presente competizione, e, probabilmente si assisterà a una dispersione di voti, a tutto vantaggio dei gruppi più saldamente organizzati: in particolare, quelli della democrazia cristiana e del partito comunista.

Il gioco delle preferenze è strettamente legato alla tradizione del sistema clientelistico, ereditato dal metodo uninominale. In Sicilia, come in genere nell'Italia meridionale, l'influenza personale conta molto nella determinazione degli orientamenti politici della popolazione. Si tratta di una realtà della quale occorre tener conto nella valutazione delle tendenze del corpo elettorale: una realtà ancorata all'influenza economica o al prestigio di «notabili», che sono presenti anche nelle liste comuniste (per la verità); il tentativo, operato dalla democrazia cristiana, di trasformare radicalmente tale metodo, si sviluppa praticamente nella sostituzione di un clientelismo personale con un clientelismo di partito: è una operazione non facile che allo stesso partito comunista non è riuscita appieno, pur essendovisi applicato da più tempo e con maggiore disponibilità di mezzi e di organizzazione. In una previsione dei risultati che la DC potrà conseguire nelle elezioni regionali, occorre tener presente questo dato, ancora imponderabile, e che soltanto nel segreto delle urne avrà la sua espressione, in un senso o nell'altro.

Di più, va considerato che in Sicilia la radicalizzazione della lotta politica, proprio in conseguenza delle osservazioni fatte dianzi, tende a rappresentarsi in questioni locali, di fronte alle quali la personalità dei singoli conta in particolar modo. E, pertanto, il risultato della competizione può solo parzialmente significare l'indicazione di un orientamento che sia valido in sede nazionale. Alterare i termini di tale realtà significa presumere più di quanto non sia lecito da una manifestazione che dietro la facciata politica diffonde una più precisa esigenza locale, nel giudizio degli uomini e dei programmi, delle idee e dei fatti; chè se, poi, come sembra probabilissimo, si avrà una risultato che confermi la validità di certe impostazioni nazionali, tanto meglio: ma anche in tal caso, sarebbe erroneo insistere, anche per una logica constatazione dell'«avevamo ragione».

Alfonso Sterpellone

A poche ore dall'apertura delle urne in Sicilia: cessati i comizi, è rimasta per gli elettori l'esortazione dei manifesti e degli striscioni insolitamente abbondanti, in un viale di Palermo

ATTEGGIAMENTO BIFRONTE DI VIDALI

Nessuna eco sull'«Unità» delle parole rivolte agli sloveni

L'articolo pubblicato sul «Delo» è una via di mezzo tra il fondo del «Lavoratore» e l'intervista a Lajolo

Nessun comunicato — come era prevedibile — è stato emesso ieri sera al termine della riunione del comitato centrale del partito comunista triestino, iniziatasi verso le cinque del pomeriggio e proseguita sino circa alle nove di sera. La portata della crisi che travaglia il partito di Vidali deve essere stata esaminata in tutti i suoi diversi aspetti, nel corso di una discussione in cui — a quanto si è potuto sapere — il leader ha sostenuto la parte preponderante, imponendo con molta facilità i temi e svolgendoli a suo piacimento. Egli ha voluto in sostanza ribadire la linea che il partito dovrà seguire, o quanto meno indicare le direttive che dovranno essere comunicate oggi alla «base», nel corso della preannunciata riunione dell'attivo, che si terrà questa mattina.

Indicazioni abbastanza precise sui temi posti ieri in discussione in seno al comitato centrale possono ricavarsi ad ogni modo dall'articolo pubblicato da «Delo», ch'è l'organo in lingua slovena del partito vidaliano. Dopo aver premesso la soddisfazione dei comunisti triestini per il riavvicinamento fra Unione Sovietica e Jugoslavia («Noi sappiamo — dice il «Delo» — che i compagni sovietici non sono andati a Belgrado per fare dell'autocritica: vi sono andati perchè hanno voluto e vogliono servire la causa della pace»), l'articolo prosegue: «Ciò malgrado non possiamo nascondere — perchè ciò sarebbe disonesto e sleale — che una parte della dichiarazione del compagno Kruscev ci ha sorpreso, e più precisamente quella parte nella quale si dice: «Abbiamo esaminato dettagliatamente il materiale sul quale erano basate le gravi accuse ed offese indirizzate allora contro i dirigenti della Jugoslavia: i fatti stanno ad indicare che questo materiale è stato fabbricato dai nemici del popolo, da agenti dell'imperialismo degni di disprezzo, infiltratisi con l'inganno nelle file del nostro partito».

«Con profonda tristezza — afferma a questo punto il «Delo» — dobbiamo riconoscere che a questo proposito c'è una diversità di opinione tra noi e il compagno Kruscev, perchè noi siamo convinti che la risoluzione del Cominform del 28 giugno 1948 rispondeva nelle sue parti fondamentali alla situazione nella quale si trovavano allora il nostro partito e il movimento democratico e operaio di Trieste, e inoltre siamo convinti che questa risoluzione ha salvato il partito e il movimento dalla liquidazione e dalla fine».

Dopo di aver così riassunta la situazione, il «Delo» fa questa affermazione, che va ben meditata: «Alcuni compagni sono dell'opinione che il compagno Kruscev non ha voluto toccare la validità delle parti fondamentali della risoluzione del Cominform del 1948: se si vedrà che questa interpretazione corrisponde al vero, allora tutto sarà in ordine».

L'articolo prosegue con incondizionate espressioni di fedeltà all'Unione Sovietica e affermando la volontà dei comunisti triestini di continuare con costanza la loro politica «di normalizzazione sul piano locale»: «Noi dunque — si afferma — continueremo la normalizzazione sul piano della lotta per i diritti nazionali, sul piano della cultura, dello sport, delle organizzazioni agricole e delle questioni di azione in tutti i campi nei quali si può fare qualcosa». Per quanto concerne il piano politico, invece, il «Delo» afferma: «In tale campo, pensiamo che potremo iniziare la discussione quando verrà il momento adatto. Perchè si dovrebbe iniziare questa discussione quando su questo problema non si è giunti a delle conclusioni concrete neppure a Belgrado? Dunque, quando arriverà il momento buono, noi saremo pronti a discutere, però su basi di parità. Noi siamo pronti ad accettare il principio per cui queste discussioni abbiano a fondarsi sulla critica e sull'autocritica, principio che deve valere per entrambe le parti».

Come ben si vede, quello di cui Vidali ha soprattutto bisogno è un po' di tempo: del problema politico ne discuteremo più tardi — egli dice — ma ora lasciatemi fare a modo mio (perchè — e questo si guarda bene dal dirlo — ho bisogno di tempo per lavorarmi la «base»). Comunque però si voglia considerare e interpretare l'articolo pubblicato sul «Delo», non bisognerà dimenticare che esso è stato pubblicato il giorno prima dell'intervista concessa da Vidali all'«Unità» e che inoltre deve essere stato scritto in precedenza perchè il «Delo» è un settimanale e non un quotidiano. Ma è tuttavia indicativo il fatto che le precisazioni contenute nell'organo in lingua slovena del partito vidaliano non siano state ospitate sul l'«Unità».

Sempre più consistenza acquista quindi l'ipotesi secondo cui a mettere i bastoni fra le ruote a Vidali siano stati proprio gli esponenti del comunismo italiano e che questi bastoni essi non pensino ancora di toglierli. Certo è comunque che profondi dissensi sono sorti negli ultimi tempi fra il PCI e i comunisti triestini, soprattutto a proposito di quella che doveva essere la tattica da seguire in questo delicato momento di evoluzione nella politica internazionale. In ambienti vicini ai comunisti si è anzi diffusa la voce secondo cui a Vidali sarebbero stati addirittura sospesi i fondi che, abitualmente, giungevano nelle casse del partito triestino per il tramite di un fiduciario della federazione comunista di Venezia. Secondo tale voce, l'uomo incaricato di prelevare i finanziamenti in arrivo da Venezia si sarebbe recato nei giorni scorsi inutilmente all'appuntamento in precedenza fissato e sarebbe ritornato a mani vuote perchè l'emissario non si sarebbe fatto vedere.

CONDANNATO A MORTE un «agente inglese» a Varsavia

Varsavia, 4

Il Tribunale militare di Varsavia ha condannato oggi a morte Wladyslaw Dubielak, «agente al soldo dello spionaggio britannico».

«L'imputato ha riconosciuto la sua colpevolezza — dichiara Radio Varsavia. — Nella sua confessione egli ha descritto l'apparato dei servizi spionistici britannici e americani da lui conosciuti durante la sua permanenza in Germania».

Espulsi dalla Svizzera dieci comunisti italiani

Ginevra, 4

A seguito della retata di cittadini italiani comunisti, in alcuni centri della Svizzera, si è saputo oggi, benchè non sia stata diramata alcuna notizia di carattere ufficiale, che delle misure amministrative sono già state adottate nei confronti delle persone incriminate.

Tutti i «fermati», dopo gli interrogatori, sono stati rilasciati ed una decina di lavoratori italiani comunisti sono stati espulsi dal territorio elvetico. Sembra che l'autorità svizzera non intenda procedere ad un processo a carico dei maggiori imputati, il che lascia pensare che la delicatezza dell'avvenimento abbia suggerito di definire la questione nel modo meno rumoroso possibile.

Si attende, per i primi giorni della prossima settimana, un comunicato ufficiale del Dipartimento federale di Giustizia e Polizia che dovrebbe rivelare gli elementi raccolti nel corso degli arresti, perquisizioni ed interrogatori, svoltisi nei giorni scorsi. La stampa svizzera continua ad ignorare lo accaduto, e solo l'organo ufficiale del partito comunista svizzero («Parti du Travail») accusa la «Bupo» (Polizia politica federale svizzera) di violenze e arbitri contro i lavoratori comunisti italiani e svizzeri.

DOPO LA VISITA DEI RUSSI A BELGRADO

NON SONO RALLENTATI gli aiuti alla Jugoslavia

Washington continua a inviare generi alimentari Ricevuto da Tito il capo di Stato maggiore greco

Belgrado, 4

Come era stato previsto, la visita della delegazione sovietica in Jugoslavia non rallenta il ritmo degli aiuti americani al Governo di Belgrado. La «Jugopress» dà notizia infatti che le consegne di grano alla Jugoslavia da parte degli Stati Uniti, sulla base degli accordi firmati a Belgrado il 22 maggio scorso, sono in corso di attuazione. Nei mesi di giugno e di luglio saranno scaricate nei porti jugoslavi 280 mila tonnellate di grano inviate dall'America sulla base della legge statunitense per la concessione dei residuati agricoli, al fine di mettere il paese in condizione di assicurarsi la saldatura con il prossimo raccolto.

Sulla base dei citati accordi giungeranno in Jugoslavia, nello stesso periodo di tempo 25 mila tonnellate di zucchero. Giorni fa è stato inoltre firmato uno speciale accordo per la importazione dagli Stati Uniti di seimila tonnellate di lardo alle quali, con ogni probabilità, se ne aggiungeranno altre quattromila.

Il capo di Stato maggiore delle Forze Armate greche, gen. Dovas, è stato oggi ricevuto una seconda volta dal maresciallo Tito alla vigilia del suo rientro in patria.

Al termine dell'odierno incontro con Tito, il gen. Dovas ha dichiarato di aver avuto «un lungo, cordiale e molto utile colloquio con il Capo dello Stato jugoslavo». «La Alleanza balcanica — ha tenuto quindi ad assicurare — ha toccato negli ultimi tempi un alto livello». Se nelle prossime settimane anche il capo di Stato maggiore delle Forze Armate turche visiterà la Jugoslavia, com'era in programma già da qualche mese, si avrà una conferma che la Jugoslavia vuol dimostrare di rimanere ferma sulle posizioni di equidistanza fra Oriente e Occidente, valendosi dell'appoggio che le due nazioni balcaniche, Grecia e Turchia, continuano ad assicurarle.

IL PROSSIMO INCONTRO AD ALTO LIVELLO CON I RUSSI

GINEVRA SCELTA COME SEDE dai tre Governi dell'Occidente

Eisenhower disposto a recarsi nella città della Svizzera al 18 luglio - Alla fine di giugno i colloqui a Belgrado?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 4

Washington ha ufficialmente informato Londra che il Presidente Eisenhower è disposto ad andare a Ginevra per la conferenza con Eden Faure e Bulganin, conferenza che dovrebbe avere inizio il 18 luglio. Finora la Casa Bianca ed il Dipartimento di Stato avevano indicato come loro preferenza Losanna mentre i russi insistevano per Vienna: gli inglesi ed i francesi consideravano Ginevra come loro prima scelta e, dato che Washington ha acceduto a questa veduta, le tre Cancellerie occidentali potranno ora inviare una formale nota al Cremlino.

Come potenza proponente ed invitante agli Stati Uniti spetta anche di fissare la data ed infatti Washington ha proposto il 18 luglio come data di inizio: quanto alla durata non si dice nulla e questa è la difficoltà maggiore perchè Eisenhower è sempre dell'opinione che la conferenza «alla vetta» dovrebbe essere una conferenza di «spinta», dovrebbe cioè creare una atmosfera favorevole alla soluzione dei problemi che dovranno essere negoziati dai Ministri degli Esteri. Una conferenza dei capi di Governo che tentasse di risolvere di primo acchito la massa dei problemi fra Est ed Ovest avrebbe ben poche probabilità di riuscita e quindi sarebbe più dannosa che utile agli effetti della sperata distensione internazionale.

La questione della durata, sulla quale Washington oggi non ha detto nulla, dovrà essere discussa ancora attraverso i normali canali diplomatici e, se necessario, durante i contatti che i quattro Ministri degli Esteri avranno durante le celebrazioni per l'anniversario della fondazione dell'ONU a San Francisco fra una quindicina di giorni. Se, come si spera, in tale occasione si giungerà ad un accordo anche sulla durata della conferenza «alla vetta» non resteranno che quattro settimane per l'incontro dei quattro capi di Governo; uno spazio di tempo assolutamente inadeguato per una conferenza che debba risolvere dei problemi, sufficiente invece per una conferenza che si limiti ad impostarli.

Quanto alle reazioni occidentali alla recente visita di Kruscev e Bulganin a Belgrado, oggi ci sono delle informazioni nuove: Washington, Londra e Parigi intendono chiedere al Governo jugoslavo di collaborare molto più strettamente di quanto abbia fatto finora ai piani strategici per la sicurezza della Europa occidentale.

Questa richiesta, che con ogni probabilità verrà fatta nel corso della conferenza ambasciatoriale proposta da Belgrado, mira a stabilire la posizione del Governo di Tito, quale regime comunista indipendente. Specificatamente gli occidentali vorrebbero sapere quali sarebbero le sue decisioni di ordine militare nel caso di un aggressione comunista contro l'Europa occidentale. A Washington si ritiene che una tale richiesta sia giustificata dal fatto che il Governo jugoslavo ha ricevuto durante gli ultimi anni considerevoli aiuti anche militari che gli sono stati forniti per difendere la propria indipendenza se necessario, ma anche per rafforzare le difese europee contro una possibile aggressione da Oriente.

Quanto alla data della conferenza si apprende che il Governo americano ha informato Belgrado che una data conveniente per la riunione dei tre Ambasciatori occidentali col Ministro degli Esteri jugoslavo sarebbe il 24 giugno, cioè subito dopo che l'Ambasciatore a Belgrado, James Riddleberger, sarà rientrato in sede dopo la serie di consultazioni che avrà a Washington dove è atteso la settimana prossima, probabilmente martedì.

Ufficialmente l'atteggiamento americano verso Belgrado si mantiene strettamente corretto e, almeno ufficialmente, tende a dare interpretazioni ottimiste. Per esempio si insiste che non vi è nessuna prova che Kruscev e Bulganin abbiano indotto Tito a modificare sostanzialmente il proprio atteggiamento, che dalla conferenza dei tre Ambasciatori con il Ministro degli Esteri jugoslavo ci si aspettano risultati chiarificatori e positivi e che quindi non è stata presa in considerazione la possibilità di ridurre o abolire gli aiuti americani a Belgrado.

Secondo un'altra informazione, abbastanza attendibile, si sta esplorando la convenienza di una visita a Belgrado del vice Presidente Nixon, gesto che dovrebbe in qualche modo eliminare i risentimenti che si dicono essere nutriti a Belgrado per il mancato invito al Presidente Tito per una visita a Washington. Si sa che il vice Presidente americano ha in progetto per quest'estate una visita a Roma, Madrid e Parigi e che il progetto è giunto ad un buon stadio di sviluppo. Sta ora a vedere se anche Belgrado manderà un suo invito.

Non tutti a Washington condividono le vedute del dipartimento di Stato riguardo la Jugoslavia: per esempio il deputato Vorys membro anziano della Commissione per gli Esteri che mercoledì prossimo dovrà esaminare il progetto di legge per gli aiuti all'Estero, ha detto stasera che intende «guardare ben bene quali aiuti tale progetto prevede per la Jugoslavia e porre delle condizioni agli stessi». Nel bilancio presentato dal Governo vi sono quaranta milioni e mezzo di dollari in aiuti economici oltre ad una somma segreta per aiuti militari. Il deputato ha aggiunto che secondo la sua opinione il comunicato russo-jugoslavo «ha rinnovato i sospetti circa la fedeltà di Tito alla nostra causa».

Stasera il Segretario di Stato americano Foster Dulles, prima di partire in aereo per Columbia (Carolina del Sud) ha dichiarato, rispondendo ad un giornalista, «che le recenti conversazioni sovietico-jugoslave si sono svolte come era previsto e non hanno apportato alcuna sorpresa».

Rispondendo ad altre domande, Dulles ha dichiarato di ignorare se Krishna Menon — il quale è atteso a Washington nei prossimi giorni — abbia un piano per risolvere il problema di Formosa come hanno lasciato intendere le informazioni pubblicate da alcuni giornali.

Si apprende questa sera che, rispondendo ad una richiesta del Governo federale elvetico, il Governo cantonale di Ginevra ha fatto sapere di essere pronto ad effettuare i preparativi necessari in vista di una eventuale riunione dei quattro grandi nella città lemana, durante il mese di luglio. Sembra che il Governo elvetico abbia agito di sua iniziativa, e cioè non dietro richiesta delle potenze occidentali.

Leo Rea

E' morto il sen. Casati

Milano, 4

Il senatore Alessandro Casati è deceduto ieri sera alle ore 23 nella sua villa di Arcore, in seguito ad un attacco cardiaco.

Casati era ammalato da oltre un anno, esattamente dal maggio dell'anno scorso, per una grave infermità che lo costringeva permanentemente a letto. Da qualche mese aveva subito la completa paralisi ai quattro arti e una paralisi della deglutizione e veniva nutrito attraverso una sonda che gli procurava dolorose sofferenze. Una settimana fa era stato colpito da una broncopolmonite dalla quale però, si era riavuto.

Lo scomparso tuttavia aveva sempre mantenuto una mente lucida e anche questa sera, un'ora prima del decesso ascoltava tranquillamente alla radio la trasmissione di un'opera. Al momento fatale vi era accanto la consorte, contessa Leopolda, e la servitù.

I funerali si svolgeranno ad Arcore e la salma verrà inumata nella tomba di famiglia di Viggiù, accanto all'unico figlio, Alfonso, deceduto durante la guerra di liberazione, nel 1944, quando il senatore Casati era Ministro della Guerra. E' quasi escluso che si svolgano funerali a Milano dove lo scomparso risiedeva.

Il conte Alessandro Casati, letterato e uomo politico era nato a Milano, il 5 marzo 1881. Interventista nella guerra 1915-1918, combattè valorosamente nell'Arma di fanteria, raggiungendo per merito di guerra il grado di tenente colonnello. Senatore il primo marzo 1923 e Ministro della Pubblica Istruzione (2 luglio 1924 - 5 gennaio 1925) quando il fascismo si trasformò in regime si dimise e fu tra coloro che tentarono una resistenza legalitaria, ricostituendo il 16 giugno 1925 il partito liberale. Eliminata dal fascismo ogni opposizione politica il Casati si dedicò alla erudizione storica pubblicando varie opere.

Quale esponente liberale il Casati contribuì alla preparazione del colpo di Stato del 25 luglio 1943 e alla lotta clandestina di Roma contro il nazifascismo e resse il Ministero della Guerra dal giugno 1944 al giugno 1945.

CONCLUSO IL SONDAGGIO SULLA VERTENZA DEGLI INSEGNANTI

Gronchi ha ricevuto al Quirinale i delegati del Fronte della scuola

E' prevista una sollecitazione al Governo per la soluzione del problema

Roma, 4

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale il Comitato d'intesa del Fronte unico della scuola, che gli ha illustrato, nell'ambito del problema generale della scuola, i termini delle richieste attuali del corpo docente degli istituti secondari statali.

Con l'incontro odierno si è concluso il capitolo li sondaggio del Presidente della Repubblica, inteso ad acquisire tutti gli elementi del problema a cui gli insegnanti stessi lo avevano direttamente interessato. La sua opera è diretta a dare tranquillità alla categoria che la soluzione del problema non subirà dilazioni nè passerà in secondo piano rispetto ad altri problemi urgenti.

In pratica, dunque, nessuna forma di arbitrato nè alcuna azione di carattere nuovo da parte del Capo dello Stato, ma soltanto una sollecitazione che, per l'alta personalità da cui proviene, assume un rilievo tutto particolare. Ma ciò non esaurisce il tema dei poteri attribuiti dalla Costituzione al Presidente della Repubblica, che il caso degli insegnanti ha sollevato. Il problema, infatti, è di portata assai più vasta e generale, e la nomina del nuovo Capo dello Stato, nonchè il contenuto del messaggio da lui diretto al Parlamento nel prestare giuramento hanno aperto fra i costituzionalisti un ampio ed elevato dibattito sulla materia.

Si sostiene, infatti, da molti giovani costituzionalisti, che i poteri di cui il Capo dello Stato fruisce in base alle norme della Costituzione sono assai più vasti dei limiti entro i quali furono interpretati ed esercitati da Einaudi. In pratica questi poteri potrebbero raggrupparsi in tre ordini: quello di controllo legislativo che si estrinseca nel messaggio con cui il Presidente della Repubblica rinvia al Parlamento una legge da esso approvata, motivando le ragioni che a suo avviso si oppongono alla promulgazione della legge stessa; un potere che potrebbe definirsi di equilibrio politico, il quale si concreta nella nomina del Presidente del Consiglio e nella potestà di scioglimento delle Camere, anche se questa potestà è condizionata al parere dei Presidenti delle due Assemblee; infine, un terzo potere, più generico, che potrebbe definirsi d'indirizzo presidenziale, e sul cui contenuto maggiormente verte la discussione. Si tratta, in sostanza, della facoltà prevista dall'art. 87 della Costituzione, per cui il Presidente della Repubblica può inviare messaggi alle Camere. Da parte di alcuni costituzionalisti si rileva come dei citati poteri questo sia l'unico non soggetto alla controfirma del Governo. Ed è su questo punto che sarà maggiormente interessante vedere in quali forme e limiti si concreterà la facoltà del messaggio.

Sulla facoltà dei messaggi in sede di Costituente si svolse un ampio dibattito che si concluse con l'accettazione della tesi che occorreva, escludendosi ogni possibilità di far partecipare l'opera personale del Capo dello Stato nella formazione delle leggi, dargli il modo, attraverso il messaggio, di suggerire, di dire una parola pacificatrice e rasserenatrice nei momenti più gravi della vita nazionale. E' su questo punto che si deve giungere ad una interpretazione precisa. Infatti, se non vi è dubbio che per gli atti che siano fonte di conseguenze giuridiche esiste l'istituto della controfirma del Governo, non altrettanto è precisato per gli atti non giuridicamente rilevanti.

E' SCADUTA LA SETTIMANA DI TREGUA

Scelba riprende domani i contatti per la chiarificazione

Ribadita dai «concentrazionisti» la loro opposizione alla persona dell'attuale Presidente del Consiglio

Roma, 4

La settimana di tregua del processo di chiarificazione è scaduta. Il Presidente del Consiglio farà ritorno nella capitale soltanto nel pomeriggio di domani e, come noto, da lunedì riprenderà i contatti con i rappresentanti dei partiti di centro, di modo che quando si presenterà all'assemblea dei gruppi parlamentari del suo partito avrà in mano tutti gli elementi concreti atti a tirare le somme.

L'impostazione che Scelba darà alla propria condotta del dibattito risulta chiaramente dal discorso tenuto ieri a Catania, tanto che in molti ambienti quell'intervento viene considerato come un'anticipazione delle tesi che sosterrà in quella sede. Il suo concetto fondamentale è che nell'attuale schieramento è estremamente pericoloso imprimere alla politica nazionale nuovi indirizzi od orientamenti.

Ma i «concentrazionisti» già questa sera dicono che una preoccupazione del genere è fuor di luogo, e ribadiscono la loro intenzione di attaccare a fondo. Essi, anche se potranno transigere sulla formula governativa accettando il tripartito o il quadripartito, non rinuncieranno a far valere la loro pregiudiziale contro la persona dell'on. Scelba.

Il pronostico degli ambienti politici e giornalistici sull'esito degli sforzi del Presidente del Consiglio è tuttora molto riservato: primo perchè i «concentrazionisti» rappresentano sempre un grosso ostacolo, e secondo perchè i tre partiti minori sono dell'avviso che nessun accordo potrà esserci se prima non sarà chiarificata la situazione in seno alla DC, cioè se tale accordo non costituirà impegno per tutto il partito di maggioranza. Lo ha detto stasera anche l'avv. Reale, segretario repubblicano, annunciando che domani la direzione del PRI si riunirà per proseguire nell'esame della situazione: «Sono i gruppi d.c. che debbono pronunciarsi sui problemi della chiarificazione, che debbono decidere in modo chiaro se e fino a qual punto concordano sugli indirizzi del Presidente del Consiglio».

Fanfani, che farà ritorno a Roma domani in giornata, prenderà accordi con i presidenti dei due gruppi per la convocazione dell'assemblea. Con ogni probabilità martedì o mercoledì si riunirà al Viminale il Consiglio dei Ministri. Sono previste due relazioni: una del Presidente e Ministro degli Interni on. Scelba sui risultati delle elezioni regionali siciliane e l'altra del Ministro Martino sulle conclusioni della conferenza dei Ministri degli Esteri dei paesi aderenti alla Comunità europea del carbone e dell'acciaio svoltasi nei giorni scorsi a Messina.

Non è da escludere che il Ministro Martino esprima anche, sulla base dei rapporti trasmessi a Palazzo Chigi dal nostro Ambasciatore Guidotti, il suo punto di vista sul recente incontro jugo-sovietico di Belgrado.

Il Consiglio prenderà altresì in esame vari provvedimenti di ordinaria amministrazione.

A via delle Botteghe Oscure si attende ormai, da un momento all'altro l'arrivo di un invito formale a ripristinare la normalità dei rapporti con la Jugoslavia, attraverso l'invio di una missione del PC a Belgrado. Ma l'on. Magnani — il noto secessionista — non è convinto che le cose vadano gran che lisce. Egli che ha avuto l'anno scorso alcuni colloqui con Tito, ha negato che il dittatore jugoslavo possa accettare la motivazione dell'errore — una falsificazione di documenti da parte di Beria — che sarebbe alla base della scomunica data dal Cominform a Tito. Lo stesso Tito, del resto, in un discorso tenuto davanti al Parlamento di Delhi aveva già accennato alla inaccettabilità di una simile giustificazione. L'ex deputato comunista ha così concluso: «Mi rendo conto che i socialisti del PSI siano ancora storditi per l'accaduto, ma è da augurarsi che la realtà delle cose dia loro finalmente il coraggio di diventare maggiorenni».

Comunque vadano le cose, pare che Togliatti abbia i giorni contati come capo del comunismo nostrano: a stare, infatti, a quanto dice stasera la agenzia Kosmos, egli finirebbe per cedere il comando a mano più pronta e meno compromessa nella contraddittoria vicenda della politica cominformista. Ciò che farebbe prima del prossimo congresso del PC, e non più tardi del prossimo autunno. Naturalmente riportiamo la notizia con beneficio di inventario.

Pioggia e neve sul Lago Maggiore

Luino, 4

Dalla mezzanotte di giovedì piove senza interruzione nell'intera zona del Lago Maggiore. Nelle vallate alle spalle di Luino è calata da stamane una fitta nebbia. Anche la temperatura è notevolmente diminuita. Sulle cime montuose che chiudono a settentrione il bacino del lago la neve è caduta per l'intera giornata sui 1700-1800 metri di quota.

Gronchi all'inaugurazione del Museo della Resistenza

Roma, 4

«Quando il tuo corpo non sarà più, il tuo spirito sarà ancora vivo nel ricordo di chi resta...» queste parole scriveva, undici anni or sono, un condannato a morte sulla parete della sua cella. E il ricordo, la ammirazione, il compianto, la gratitudine profonda di tutta l'Italia per quanti caddero per darle una vita giusta e libera sono oggi più che mai vivi.

Alla presenza del Capo dello Stato, stamane i locali di quella che fu la tragica prigione nazifascista di via Tasso sono stati riaperti come museo ed archivio storico della Resistenza romana, nell'anniversario della liberazione della Capitale

E' stata una cerimonia semplice e commovente. La celebrazione ha avuto inizio nel raccoglimento della Cappella del Collegio di S. Maria, adiacente all'edificio della prigione, dove don Andrea Montezemolo — il figlio di uno dei martiri di via Tasso — ha officiato la Santa Messa. Ai primi banchi insieme alle madri dei Caduti, alle Medaglie d'oro della resistenza, erano Giovanni Gronchi, il vicepresidente del Senato Cingolani, il vicepresidente della Camera Targetti, i Ministri Ermini e Gava, Ferruccio Parri, i Sottosegretari Manzini e Bertinelli, il Prefetto Vitelli, il Sindaco Rebecchini, il Presidente dell'Amministrazione provinciale Perna, il Questore Musco e molte altre autorità civili e militari.

LE CLAUSOLE DEL TRATTATO DI STATO

RIENTRATI DALL'URSS 250 prigionieri austriaci

Agitazioni e rivolte nei campi della Siberia soffocate sanguinosamente dalle autorità militari

Vienna, 4

E' giunto oggi dalla Russia un treno con 250 ex prigionieri austriaci (di origine tedesca) catturati durante la guerra o negli anni post-bellici. Dai racconti dei reduci emerge tra l'altro che in Russia essi hanno incontrato «almeno quattro» prigionieri americani. Uno dei reduci ha dichiarato che aveva cercato di «contrabbandare» quattro piccole foto degli americani prigionieri, ma esse gli vennero sequestrate dai russi prima del rilascio. E' stata pure confermata la presenza in campo di concentramento sovietico di Harald Krupp, figlio del famosissimo magnate dei cannoni. Harald Krupp von Bohlen und Halbach era stato fatto prigioniero dai russi nel 1945.

I rimpatri odierni hanno luogo sulla base delle clausole del trattato di pace austriaco recentemente firmato. Sempre secondo i racconti dei reduci, una «rivolta» conclusasi nel sangue si sarebbe avuta tre settimane or sono nel campo di Resta, uno dei nove esistenti nella regione di Sverdlovsk. Prigionieri ungheresi e rumeni inscenarono una dimostrazione contro le cattive condizioni di vita nel campo. Le guardie aprirono il fuoco contro i dimostranti, molti dei quali sono stati uccisi.

I prigionieri hanno raccontato inoltre che nei campi sovietici si sono avute sanguinose dimostrazioni da parte di migliaia di uomini e di donne che hanno sfidato la morte per il diritto di vivere insieme.

Il peggiore di questi incidenti ha avuto luogo verso la fine del 1954, in quattro campi raccolti intorno al lago Balkash, a circa 1600 miglia a sud-est di Mosca. A seguito di questi incidenti, protrattisi per oltre un mese, si sono avute almeno quindici vittime. Fra di esse sono alcune donne che si sono lanciate sotto i cingoli dei carri armati. Le dimostrazioni erano dirette da un ex capitano dell'esercito sovietico che era stato riconosciuto colpevole di «inadempienza al dovere» mentre era in servizio nella Germania orientale durante la nota rivolta anticomunista del 17 giugno 1953. Il capitano ed altri sei organizzatori delle agitazioni sono scomparsi dopo la repressione delle dimostrazioni e si ritiene che siano stati giustiziati. La rivolta aveva assunto tali proporzioni che per negoziare con i dimostranti è giunta in aereo da Mosca una delegazione speciale. Le autorità hanno infine concordato di abolire i regolamenti relativi alla segregazione e di migliorare le condizioni di lavoro e il vitto.

Istigazione alla disobbedienza

OTTO MESI INFLITTI a un giornalista del P.C.

Milano, 4

Il direttore del settimanale comunista «Ordine nuovo» di Varese, Amedeo Bianchi, è comparso oggi, in stato di arresto, dinanzi al Tribunale militare per rispondere del reato di istigazione di militari alla disobbedienza.

Durante un comizio tenuto alla Cascinetta di Gallarate il 3 ottobre del 1954, il Bianchi, tra l'altro, aveva detto testualmente: «La Polizia non dovrebbe ubbidire a certi ordini sbagliati di un Governo capocottaro. Gli esecutori della Polizia stiano bene attenti che un domani non perdoneremo per una seconda volta come il 25 aprile 1945».

Dopo la requisitoria del P. M., che ha richiesto la condanna dell'imputato a due anni e quattro mesi di reclusione, il Tribunale, concedendo alcune attenuanti, ha sentenziato una pena di otto mesi e nove giorni.

Linea aerea regolare attraverso il Polo Nord

Amsterdam, 4

Il primo apparecchio della linea aerea «Canadian Pacific» la quale collega Vancouver con Amsterdam via Polo Nord, è giunto questo pomeriggio all'aeroporto di Schipol-Amsterdam, dopo aver coperto una distanza di 9 mila chilometri in 16 ore.

"PROFANATA„ ANCHE LA CAPITALE DEL COMINFORM

KRUSCEV A BUCAREST esalta il patto con Tito

Sono giunti in Romania anche i dirigenti ungheresi Il comunicato sui colloqui dei capi sovietici a Sofia

Bucarest, 4

La delegazione governativa sovietica composta da Kruscev, Bulganin e Mikoyan è giunta questo pomeriggio in aereo a Bucarest, proveniente da Sofia.

Gli statisti sovietici sono giunti all'aeroporto della capitale romena poco dopo le 18, dove erano ad attenderli il Primo Ministro romeno Gheorghiu Dej e il Presidente dell'Assemblea nazionale romena Petru Groza nonchè il Presidente del Consiglio ungherese Hegedus, il primo segretario del C. C. del partito magiaro dei lavoratori Rakosi ed il primo segretario del partito comunista cecoslovacco Novotny (questi tre ultimi giunti in giornata a Bucarest). All'aeroporto erano convenuti anche i dirigenti del partito romeno dei lavoratori con alla testa il primo segretario Gheorghiu Apostol e diversi rappresentanti del Corpo diplomatico.

Il Primo Ministro romeno ha salutato gli ospiti e ha pronunciato un breve discorso nel quale ha detto tra l'altro che la Romania farà di tutto per rafforzare i suoi legami di amicizia con i popoli jugoslavi.

A sua volta Kruscev, riferendosi ai colloqui jugo-sovietici di Belgrado, ha detto che essi sono stati coronati da successo ed hanno spianato la via per una più intima collaborazione tra Jugoslavia ed URSS. Questi colloqui — ha detto Kruscev — hanno consentito di risolvere tutti i problemi pendenti fra i due paesi, per cui tutti i popoli amanti della pace (in primo luogo quelli delle democrazie popolari) hanno motivo di rallegrarsi per tale risultato. Dallo aeroporto Kruscev, Bulganin e Mikoyan si sono diretti verso il centro della città onde assistere ad un comizio di massa indetto in loro onore.

Nel corso del comizio il Primo Ministro rumeno Gheorghiu Dej, dopo aver salutato gli ospiti sovietici e ungheresi, ha fra l'altro affermato: «Il popolo rumeno e il suo Governo si felicitano per i positivi risultati dei negoziati sovietico-jugoslavi e approvano calorosamente i principi enunciati nel comunicato finale».

«Il popolo rumeno — egli ha proseguito — dati i suoi tradizionali legami di amicizia con il popolo jugoslavo, è lieto di qualsiasi nuovo passo che porti a un miglioramento delle relazioni tra i due paesi. Il Governo rumeno è dunque deciso ad apportare il suo permanente contributo all'instaurazione di relazioni di amicizia e di buon vicinato con la Jugoslavia».

Dopo il primo Ministro Dej ha preso la parola il segretario del partito comunista sovietico Kruscev, il quale, proprio nella città che sette anni or sono era stata la sede del Cominform e che aveva visto partire la scomunica per Tito, ha nuovamente affermato che «i negoziati sovietico-jugoslavi hanno aperto una nuova via all'instaurazione delle relazioni amichevoli fra l'URSS e i paesi di democrazia popolare da una parte e la Jugoslavia dall'altra». Kruscev ha inoltre detto che i risultati delle conversazioni di Belgrado «svolgeranno anche una funzione importante contenendo le forze aggressive e consolidando la pace nel mondo.

«L'attuale dovere dei popoli pacifici — egli ha proseguito — è di raddoppiare la loro vigilanza per far fallire le mene degli aggressori imperialisti e di consolidare la nostra unità, lottando per la pace e contro le forze della reazione».

L'agenzia telegrafica bulgara ha diffuso questa sera il testo di un comunicato concernente il soggiorno della delegazione sovietica a Sofia. Il comunicato dichiara fra l'altro: «E' stata constatata una completa identità di vedute sulle questioni riguardanti l'instaurazione d'una amichevole collaborazione sia fra l'URSS e la Jugoslavia che fra la Bulgaria e la Jugoslavia.

«Nel corso delle conversazioni fra la delegazione governativa sovietica e il Governo della Repubblica popolare di Bulgaria — prosegue il comunicato — le due parti hanno espresso l'avviso che l'amichevole collaborazione dell'URSS e della Bulgaria con la Jugoslavia contribuirà a migliorare le relazioni della Bulgaria, nonchè della Unione Sovietica, con Paesi vicini quali la Grecia e la Turchia».

Il comunicato precisa che sulle questioni concernenti la situazione internazionale e il consolidamento della pace «si è manifestata una completa identità di vedute fra le due parti».

Nei circoli diplomatici della capitale romena si sottolinea il fatto che a Bucarest sono radunati in questi giorni quasi tutti i rappresentanti dei paesi firmatari della mozione del Cominform contro Tito; in un certo senso Kruscev ha voluto impegnare i satelliti nella nuova politica di amicizia inaugurata l'altro ieri con la Jugoslavia.

JACOPETTI ASSISTE a un processo per violenza

Roma, 4

Oggi Jacopetti ha fatto la sua prima apparizione in pubblico assistendo per quattro e più ore ad un processo in Tribunale a carico di certo Giuseppe Cofano, di 24 anni, imputato di rapina, violenza carnale e atti osceni. Il difensore del Cofano era l'avvocato Cuttica e Jacopetti s'è recato in tribunale proprio per ascoltare l'arringa dell'avvocato.

PUGNALATO NEL SONNO e poi gettato a mare

Genova, 4

L'autopsia del cadavere dello sconosciuto trovato l'altra mattina sull'arenile di Pegli, con una profonda ferita nelle vicinanze del cuore, ha confermato l'ipotesi del delitto. La ferita è stata provocata da una pugnalata vibrata con una lama molto tagliente, che dopo aver attraversato il polmone e il pericardio, ha raggiunto il ventricolo sinistro, provocando la morte istantanea. La pugnalata è stata vibrata perpendicolarmente, il che fa supporre che l'assassino abbia approfittato che la vittima fosse immersa nel sonno per colpirla.

Gli inquirenti che continuano le indagini per poter identificar lo sconosciuto, ritengono che questi sia stato ucciso a bordo di una nave, da qualche compagno, il quale ne abbia poi fatto precipitare in mare il corpo. La polizia genovese ha inviato la foto dell'ucciso all'Interpol.

TRE FERITI A VENEZIA per motivi passionali

Venezia, 4

Un grave fatto di sangue si è verificato nel pomeriggio di oggi in un'abitazione del sestiere di Castello nei pressi dell'Arsenale, dove l'impiegato postale Antonio Canino, di 32 anni, abitante a San Polo, ha sparato l'intero caricatore di una pistola contro il marito dell'amica.

Il pensionato di Marina, Alberto Cetroni, di 45 anni, da Tortarolo (Teramo), aveva avuto il sospetto che la moglie Lucy Caputo, di 37 anni, da Genova, avesse intrecciato una relazione con il Canino. I tre, dopo un primo concitato colloquio svoltosi ieri sera, avevano deciso di ritrovarsi oggi alle 13.30 in casa del Cetroni per le necessarie spiegazioni.

E' stato verso le 17, al ritorno della donna che era uscita momentaneamente di casa, che la discussione assunse toni drammatici. Il Canino ad un certo momento trasse di tasca una pistola calibro 6.35 e si dette a sparare all'impazzata contro il rivale, colpendolo poi con il calcio della rivoltella al capo. Uno dei colpi aveva raggiunto il Cetroni alla spalla, mentre un'altra pallottola colpiva di striscio la donna al capo; lo stesso sparatore è rimasto ferito ad un braccio da un colpo di rimbalzo.

Tutti e tre sono stati trasportati all'ospedale: la donna presentava anche ferite da morso alle mani e al volto.

UN ACCORDO FRA LE DUE GERMANIE

E' stato allentato il piccolo blocco di Berlino

Dimezzate le tasse vessatorie sugli autotrasporti Ulbricht caldeggia la neutralizzazione dell'ex capitale

Berlino, 4

L'agenzia orientale di notizie «ADN» informa che rappresentanti dei Ministeri dei Trasporti dei due Governi tedeschi si sono accordati oggi nel senso di ridurre l'entità delle «dogane stradali» imposte ai trasporti tra Berlino e la Germania Occidentale, attraverso il territorio della Repubblica democratica tedesca.

Secondo l'agenzia «ADN», le nuove «dogane stradali» entreranno in vigore il 10 giugno. La «ADN» aggiunge che il Ministro dei Trasporti della Germania Orientale ha acconsentito a tale riduzione allo scopo di migliorare i rapporti tra le due Repubbliche tedesche.

Come è noto l'aumento delle «dogane stradali» era stato decretato con decorrenza dal 1.o aprile ed aveva raggiunto, in taluni casi, la misura del mille per cento. Il provvedimento avrebbe comportato, secondo le autorità di Berlino-Ovest, una spesa supplettiva annua di oltre due milioni e mezzo di sterline. Il provvedimento era stato considerato dagli Occidentali come un tentativo di costituire un «blocco economico» contro Berlino-Ovest, in violazione degli accordi del 1949.

Sebbene la riduzione decisa oggi vari a seconda del tipo dei veicoli (essa sarà del 50 per cento per gli autocarri fino a quattro tonnellate, per le motociclette, per i torpedoni adibiti al trasporto di passeggeri e per le automobili private) si prevede che ridurrà in media della metà le tariffe in vigore dopo il 1.o aprile.

Come si ricorderà, il problema delle dogane stradali era stato — ma senza successo — oggetto di trattative tra gli Ambasciatori delle quattro potenze, i quali si erano riuniti a questo scopo presso l'Ambasciata dell'URSS a Berlino-Est.

Al termine della riunione tenuta oggi dai rappresentanti dei due Ministeri dei Trasporti, un rappresentante della Germania Orientale ha detto: «Questa misura è stata presa nell'interesse del popolo tedesco e nel desiderio di contribuire ad ampliare i legami ed il riavvicinamento tra Repubblica democratica e Repubblica federale».

Il giornale «Neues Deutschland» pubblica oggi il testo completo di un rapporto fatto il 1.o e il 2 giugno davanti al Comitato centrale del partito di unità socialista da Walter Ulbricht, Vicepresidente del Consiglio della Repubblica democratica tedesca e primo segretario del partito stesso. In tale rapporto, Ulbricht ha riferito circa la conferenza di Varsavia, asserendo che tutte le misure da essa adottate hanno come scopo una distensione nella situazione europea.

Ulbricht ha affermato che la creazione, alla conferenza di Varsavia, di un comitato consultivo politico che renderà possibile il coordinamento della politica e degli sforzi di tutti gli Stati contraenti per la soluzione di importanti problemi, «rappresenta il più importante passo compiuto per la collaborazione fra i paesi nel campo della pace». «Per la prima volta nella storia dell'umanità — ha detto Ulbricht — gli Stati del campo socialista passano, sotto la direzione dell'URSS, alla fase della coordinazione dei piani per la gigantesca zona che va da Pechino a Berlino. I prossimi piani economici quinquennali dell'Unione Sovietica, della Cina, delle democrazie popolari e della Repubblica democratica tedesca saranno coordinati».

Ulbricht ha poi affermato che le autorità della Germania Orientale sono disposte in qualsiasi momento a partecipare a negoziati con rappresentanti della Repubblica federale in vista di una distensione in Germania e della riunificazione del paese.

Dopo essersi compiaciuto per la dichiarazione sovieto-jugoslava, Ulbricht ha espresso il desiderio delle autorità della Germania Orientale di normalizzare i rapporti con la Jugoslavia conformemente ai principi di tale dichiarazione: il che — egli ha precisato — «significa che noi desideriamo dare impulso ai nostri rapporti economici, culturali e politici con la Repubblica popolare jugoslava». Quindi Ulbricht ha sostenuto la necessità di dare impulso ai rapporti economici con i «70 paesi del mondo occidentale», con i quali la Repubblica democratica è in relazioni commerciali.

Egli ha posto poi in rilievo che la soluzione trovata per l'Austria rappresenta un esempio per la Germania, e, parlando delle voci diffuse circa un progetto sovietico di neutralizzazione e internazionalizzazione di Berlino, ha dichiarato: «A Berlino Ovest si considera la soppressione della testa di ponte dell'Austria come un esempio della futura soppressione della testa di ponte di Berlino-Ovest e dell'instaurazione di una situazione pacifica a Berlino. E' bene che i berlinesi occidentali riconoscano in tempo che la politica della testa di ponte non ha avvenire».

Si apprende infine che il tribunale federale di Karlsruhe ha condannato a cinque anni di lavori forzati Josef Angenfort, ex presidente dell'organizzazione comunista «F.D.J.» Libera Gioventù Tedesca) nella Germania occidentale, e a quattro anni di prigione Wolfang Seifert, ex redattore capo dell'organo della gioventù comunista «Junges Deutschland». L'organizzazione «F.D.J.» è vietata nela Germania occidentale dal 1951.

Nel dispositivo della sentenza, il tribunale ha sottolineato che Angenfort e Seifert sono stati riconosciuti colpevoli di tentativi di alto tradimento e di organizzazione di associazioni anticostituzionali. Essi hanno ricevuto fondi e direttive dalla direzione centrale della «F.D.J.» di Berlino Est per il proseguimento di una attività politica recante pregiudizio alla sicurezza dello Stato.

VANO TENTATIVO DI SCEGLIERE LA LIBERTA'?

La misteriosa «fuga» di un diplomatico russo

Si tratta di un membro dell'Ambasciata a Karachi riparato in Germania e quindi rientrato a Mosca

Karachi, 4

Si apprende al Ministero degli Esteri pakistano che il terzo segretario dell'Ambasciata sovietica, Smirnov, ha lasciato il suo posto nel marzo scorso, con l'intenzione di scegliere la libertà. All'Ambasciata sovietica non si forniscono chiarimenti. Smirnov, che ha una trentina d'anni, aveva assunto la carica a Karachi nel novembre scorso.

Smirnov lavorava presso lo ufficio informazioni dell'Ambasciata. I suoi superiori diretti, Kozlov e Loginov, sarebbero stati richiamati a Mosca per rendere conto delle circostanze che hanno portato alla partenza di Smirnov.

L'Ambasciata sovietica e il Ministero degli Esteri pakistano si sono rifiutati di rispondere a tutte le domande concernenti la sparizione del diplomatico sovietico, il cui nome è stato soppresso, nello scorso mese di maggio, dalla lista dei diplomatici accreditati a Karachi.

Stasera le notizie sul caso Smirnov si sono fatte più confuse quando un alto funzionario del Ministero degli Esteri pakistano ha dichiarato che Smirnov abbandonò il suo posto due mesi or sono con l'intenzione di rifugiarsi in Occidente, ma ha ora fatto volontariamente ritorno a Mosca.

L'alto funzionario del Ministero degli Esteri pakistano ha precisato che Smirnov, al momento della fuga, non aveva cercato di mettersi in contatto con le autorità pakistane, ma era partito segretamente per la Germania in aereo, verso la fine di marzo. In Germania, egli cercò di ottenere asilo in un paese occidentale. Quindi, senza alcuna ragione apparente, egli improvvisamente decise di ritornare nell'URSS, raggiungendo Mosca due settimane or sono.

UN CAPITANO OLANDESE si inabissa con la propria nave

Aberdeen (Scozia), 4

Il peschereccio olandese «Dolfijn» è colato oggi a picco nel Mare del Nord con a bordo il capitano.

Gli altri quindici membri dell'equipaggio sono stati tratti in salvo e trasportati a Aberdeen dalla nave olandese «Maria». Uno degli scampati, Jan Vrolik, ha così raccontato la drammatica avventura: «Poco dopo la mezzanotte la nave ha cominciato ad imbarcare acqua. La falla era stata probabilmente provocata dalla vibrazione della sala macchine. Le pompe non sono riuscite a contenere l'irrompere dell'acqua e l'anciammo l'S.O.S.. Sopraggiunta la «Maria» il capitano si è rifiutato di mettersi in salvo.

Il nuovo contratto di lavoro per i cementieri

Roma, 4

E' stato oggi raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo nel settore del cemento. Il nuovo accordo porta un aumento del 3.50 per cento sui minimi conglobati; inoltre l'indennità speciale viene aumentata in misura del 3.50 per cento. Miglioramenti sono anche previsti per la parte normativa. Il nuovo contratto decorrerà dal 1.o giugno.

TRAGICA FINE DI UN RAGAZZO A PORDENONE

Ucciso in un «duello» ingaggiato per gioco

Pordenone, 4

Un tragico incidente si è verificato alle 19.30 di ieri in vicolo delle Mura. Un gruppo di ragazzi stava giuocando al pallone nell'angusta calle, quando per il vicolo passava una ragazzina di circa sette anni recante in mano dei coltelli da cucina ch'era andata a ritirare poco prima da un vicino arrotino. Nel vedere la piccina, i ragazzi interrompevano il giuoco, le toglievano di mano i coltelli, malgrado la sua resistenza, e iniziavano a giostrare con essi, intenzionati, com'essi stessi hanno detto, a ingaggiare un amichevole duello rusticano.

Disgraziatamente uno dei ragazzi, il quattordicenne Giusto Casari, nel corso del giuoco, vibrava una coltellata al coetaneo Antonio Mucillo, di Giuseppe, nativo di Casalbore (Avellino) e qui residente con una sorella, il quale improvvisamente si accasciava al suolo, colpito alla regione cardiaca.

Trasportato prontamente all'ospedale a mezzo di un'autoambulanza i medici gli riscontravano una profonda ferita di taglio per cui si riservavano la prognosi. Nella serata il Mucillo ha subito un delicato intervento chirurgico, ma, malgrado le affettuose cure dei sanitari, il ragazzo è deceduto poco dopo le 21.

LA POLIZIA FRANCESE ALLE PRESE CON UN IGNOTO AUTOMOBILISTA

Infruttuosa caccia in Provenza al rapitore della piccola Annamaria

Una taglia offerta dai commercianti di Orange per la cattura del misterioso individuo - Una pista nella regione di Versaglia?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 4

La serie di tentativi di ratto di cui sono rimaste vittime in questi ultimi tempi una diecina di bimbe francesi, e l'ultimo e più clamoroso riuscito tentativo sulla piccola Annamaria Pelissier di Orange, hanno provocato una vera psicosi del rapimento. Non passa giorno che i giornali non segnalino dei tentativi mancati in diverse regioni della Francia, a distanza a volte di più di 500 km. da un punto all'altro. Considerato che una macchina moderna è capace di effettuare in breve tempo questa distanza la polizia è giunta a chiedersi se quantunque lontani nello spazio gli uni dagli altri, questi tentativi non siano l'opera di una sola persona, un sadico particolarmente accanito e spietato. A Orange, nella Provenza, nessun lume è venuto a chiarire il mistero del ratto della piccola Annamaria.

Ha agito per vendetta, il rapitore? Se così fosse, il suo atto sarebbe stato meditato e in tal caso non sarebbe stato commesso in piena strada nazionale e sul mezzogiorno, quando cioè molti contadini rientrano dai campi al villaggio. Inoltre diverse testimonianze difficoltosamente raccolte inducono a credere che il rapitore di Annamaria sia lo stesso di quello che tentò di rapire tre mesi fa una bimba di Brignoles, cioè di un villaggio vicino a Orange. Vi è tuttavia un piccolo mistero che incuriosisce la polizia. La piccola Annamaria lasciò la panetteria dove si era recata a prendere il pane lle 11.40 e vrebbe dovuto essere di ritorno alle 11.50.

Ed ora si è trovato che un teste ha affermato di esser passato sulla strada in quell'ora e di non aver visto nulla di anormale vale a dire nè l'automobilista, nè la bimba, nè la bicicletta di quest'ultima, addossata ad un platano. Chi ha rialzato la bicicletta della bimba? Questo si chiedono i poliziotti che sembrano giocare la loro ultima carta su questo personaggio che si nasconde e che deve aver le sue ragioni per farlo, considerato il movimento di solidarietà che si è fatto attorno al caso di Annamaria. Ieri i commercianti del luogo annunciavano di offrire un premio di mezzo milione di franchi a chi fornisse indicazioni sul rapitore.

I poliziotti marsigliesi che seguono le piste di costui, piste molto vaghe, sono venuti oggi meria locale ha trovato un «dossier» relativo ai tentativi di ratto effettuati da una persona a bordo di una macchina grigia molto simile a quella del rapitore di Annamaria Pelissier.

B. C.

PREVISIONI DEL TEMPO

La perturbazione ieri segnalata interessa ancora le regioni settentrionali dell'Italia e si sposta lentamente verso Nord-Est. Sull'Italia settentrionale si avrà perciò nuvolosità intensa con qualche debole pioggia. Possibilità di qualche temporale sulle Alpi. Sulle regioni centro-meridionali si avranno annuvolamenti intermittenti e ampie schiarite. Qualche debole pioggia sulle coste meridionali della Sicilia. Temperatura in lieve aumento. Mari: canale di Sicilia molto mosso; gli altri leggermente mossi o calmi.

Temperature minime e massime: Bolzano 16.6, 20; Trento 14.6, 18.8; Venezia 16.3, 21.5; Milano 15, 21.4; Torino 13.6, 16; Genova 15.7, 19.6; Bologna 15.8, 25.5; Firenze 13.2, 28; Pisa 12.8, 26.1; Ancona 15.5, 22.3; Perugia 14.2, 25.8; Pescara 9.8, 25; L'Aquila 9, 26.3; Roma 14.6, 29.3; Bari 13.2, 24.2; Napoli 15, 27.2; Potenza 11.5, 24.2; Calabria 15.7, 27.2; Messina 18.4, 25.5; Palermo 19.4, 26; Catania 15.4, 23.8; Sassari 18.3, 28; Cagliari 17.4, 23.6.

L'astronomo

L'astronomo è quel tale
che avendo un cannocchiale
brama veder le stelle
che brillano più belle.
Chi ha calli invece è un tale
che, avendo cento lire
per non veder le stelle,
per non voler soffrire,
acquista un Ciccarelli,
e i calli fa sparire.
(poesia inviata dal pubblico)

Un «Ciccarelli» vuol dire Callifugo Ciccarelli, il famoso rimedio per estirpare calli e duroni ai piedi. In tutte le farmacie a sole L. 100.

FANGHI A TRIESTE
VIA S. CATERINA 1
ISTIT. DR. RINALDI

AMBULATORIO DENTISTICO
Dott. E. SCHAFFER
Specializzato in lavori di PROTESI SCHELETRATI con i più moderni sistemi
Dentiere immediate funzionali
Riceve: via Rismondo 11, dalle 9-13, 16-20 - Telefono N. 29-581 esclusi martedì e giovedì

Dott. A. de Giacomi
Specialista veneree e pelle
Riceve via Cicerone 11, 12-13 - 19-20
Per appuntamenti telefono n. 23419

MALATTIE DELLE VENE E LORO COMPLICAZIONI
EMORROIDI ecc.
Dott. BELLOMO
Consultazioni di Medicina interna
TRIESTE - Lazzaretto Vecchio 4
GIOVEDI' ore 10-12

Il dott. Dario VITTURELLI
ha aperto un ambulatorio in VIA SAN LAZZARO N. 16
TELEFONO N. 36-055
(esclusi il venerdì) Orario 18.30-19.15

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29
ore 16-17 - Telefono 36021
Abitazione: Telefono 23708

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30
Via Rossini 14 — Telefono 37-424

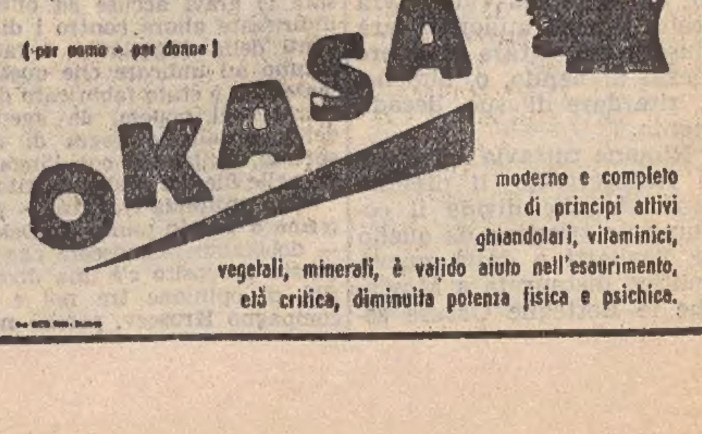
Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono 96-384

Dott. GLAUCO BASSI
perfezionato in angiologia a Parigi
riceve per sole
MALATTIE DELLE VENE
e degli altri vasi periferici
(varici, flebiti, piaghe, arteriti, ecc.)
ore 16-19 (escl. martedì, sabato) in VIA CARDUCCI 6 — Tel. 24820

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore: 10-13 e 18-20 - Festivi: 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24/II
Telefono N. 96336

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 - 17-20

CUCINE A GAS
ED ELETTRICHE
Bonifacio
TRIPLEX
VIA ROMA 20



ADELAIDE RISTORI

IL proverbio che appariglia la vita umana a un viaggio, a nessuno s'adatta meglio di Adelaide Ristori. Comincia a tre mesi a recitare, in una farsa intitolata *I regali del capodanno*. Nascosta in un paniere colmo di doni, viene presentata al vecchio intransigente che ha proibito ogni rapporto d'amore tra la figlia e un degno giovane; e apparendo sotto il mazzo di pollastri, col musetto impiastricciato di rosso d'uovo e di polpa di pera, riesce a intenerirlo e a strappargli il consenso a quelle nozze già avvenute.

A quindici anni è «ingenua», a diciotto «prima donna». La diligenza, carica dei bagagli della compagnia, questa volta valica le Alpi, e muove diritta alla volta di Parigi. Nei giorni che precedono il debutto, Adelaide va ad ascoltare Molière alla «Casa di Molière». Al botteghino dei biglietti chiede ingenuamente: «Une loge», ma non possono darle che un posto in *paradis*, cioè in loggione, perchè i palchi sono esauriti da sette giorni.

Si entusiasma al *Tartuffe* e intanto si ripassa la parte di Mirandolina, contrapponendo involontariamente al grande parigino il non meno grande veneziano. Il miglior pubblico di Parigi è in teatro il giorno del debutto. Critici, letterati, uomini della politica, da Dumas a Gautier, dalla Sand a Legouvé, a Scribe. Alla recita del *Burbero benefico* assiste anche la Rachel, piuttosto preoccupata nel sentirsi traballare sotto i piedi il piedistallo di attrice «unica».

Dopo la Francia è la volta del Belgio, della Russia. Alla *Mirra*, si succedono via via *Maria Stuarda, Pia dei Tolomei, Francesca da Rimini*. La romantica tragedia di Silvio Pellico le è particolarmente cara, e le ricorda la «prima» romana. Nata a Cividale, Roma è la sua città d'elezione. Vi è giunta a vent'anni, prima attrice con Ernesto Rossi; vi trova marito, un nobile di antica stirpe, il marchese Giuliano Capranica del Grillo; vi nascono i suoi figli.

A Roma vita dura per il teatro di prosa in quegli anni. Innanzi tutto per via della concorrenza spietata da parte dell'opera. Impresari grossi e piccoli spendono ogni avere per metter su Rossini e Donizetti col massimo sfarzo di scene e di protagonisti. E poi la lotta a coltello della censura. Una censura occhiuta quanto inflessibile, che non torna mai sulle proprie decisioni, anche le più strambe. Nel copione vien fatta piazza pulita di ogni termine minimamente allusivo o equivoco. Non è permesso nominare invano nè Dio, nè «angelo», e neanche «diavolo». All'attore è vietato assolutamente chiamarsi sulla scena Gregorio, se il Papa felicemente regnante è Gregorio XVI, o Pio, o regna Pio IX.

Il primo a sorridere di tanto ridicolo zelo è proprio Pio IX. Nella *Luisa Miller*, nei versi: «Ed ella in suono angelico: Amo te sol, diceva», l'*angelico* viene depennato senza pietà e sostituito con un meno compromettente *armonico*. E il Santo Padre, salito in carrozza per la solita passeggiata quotidiana nei paraggi del Vaticano, al cameriere che gli chiede dove voglia andare, risponde con un guizzo di malcelata malizia negli occhi bonari: «Andiamo fuori Porta Armonica».

A Roma, giusto in quell'anno 1842, insieme ad Adelaide Ristori, furoreggia un'altra grande attrice italiana, Carolina Internari. La quale, trovandosi in un salotto della nobiltà, circondata da un folto stuolo di ammiratori e ammiratrici, così si esprime nei riguardi della giovane antagonista: «Sì - sì, quella Ristorina, ha qualche buona disposizione, e promette di far qualche cosa».

Recitano tutt'e due la *Francesca da Rimini*, la Internari all'«Argentina», la Ristori al «Metastasio». Vecchia e di umor tetro l'una, quanto l'altra è giovane e amabile; e alla recitazione fredda e convenzionale di vecchia scuola si contrappone una recitazione spontanea quanto umana, che alla prima battuta tocca il cuore dello spettatore.

Figuriamoci quando si tratti poi d'un cuore particolarmente sensibile ai vezzi d'una bella donna, come quello di Giuseppe Gioachino Belli, non ancor censore pontificio ma puntualissimo spettatore di ogni spettacolo di rilievo. Oltre all'applauso, oltre alle calde parole di congratulazioni, sospirate in camerino nell'intervallo tra un atto e l'altro, si aggiunge la poesia.

Strano a dirsi, per un verseggiatore dialettale della fama di Gioachino, quella volta il sonetto è in lingua; ma nel ripigliar le parti della novizia contro la veterana lascia trapelare qua e là negli endecasillabi l'ironia e il mordente del popolano della Regola. E' intitolato appunto *La veterana e la novizia* e reca la data 13 novembre 1842: «Col suo barbuto e ben complesso amasio - E' una tragica donna in «Argentina», - Che di classico stil mastra e regina - Ne fa la scena insiem trono e ginnasio. - Or costei che al roman bosco parrasio - Di corone rapì qualche dozzina, - Trovò, per bontà sua, la Ristorina - Degna almen d'indulgenza al «Metastasio». - Anzi l'ha tolta in sì clemente affetto, - Che già del buon desio gongola e zurla - Di ripulirla con alcun precetto. - E perchè sappia ognun ch'ella non burla, - Frattanto le prepara un tesoretto - Di torcimenti, di visacci e d'urla».

La bella quanto brava Adelaide restò nel cuore del nostro poeta per una stagione intera (Gioachino ha cinquant'anni: proprio l'età critica nei riguardi d'una ragazza di venti) e ai primi dell'anno nuovo, precisamente il 10 gennaio, continuando le recite trionfali della Ristori al «Metastasio», ecco altri due sonetti, sempre in lingua, stavolta di tutt'altro accento. Prudenti si capisce, anche se appassionati; e il madrigale mimetizzato sotto le frasche del convenzionale elogio.

Uno dei due sonetti, recitandosi la *Francesca da Rimini*, tira in ballo anche Dante Alighieri; e ci sembra il più riuscito, anche se per leggerlo fino in fondo, sprovvisto com'è di punti fermi intermedi, è d'obbligo fare una bella provvista di fiato. Eccolo: «Sommo Alighier, fortissimo intelletto, - Che nell'averno fra tante ombre e tante - Di Francesca la triste anima errante - Voler vedesti unita al suo diletto, - Ah s'ella in terra fu sì bella, o Dante, - Per grazia e forme di leggiadro aspetto - Come la donna che l'incauto affetto - Or finge a noi dell'infelice amante, - S'ella quel pianto avea, se quei sospiri, - Quella voce e quegli occhi onde costei - Tali esprime d'amor gioie e martiri, - I due fratelli ah fur quasi men rei: - L'un che frenar non seppe i suoi desiri, - E l'altro pur che lo svenò con lei».

Quanto a versi, Adelaide ne ispirò anche troppi, e portano le firme più svolazzanti dall'eliso letterario di Francia e d'Italia. Versi di Alfred De Musset: «Pour Pauline et Rachel, j'ai chanté l'Espérance, - Et pour la Malibran je me suis attristé. - Grâce a toi, j'aurai vu dans leur toute-puissance - La Force unie a la Beauté». Versi di Alfred De Vigny: «La France s'est levée, elle vous a louée - Comme la Femme forte, heureuse et dévouée, - Fille du beau pays où résonne le sì». Eppure i sonetti romani di Gioachino furono i più graditi al suo cuore.

Anche perchè, finito quel laborioso quanto fruttuoso d'allori e quattrini periplo del mondo, a Roma Adelaide venne a chiudere la sua giornata terrena, nel palazzo dei marchesi Capranica del Grillo, a un passo dalla Torre delle Milizie. Qui, ebbe modo di rievocare i bei giorni del «Metastasio», della prima della *Francesca*, dell'incontro col Belli, quando, china sul *sécretaire*, inforcati gli occhiali da nonna, libera ormai delle cure dell'arte, vergò le paginette semplici quanto affollate di aneddoti dei suoi *Ricordi*.

Mario dell'Arco

LIBRI RICEVUTI

Il capitano *Joshua Slocum* fu il primo navigatore che compì da solo il periplo del globo. «Avevo divisato un viaggio intorno al mondo, e poichè la mattina del 24 aprile 1895 il vento era favorevole, salpai a mezzodì, misi a segno le vele e lo «Spray» corse via da Boston...». Lo «Spray» era una barca ricostruita dallo stesso Slocum sui rottami di una carcassa abbandonata. Partito senza cronometro, senza denaro, con poche carte nautiche, «senza neppure un gatto per compagnia», Slocum rimase in mare più di tre anni, fino al 27 giugno 1898, dopo avere percorso 46 mila miglia a vela.

Per essere il primo uomo che circumnavigò la terra a vela e da solo, a Slocum spetta di diritto un posto tra gli immortali della storia dei mari: ma non è questo il suo unico titolo di gloria. Il libro in cui narrò la sua impresa «*Una vela intorno al mondo*», (Sampietro Editore - Roma - L. 1300), è un classico della navigazione e insieme un capolavoro della narrativa universale. Largamente noto in America, da critici autorevoli posto accanto ai prodotti più puri dei classici dell'avventura, «Sailing alone around the World» per la prima volta tradotto in italiano, sarà una vera rivelazione.

L'ex re Faruk torna a far parlare di sè nelle cronache mondane francesi. Eccolo fotografato in un ritrovo accanto all'attrice Ginette Leclerc e a una bella dama dell'aristocrazia parigina

DOPO LE DURISSIME PROVE DELL'ULTIMO VENTENNIO

UNA RIVOLUZIONE SILENZIOSA sta trasformando il volto della Spagna

In questo paese tradizionalmente restio a ogni forma di progresso si riscontra oggi un'ansia di rinnovamento che investe ogni campo

Madrid, giugno

Lo spettacolo di un popolo che dopo essere stato per lungo tempo immerso in un profondo letargo si è svegliato ed ha cominciato a camminare con passo rapido e sicuro è degno di essere osservato con la più grande attenzione. Questo popolo è la Spagna. I suoi progressi sono innegabili, la sua posizione nel mondo è completamente mutata, ma soprattutto è mutata la sua gente ed è cambiato il ritmo di vita della sua classe dirigente. Ci sono molti paesi i quali scelgono tra due strade, quella di essere fedeli alle memorie del passato attaccandosi ad esse come ad un codice immutabile e vivendo di rendita sulle glorie dei tempi che furono, ce ne sono altri che rinnegano furiosamente ciò che li fece grandi e cercano di scrollare dalle loro spalle i segni della superiorità dei loro antenati credendo che sia possibile rinnovare la propria vita e cercare le proprie strade nel mondo pure di non voltarsi più indietro.

Intatto prestigio

Ce ne sono infine alcuni, pochissimi, che sanno tenere intatto il prestigio del passato e vi incanalano dentro nuove ed improvvise correnti di energia, di vita. La Spagna è uno di questi paesi. Se voi la guardate dal punto di vista esteriore, all'infuori della sua splendida, clamorosa e vivacissima capitale, la ritrovate come era nei tempi della sua immobilità. Se cercate le vestigia dei secoli trascorsi vi rendete conto che tutto è scrupolosamente conservato come si conserva un patrimonio ideale caro alle memorie del paese e prezioso per mostrare agli stranieri tutto ciò che fu grande tra i Pirenei e le Colonne di Ercole. A nulla qui è stato rinunziato, nulla qui è stato rinnegato e negli stessi sentimenti del popolo vivono oggi come vivevano ai tempi dei re che fecero grande la Spagna sentimenti profondi e fondamentali per cui il paese dove egli è nato è per ogni spagnuolo il centro dell'universo. Se vi dicono: guardate in quell'angolo della penisola iberica e forse vi troverete ancora il ricordo di un determinato evento che fece epoca al tempo suo, voi siete sicuri di ritrovarlo integro, conservato ed onorato come un caro ricordo di famiglia. Andate al nord, andate al sud, andate verso il Mediterraneo, andate verso l'Atlantico, cercate le vestigia del tempo visigoto, del tempo romano, del tempo arabo, chiedete di vedere le testimonianze di ciò che hanno fatto nei secoli passati gli Absburgo che innalzarono la Spagna verso le sommità del suo fastigio, i Borboni che l'accompagnarono nei secoli della sua decadenza, andate a trovare i resti delle grandi imprese di oltremare, della guerra secolare contro i mori, delle stesse contese tra iberi ed iberi e le troverete tutte schierate al sole perchè nessuno ne ha cancellata una, perchè nessuno le ha trascurate mai ed anzi qui si ama farle rivivere nella memoria dei contemporanei in mezzo alle danze, alle manifestazioni, ai riti e ai canti della tradizione iberica.

Eppure in questa cornice così augusta, perchè così grande e rispettata, è avvenuta in questi ultimi venti anni una rivoluzione silenziosa che ha cambiato completamente una quantità di aspetti della vita spagnola. Fino alla guerra civile che vide gli uomini di questo paese affrontarsi con crudeltà e con decisione per tracciare alla propria patria le strade del domani, la Spagna era quella di prima. La monarchia che aveva perdute nella guerra con gli Stati Uniti le ultime colonie di Oltreoceano si sentiva ormai legata alla immobilità di classi dirigenti che vivevano ciascuna per sè nella cura del godimento temporaneo del loro potere e non riuscivano più a destarsi da un torpore che toglieva loro ogni velleità di rinnovamento, le classi medie erano appena formate in parte, non ancora pronte ad assumere storiche responsabilità, il popolo spagnolo continuava ad essere l'antica plebe in tumulto per un'idea imperiale o per una idea anarchica, sempre preparato a vivere magramente od a morire per qualche bandiera al seguito di capi che lo avessero saputo affascinare. Era la Spagna romantica, impetuosa, individualista, idealista di tutte le età, ma stanca, stanca, stanca e per questo in parte pigramente immobile ed in parte irosamente ribelle.

Un'operazione necessaria

La guerra civile fu la grande operazione chirurgica sopra questo illustre corpo invecchiato durante secoli. Non si creda che io affermi una bestemmia quando dico che anche la rivoluzione rossa, non ostante i suoi terribili eccessi e le sue efferate crudeltà, finì con il compiere impresa benefica per questa terra. Essa distrusse con il ferro e con il fuoco decrepite impalcature che sarebbero forse rimaste per qualche tempo ancora a sostenere l'edificio spagnolo e nello stesso tempo destò contro di lei nell'animo di grande parte degli spagnoli impeti e fermenti che pareva non esistessero più. Fu la coltellata che invece di uccidere l'organismo gli toglie un po' di sangue marcio e lascia circolare il sangue vivo.

Fu il sangue vivo di una Spagna completamente nuova che vinse quella triste rivoluzione, che impedì alla Spagna di diventare una vedetta sovietica sui margini occidentali del Mediterraneo e che nello stesso tempo poteva dare inizio ad una vera e propria trasformazione fisica e morale del paese. Quando gli attuali reggitori della Spagna, terminate le crudeli vicende della contesa civile, poterono prendere in mano le redini del paese, trovarono un territorio catastroficamente sconvolto dal turbamento rivoluzionario ma libero dagli ostacoli che avevano fino al giorno prima impedita una ripresa organica della vita nazionale spagnola. I rossi erano stati vinti, la loro furiosa ed iconoclastica crociata non soltanto aveva conosciuta l'onta della disfatta ma anche e soprattutto la disillusione ed il disinganno di una grande parte di coloro che l'avevano salutata come rinnovatrice, che avevano creduto in una rivoluzione nazionale e si erano trovati di fronte ad una terribile impresa bolscevica, i rossi quindi non esistevano più come barriera contro una vita nuova ed organica del paese, mina esplodente sotto l'edificio della compagine nazionale. Ma non esistevano neppure più le vecchie consorterie che avevano tenuta la Spagna in una condizione di scadimento per cui essa era considerata come una nazione di secondo ordine nella vita contemporanea del continente. Gli uomini vittoriosi avevano dunque davanti a loro la strada libera per costruire un edificio completamente nuovo, non più prigionieri di formule tramontate.

Nuovi orientamenti

Di tutte le cose che interessano nella Spagna di oggi questa è la più notevole, il compiersi cioè di una vera e propria rivoluzione silenziosa nell'anima e nella mentalità del paese. Intendiamoci subito: la trasformazione è avvenuta soprattutto nei centri vitali della Spagna perchè vi sono ancora angoli nei quali le novità del secolo e della nuova vita sociale spagnuola potranno arrivare solo lentamente, superando gli ostacoli di un territorio dove le caratteristiche regionali sono profondamente diverse, dove le comunicazioni sono ancora scarse e dove l'attaccamento ai costumi del passato è tenacissimo. Ma nelle popolazioni delle città e soprattutto nella classe dirigente ci sono orientamenti nuovi. La Spagna ha finito di essere un paese completamente diverso da tutti gli altri del continente europeo e dopo essere rimasta lungamente attaccata alla mentalità dei secoli passati si è accostata con ardente volontà alla vita dell'Europa del ventesimo secolo.

I suoi ordinamenti politici non sono conformi alle regole classiche delle democrazie europee ma questo non conta niente perchè nella politica sociale, per esempio, la Spagna cammina arditamente, pur senza concedersi le illusioni pericolose di taluni popoli che credono di impedire attraverso formule demagogiche futuri sconvolgimenti. Si può dire che oggi in Spagna tutto il popolo partecipi della vita nazionale mentre fino a ieri erano soltanto alcuni suoi settori ad esserne attori. Oggi c'è nelle file della plebe un fervore ed un attaccamento alla cosa pubblica che ieri non c'era, tutti sentono che la patria è e deve essere la patria di tutti. La trasformazione spagnuola ha portato inoltre il formarsi di nuove classi medie profondamente connesse colla vita politica del paese e quindi legate assai più di un tempo alla fortuna ed alla prosperità generali. Nell'agone del lavoro sono entrate in massa le donne. Qui bisogna fare attenzione perchè la Spagna aveva una tradizione di contrarietà al lavoro sia nelle classi agiate sia in tutti i ceti femminili. Il lavoro era una pena, era moralmente forzato e costituiva una condizione di inferiorità. Le donne poi ne erano completamente estromesse, residuo forse dei secoli di occupazione araba che hanno lasciato nella Spagna tracce ancora oggi evidenti. Eppure non ostante questo c'è oggi nel paese un lievito nuovo, un fremito nuovo che unisce maschi e femmine in una caparbia volontà di rinascita ed in una nuova concezione dei doveri civili.

E' su queste forze morali che il governo ha fatto perno per poterci presentare anche dal lato materiale la Spagna che oggi ci sta davanti. Quando noi vediamo questo paese che fu pigro e trasognato iniziare arditamente la propria attrezzatura industriale, quando lo vediamo utilizzare i crediti americani o europei non più per il bengodi di interessi privati ma per creare nel paese il piano terreno sul quale dovranno nascere le nuove attività, quando scorgiamo gli sforzi che si compiono per sollevare l'agricoltura dalla sua decadenza, quando possiamo guardare i tentativi già importanti di rimboschimento sopra la pelata terra iberica, quando perfino il ripopolamento ittico dei fiumi dà nuove fonti di vita e di alimento nei grandi fiumi spagnoli, quando infine scorgiamo un paese che fu discorde e anarchico diventare in pochi anni ordinato, curato, pulito, con un senso di solidarietà e di emulazione un tempo sconosciuti, dobbiamo riflettere sulla grande rivoluzione silenziosa che ha portato trenta milioni di europei alla ribalta della pubblica attenzione e di un riconoscimento unanime che è profondamente meritato.

Orazio Pedrazzi

Sono in corso a Londra conversazioni fra una delegazione nipponica e l'Ambasciatore sovietico per la conclusione del Trattato di pace fra Russia e Giappone. Nella foto: l'Ambasciatore Malik e il capo della delegazione giapponese Matsumoto

La scelta dei libri di testo per il prossimo anno

Roma, 4

La scelta dei libri di testo per il 1955-56 è stata nei giorni scorsi oggetto di approfondito esame da parte dei collegi dei professori negli Istituti di istruzione media, classica e scientifica.

Sulla base delle istruzioni impartite a suo tempo dal Ministero della P.I. ci si è attenuti al criterio di ridurre al minimo indispensabile le nuove adozioni e sostituzioni e di togliere di mezzo il più possibile i cosiddetti «testi consigliati», che hanno una funzione semplicemente sussidiaria.

Evidente è il proposito di ridurre quanto più possibile lo onere finanziario per le famiglie. A questo fine gli alunni potranno essere autorizzati a usare anche quelle edizioni dei testi classici di cui siano eventualmente già in possesso purchè si tratti di edizioni scolastiche e in esse si trovino quelle parti che saranno oggetto di lettura. Si è tenuto anche presente il criterio di adottare a parità di merito i testi meno costosi e di contenere al massimo il costo globale dei libri occorrenti per ciascuna classe, complessivamente.

Alimentazione e buona salute

Per mantenere una buona salute e per ritardare la vecchiaia è necessaria una perfetta funzionalità del fegato, organo che, come tutti sappiamo, è destinato a provvedere alla disintossicazione generale dell'organismo.

Da una continua, inadatta, ed irrazionale alimentazione, consegue una lieve ma continua intossicazione, fonte prima della degenerazione dei tessuti e delle arterie, e perciò la maggiore responsabile dell'invecchiamento dell'intero complesso organico.

Oltre alle cause di origine intossicativa nervosa od alle intemperanze (alcool, tabacco) che provocano la degenerazione del parenchima epatico, altre cause frequenti del cattivo funzionamento del fegato sono: una inadeguata alimentazione (specialmente se povera o mancante di adatti fattori biologici e delle vitamine indispensabili alla vita cellulare) oppure una alimentazione ricca di grassi difficilmente assimilabili.

In quest'ultimo caso, un anormale deposito di grasso nel fegato ne soffoca le cellule che lo costituiscono; tale disfunzione può essere efficacemente combattuta mediante la somministrazione di fattori «lipotropi» che hanno la funzione di impedire e rimuovere la formazione dei grassi.

I più importanti di tali fattori sono: la Metionina (un aminoacido contenuto quasi esclusivamente nella caseina) e l'Inositolo (una vitamina del gruppo B). A tali fattori sono da aggiungere quelle sostanze che hanno funzioni protettive e disintossicanti, quali le vitamine B1, B6, PP.

Ancora una volta è il formaggio, questo importante derivato del latte che viene in aiuto dell'umanità affaticata, fornendo le sostanze necessarie al perfetto mantenimento della salute; esso, oltre a tutto, è indicatissimo per risolvere la dieta dei sofferenti di fegato. Ma non tutti i formaggi rispondono alle esigenze di una dieta per ammalati di fegato (colicistitici, cirrotici, ecc.).

Tra i formaggi uno è stato studiato per questo scopo, con una formula perfettamente razionale, ed è il Formaggino «TUO», dal gusto delicato e appetitoso, scientificamente arricchito di Inositolo, vitamine B1, B6, PP, e di facilissima e totale assimilabilità.

Il Formaggino «TUO» di Locatelli, oltre a risolvere il problema della dieta dei sofferenti di fegato, è un alimento perfetto, reintegratore delle energie per i grandi.

676

Vacanza coi colori

È domenica? Forse non è domenica, ma è come se lo fosse, perchè in casa si rinnovano le pareti con Ducotone, e ai brillantissimi risultati si unisce il divertimento.

Ducotone, la pittura fornita in 18 tinte "già pronte" può essere applicata con estrema facilità da chiunque su ogni fondo: calce, stucco, gesso, cemento, ecc.
Si ottengono pareti uniformi e morbide, lavabili, inodore, subito asciutte.
La noia di certe giornate di vacanza sarà vinta dal divertimento di abbellire la casa con Ducotone.

Ducotone è permeabile permette quindi la traspirazione del muro

Per guidarvi nella scelta dei colori e dei loro accostamenti e per insegnarvi ad applicare il Ducotone, abbiamo preparato per voi un opuscolo che vi sarà inviato gratuitamente.
Ritagliate questo tagliando e speditelo a:

MONTECATINI
Direzione Vendite Resine e Prodotti Diversi - Rep. 2°
Milano - Via F. Turati n. 18

Vi prego di inviare gratuitamente l'opuscolo: "Come dipingere da sè la casa con Ducotone" al seguente indirizzo: 6/12
Nome
Via
Città

Ducotone rende bella la casa

per l'equilibrio dei vostri nervi

a salvaguardia del vostro fegato

caramella CYNAR

appositamente studiata per dare maggior risalto alle prerogative del Cynar, contenuto inalterato in tutta la sua efficacia nella nuova confezione da gr. 35 a lire 40

DULCIORA

tonica digestiva dissetante

CRONACA DELLA CITTA'

TRA DUE DOMENICHE LA SETTIMA FIERA DI TRIESTE

Più vasta e con un volto nuovo

Nell'opera di ripresa economica che impegna tutte le forze produttive cittadine, la settima edizione della Fiera campionaria internazionale di Trieste s'annuncia apportatrice di un contributo veramente sostanziale per la riconquista dei tradizionali traffici emporiali. La notevole partecipazione dei produttori nazionali e la vasta adesione di espositori stranieri, costituiranno infatti la base più propizia per far conoscere i vantaggi che, proprio per la sua particolare posizione geopolitica, Trieste offre per reciproci, proficui scambi. Ma caratteristica fondamentale della settima Fiera sarà la partecipazione, con mostre collettive ufficiali, degli Stati principali utenti del nostro porto: Libano, Siria, Giordania, Grecia, Ungheria, Germania, Austria e Jugoslavia, mercati dell'entroterra e d'oltremare, ai quali fanno capo le più importanti correnti di traffico dell'emporio triestino.

Queste adesioni (che risaltano nel complesso delle ventidue Nazioni presenti alla prossima Fiera: ieri si è avuta anche l'adesione dell'Indonesia) confermano la validità e la crescente importanza dell'azione che la Fiera svolge nel promuovere l'acquisizione di più vasti mercati. Ed è significativo che la partecipazione, completa ed ufficiale, dei principali Stati utenti del porto sia stata ottenuta nella nuova situazione, che vede la nostra città, alfine uscita dallo stato di incertezza politica, intensificare gli sforzi per recuperare le posizioni perdute. Ai rapporti economici con i Paesi del Medio Oriente saranno dedicate anche le maggiori manifestazioni della Fiera. Saranno organizzate le «Giornate levantine», per le quali la Fiera ha invitato a Trieste qualificati uomini d'affari dei Paesi d'oltremare (del Levante, di Grecia e di Turchia) per farli incontrare con gli operatori nazionali e del retroterra.

Culminerà tale manifestazione in un convegno italo-arabo, con la partecipazione di Ministri e Ambasciatori della Siria, del Libano e dell'Iraq. Sotto gli auspici del Comitato permanente per gli scambi italo-arabi e dell'Ente Fiera, quest'importante riunione sarà organizzata dal Comitato triestino di propaganda unitaria.

La Fiera s'aprirà tra due settimane e nel quartiere di Montebello ferve intenso il lavoro preparatorio, quest'anno oltre modo impegnativo perchè sarà dato nuovo volto alla grande rassegna economica, con un notevole ampliamento degli spazi espositivi. Una lieta sorpresa già s'offre al passante davanti all'ingresso principale della Fiera. E' scomparsa in questi giorni la bruttura dell'autoparco che gli occupatori alleati avevano allogato nel giardinetto antistante gli ingressi, tra la Fiera e l'Ippodromo. Si sta riallestendo il giardino, che costituirà anzi un'appendice della Fiera, ospitando una «Mostra del campeggio».

Ma i lavori più cospicui fervono naturalmente all'interno del quartiere espositivo, che è stato recentemente ampliato di oltre tremila metri quadrati: il nuovo terreno è stato ricavato tra il Palazzo delle Nazioni e il grande padiglione «B», sull'area delimitata dalle vie Settefontane e Revoltella. Costituirà questo ampio spazio il «parco gastronomico» e la «arena dello spettacolo», rallegrato anche da una zona alberata. Altre nuove opere, di rimarchevole interesse, vanno segnalate. In prossimità dell'ingresso principale, la «Finmare» ha voluto allestire un proprio padiglione permanente, con una costruzione caratteristica d'arte navale. Un'originale costruzione è sorta anche al centro del viale: un grande ombrellone (ovviamente di solida struttura) per il «bar della Fiera» che costituirà una vera attrattiva.

Altra interessante innovazione ne presenterà il Palazzo delle Nazioni dove, al posto del vecchio ristorante sulla terrazza, sono sorti tre nuovi reparti, con un'accorta modificazione dell'edificio che ha fatto guadagnare parecchio spazio. Si avranno così una accogliente sala per le conferenze capace di trecento posti, una saletta per le proiezioni tecniche ed il nuovo ristorante, spazioso e dotato di tutti i conforti.

Queste le principali novità ambientali, ma numerose altre si stanno preparando per dare alla Fiera, anche sotto il profilo della razionalità e della disposizione delle mostre, la maggiore funzionalità ed efficienza che caratterizzano il programma di questa settima edizione. Del resto, a sottolineare il notevole progresso compiuto quest'anno, basterà dire che, malgrado i cospicui ampliamenti, l'Ente Fiera ha dovuto riordinare la dislocazione dei propri servizi, in modo da poter ospitare nella «palazzina degli uffici» le delegazioni ufficiali del Libano, della Siria, della Germania, dell'Ungheria e del Ministero per il commercio con l'estero.

Questi i programmi propriamente fieristici, ma ricco si annuncia anche quello delle attrazioni spettacolari che saranno offerte ai visitatori. L'«arena dello spettacolo» promette infatti trattenimenti serali di alto livello artistico. Il cartellone non è ancora completamente definito, ma si sa che l'Ente Fiera si è assicurato la partecipazione di uno stuolo dei migliori e più popolari attori della radio e della televisione.

(«Giornalfoto»)

Di originale fattura architettonica, il «Bar della Fiera», al centro del quartiere di Montebello, raffigura un ombrellone. Tutto il villaggio fieristico apparirà quest'anno rinnovato.

L'aumentato canone d'affitto e un avvertimento agli inquilini

L'Associazione fra inquilini di Trieste e della V. G., con sede in viale XX Settembre 22, I p, constatando l'estrema facilità con cui l'inquilino tempestivamente accetta l'aumento del canone d'affitto richiesto dal proprietario, fa ancora una volta rilevare che la legge prevede — per accettare o rifiutare l'aumento stesso — un termine di 30 giorni a decorrere dalla data di ricevimento della richiesta che il proprietario deve comunicare a mezzo raccomandata. L'accettazione della richiesta che viene considerata valida con il versamento anche di una sola rata del nuovo canone d'affitto, o con la sottoscrizione dell'accettazione stessa, nega poi all'inquilino il diritto di eventualmente far valere le sue eccezioni per dimostrare che l'aumento può essere per lui troppo oneroso.

Domani si aprono i corsi sul commercio al dettaglio

Domani mattina, alle 10, presso la locale Camera di commercio, avrà luogo la cerimonia di apertura dei corsi sul commercio al dettaglio. La presentazione degli esperti, verrà fatta dal dott. Salabè, del Ministero Industria e Commercio e si concluderà con una relazione del dott. ing. Ernesto Avanzo, a nome dell'Associazione commercianti al dettaglio, sui punti della locale situazione commerciale che richiedono una più accurata illustrazione da parte degli esperti.

I corsi avranno luogo lunedì, martedì e mercoledì sera, nei locali della Camera di commercio, con inizio alle ore 20.30 precise.

La partecipazione ai corsi è gratuita e gli eventuali ritardatari possono ancora usufruire dei pochi posti disponibili.

I corsi, interessano tutti i dettaglianti, esclusi gli alimentaristi che possono rivolgersi per maggiori informazioni alla loro Associazione, alla Camera di Commercio od al Centro Sviluppo Economico Trieste.

La vertenza dei CRDA ulteriormente aggravata

La situazione ai CRDA si è ulteriormente aggravata, a seguito dei provvedimenti adottati dalla direzione dei Cantieri nei confronti dei lavoratori, la gran parte dei dipendenti, quindi migliaia di lavoratori, che la settimana scorsa si erano astenuti dall'effettuare il lavoro straordinario per partecipare ad un comizio sindacale. Il Sindacato metalmeccanici della Camera del Lavoro ha annunciato una vibrata protesta ed ha investito del problema l'intera organizzazione confederale per un'adeguata azione sindacale.

Come noto la vertenza dei saldatori del Cantiere San Marco sarà ripresa martedì all'Ufficio del Lavoro. Frattanto lo sciopero dei saldatori continua ed incontri avranno luogo tra le due organizzazioni sindacali per concordare il proseguimento dell'agitazione.

UN'AZIONE PROMOSSA DALLA CAMERA DI COMMERCIO

Bilancio e Fondo di rotazione nelle istanze degli enti cittadini

Auspicata la proroga delle agevolazioni ferroviarie e sollecitati provvedimenti per la ripresa economica

Abbiamo illustrato nei giorni scorsi la portata del provvedimento legislativo predisposto dal Consiglio dei Ministri per il conferimento al Commissario generale del Governo della facoltà di disporre con propri decreti l'impiego dei mezzi finanziari messi a disposizione dell'amministrazione di Trieste. Il provvedimento stesso verrà presentato martedì al Senato, alla ripresa dei lavori parlamentari ed è da ritenere che l'approvazione sarà data in brevissimo tempo e comunque prima del nuovo esercizio finanziario, che inizierà il prossimo luglio.

L'importante problema è stato oggetto di approfondito esame da parte della Camera di commercio cui hanno partecipato personalità rappresentative della Camera stessa, del Comune, della Provincia e di vari partiti politici, in relazione anche alle più urgenti esigenze dell'attività economica locale. Preminente attenzione è stata portata sui preannunciati provvedimenti governativi circa il futuro assetto del bilancio del territorio di Trieste e dopo ampia disamina, pur rilevando che nel complesso sarebbe stato più conveniente nell'attuale situazione di mantenere ancora il sistema autonomo del bilancio di zona, si riconosce che la impostazione programmatica del nuovo ordinamento investe più una questione di forma e di procedura che non di sostanza. Acquisito il fatto che gli stanziamenti a favore di Trieste, finora inquadrati nel bilancio autonomo di zona, verranno in avvenire riportati in tutta la loro consistenza nei conti speciali dei singoli Ministeri aperti a favore di Trieste e che, con procedura d'eccezione saranno a tempestiva disposizione del Commissario del Governo, cade ogni aprioristica preoccupazione sia per l'entità degli aiuti a Trieste sia per la loro disponibilità. Di questo risultato, opera di paziente e tenace tutela degli interessi di Trieste da parte di S. E. Palamara, i convenuti hanno preso riconoscente atto.

E' stato quindi sottolineato che questa soluzione, che presuppone da un lato la soppressione del bilancio autonomo di zona ma d'altro canto lo ricostituisce in sede centrale con tutte le sue precise finalità di strumento eccezionale per agevolare la ripresa di Trieste, dovrebbe, con tutte le deroghe facilitative in essa implicite, rimanere in vigore per più esercizi finanziari o perlomeno fino all'emanazione della legge speciale per Trieste che adeguatamente provveda alle complesse esigenze della situazione triestina. Per evidenti ragioni di equo giudizio, si reputa necessario che le partite di entrate statali derivanti dal gettito triestino, pur non formando nell'avvenire oggetto di speciali conti formali a sè stanti, siano egualmente resi di pubblica ragione.

Nella stessa riunione, la Camera di commercio, preoccupata delle conseguenze derivanti dal ritardo nell'emanazione del provvedimento legislativo per il funzionamento del «Fondo di rotazione» per l'incremento dell'economia triestina, ha deciso di fare vivo appello alla Commissione parlamentare incaricata della definizione della legge in questione affinchè solleciti la conclusione dei lavori nello spirito e nelle finalità che determinarono l'iniziativa del Governo a favore di Trieste. La Camera di commercio, con la piena adesione delle maggiori autorità cittadine e di esponenti politici, considera indispensabile nello attuale momento che il Fondo di rotazione abbia ad operare subito nell'ambito di Trieste e di Gorizia. Infine è stato deciso di insistere affinchè le speciali agevolazioni tariffarie per viaggiatori in ferrovia, siano ripristinate a favore di Trieste in modo che proprio nella stagione più favorevole al traffico turistico dette agevolazioni possano rendersi operanti.

Segreti e consigli sul caffè

Un pastore abissino, nella regione di Caffa, quattro secoli or sono all'incirca si accorgeva che alcune delle sue capre, dopo aver brucato a un arbusto sempreverde che produceva bacche di colore rossastro, venivano prese da un senso di euforia che le faceva vivaci e saltellanti. Preso da curiosità volle assaggiare alcuni semi, ma siccome erano duri pensava di tostarli; li riduceva poi in polvere che amalgamava al burro ottenendone un gustoso alimento apportatore di energia. In seguito, altri usavano gli stessi semi per ottenere una bevanda e l'infuso derivante ne occupa tutt'ora un posto predominante fra gli uomini di ogni paese.

La storia è nota, come pure si sa attraverso quali avventure il caffè è giunto a portare una vera rivoluzione nelle abitudini dell'uomo. Ci si rinfresca comunque volentieri la memoria, mentre per molti si tratta di un'autentica rivelazione, leggendo le pagine del volumetto «Nozioni utili sul caffè» che Primo Rovis, un giovane industriale intraprendente ed entusiasta del proprio lavoro, pubblica in questi giorni in una elegante edizione che fa molto onore alle «Arti grafiche del Villaggio del Fanciullo di Trieste» che ne hanno curato la stampa.

La pubblicazione è destinata agli esercenti e al pubblico in genere. Il Rovis, dopo aver rilevato l'importanza del porto di Trieste che da secoli gode giusta fama internazionale nel ramo del caffè, per le linee regolari coi Paesi produttori, l'efficientissima attrezzatura dei Magazzini Generali, l'abilità delle maestranze, il tutto affiancato dall'attività di esperti importatori e delle importanti Case di spedizione che fanno capo nella nostra città, entra nel vivo della materia. «Come non tutti i tipi di sigaretta sono conformi al gusto del fumatore, altrettanto può dirsi del caffè. Occorre provare sia nell'uno come nell'altro caso: tra la vasta scelta di tabacco che viene offerta dalle rivendite, ai diversi tipi di caffè che vengono serviti nei bar». Ecco che la Industria torrefazione Cremcaffè ha istituito presso la nuova Degustazione internazionale di piazza Goldoni 10 una «Mostra permanente del caffè» mettendo a disposizione della propria clientela tutti i tipi presenti sul nostro mercato (iniziativa che non trova riscontro in nessun'altra città) tra i quali anche il più raffinato dei buongustai troverà quello che appaghi il suo esigente palato.

L'opuscolo illustra in maniera chiara e piacevole come si prepara un buon caffè, nelle imponenti macchine dei bar e nelle domestiche «napoletane» e per ogni tipo di caffè consiglia le dosi e miscele adatte. L'interessante pubblicazione comprende inoltre la classificazione dei vari tipi di caffè, dati statistici e notizie sulle proprietà della bevanda rilevate da pubblicazioni estere.

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 19 precise. Il corso è aperto a tutti.

LA COMMISSIONE MINISTERIALE NUOVAMENTE A TRIESTE

GLI ESPERTI DELLA ZONA FRANCA hanno ripreso le consultazioni

Numerosi contatti con esponenti politici ed economici - Si prevede un terzo ciclo di incontri

La Commissione governativa per lo studio del problema della Zona franca ha ripreso ieri i lavori nella nostra città. Gli esperti sono giunti a Trieste ieri mattina, e subito hanno iniziato la seconda serie di incontri con gli esponenti politici, economici e sindacali, incontri che saranno proseguiti oggi e domani. Della Commissione mancava ieri il dott. Giuseppe Ferlesch, trattenuto a Roma da impegni di lavoro ma che arriverà già questa mattina. Erano quindi presenti il presidente della Commissione, prof. Mario Mazzantini, il dott. Emilio De Marchi, il prof. Bruno Visentini e il dott. Fernando De Angelis, quest'ultimo segretario della Commissione.

Gli esperti hanno ripreso il lavoro nel palazzo della Prefettura. Per primo, in mattinata, è stato ricevuto il comm. Padoa, presidente del Centro Sviluppo Economico; quindi il segretario Radich e il dott. Sema della Conflavoro-C.G.I.L. e da ultimo è stato ascoltato ieri mattina il cap. Luigi Tuillier, presidente dell'Associazione dei liberi armatori. Nel pomeriggio la Commissione ha ricevuto l'ing. Guicciardi, direttore generale della Raffineria Aquila e l'ing. Camus, direttore della Esso Standard e ha chiuso gli incontri di ieri la rappresentanza della Democrazia Cristiana, composta dal segretario provinciale prof. Redento Romano, dal dott. Franzil, dal comm. Ulessi e dal dott. Delise, esperti economici democristiani.

Per oggi sono pure previste riunioni al mattino e nel pomeriggio, e saranno ricevuti altri esponenti dei partiti politici locali, nell'ordine: liberali, socialdemocratici, missini, monarchici e comunisti. Per domani infine sono in calendario gli altri partiti (nenniani e partiti sloveni) e sono previsti ancora gli incontri della Commissione con il prof. Roletto, la Camera del Lavoro e altri esponenti della marineria.

Questa sessione di lavori è pure caratterizzata, come già la prima, dal desiderio della Commissione di ampliare l'indagine nei settori più rappresentativi della vita cittadina. Sono infatti proseguiti i contatti con gli enti e le categorie economiche e la Commissione ha voluto sentire gli esponenti di tutte le correnti politiche. Anche ieri ciascun colloquio ha avuto notevole durata e consta che le esposizioni sono state ampie ed esaurienti. La Commissione non potrà prolungare questo secondo ciclo di lavori oltre la serata di domani, dovendo gli esperti essere a Roma martedì mattina. E' difficile pertanto che altri esponenti, oltre a quelli elencati, possano essere ascoltati in questa tornata ed è probabile che l'indagine non si concluderà quindi domani, per cui la Commissione tornerà una terza volta a Trieste. Abbiamo potuto sapere però che gli esperti confidano di poter sollecitare al massimo i lavori, in modo da iniziare prima possibile la valutazione dei dati, dei progetti e delle opinioni raccolte e formulare le proposte conclusive alle autorità di Governo.

Una iniziativa jugoslava per i traffici portuali di Fiume

Si ha notizia di una nuova iniziativa jugoslava per l'accaparramento dei traffici austriaci. Da Fiume è partita infatti per Vienna una delegazione composta da funzionari, operatori del porto e delle agenzie di trasporto, inviata nella capitale austriaca per allacciare trattative allo scopo di intensificare le relazioni commerciali ed i traffici marittimi con Fiume.

Un malato si uccide

Un patema d'animo che lo turbava dal giorno in cui, malato, era rimasto senza lavoro, ha spinto ieri il bracciante Alberto Sinovech, di 49 anni, abitante in via del Molin a Vento 51, a togliersi la vita. Per mettere in atto il tragico disegno, l'uomo ha atteso che la suocera accompagnasse a scuola il suo unico figlio, Claudio, di 7 anni, e sua moglie Romana, si recasse al lavoro in una casa vicina.

Rimasto solo, il Sinovech ha fissato una corda — appositamente acquistata per questo macabro scopo — a un anello metallico infisso su un battente della porta della cucina, e poi, infilato il cappio al collo, si è lasciato cadere in ginocchio. L'infelice è stato rinvenuto, ormai cadavere, dal cognato, Mario Santini, il quale, intorno alle 9, era passato a visitare la sorella. Prese le chiavi che i Sinovech lasciavano abitualmente appese a un chiodo, il Santini entrava in cucina e si trovava davanti agli occhi la tragica visione dello impiccato. Poichè il Sinovech doveva essere appena spirato, il cognato, tagliata la corda, adagiava il disgraziato sul pavimento, dandosi da fare per soccorrerlo. Veniva chiamata la CRI, ma al medico di turno non rimaneva che constatare la morte dell'infelice. Le condizioni fisiche del Sinovech, ch'era sofferente di fegato, erano peggiorate in questi ultimi tempi, tanto che aveva dovuto abbandonare il lavoro. Una tragica fatalità sembra pesare su quella casa: nell'ottobre del 1950, Andrea Cernetti, marito di una sorella del Sinovech, s'era suicidato, impiccandosi sull'inquadratura della finestra.

STAMANE NELLA CASERMA DI VIA ROSSETTI

La parata dei Carabinieri in un glorioso anniversario

Consegna di ricompense al valor militare e civile
La popolazione potrà assistere alla marziale rassegna

Per la prima volta dopo il ricongiungimento alla Patria, verrà solennemente celebrata stamane a Trieste la festa dell'Arma dei Carabinieri, in occasione del 141.mo anniversario dell'istituzione. La manifestazione si svolgerà, con inizio alle ore 10 nella piazza d'armi della Caserma di via Rossetti, con l'intervento delle maggiori autorità civili, militari e religiose della zona. Per l'Arma dei Carabinieri interverrà il gen. Mandelli, comandante della Brigata di Padova, ed è probabile pure la presenza del gen. Calderari, comandante la Divisione «Pastrengo» che ha il suo alto comando a Milano.

Prenderanno parte alla parata tutti i reparti di Carabinieri di stanza a Trieste e parte di quelli a Udine, sede del comando di Legione. Lo schieramento sarà comandato dal ten. col. Markert, comandante la Legione, e sarà composto dalla fanfara del battaglione territoriale di Trieste, da un plotone a cavallo, dal nucleo autocarrato e dal battaglione territoriale che è comandato dal ten col. Loretelli. Questa prima parte dello schieramento sarà completata da un plotone di carabinieri-sciatori. Faranno ancora parte dello schieramento il XIII battaglione mobile comandato dal magg. Mele ed una compagnia motocorazzata, con reparti di autoblindo e di motociclette.

Nel corso della manifestazione verranno consegnate ricompense al valor militare e al valor civile a carabinieri, e precisamente la medaglia di bronzo al V. M. al carabiniere in congedo Erminio Schiavon la croce al V. M. al s. ten. in congedo Carmine Improta, la medaglia di bronzo al valor civile al maresciallo maggiore Cesare Brugnetta (che fa parte del nucleo autocarrato) e l'encomio solenne al carabiniere Evasio Ariotti.

La popolazione potrà liberamente assistere alla rassegna militare.

La Messa vespertina che si celebra ogni domenica, alle ore 19, nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio), questa sera, data la coincidenza della visita pastorale del Vescovo, verrà anticipata alle ore 18.30.

A CONCLUSIONE DI UN'INTENSA ATTIVITA'

MANIFESTAZIONI DI CHIUSURA nelle sezioni periferiche dell'U. P.

Una lunga serie di simpatiche manifestazioni promosse dall'Università Popolare a conclusione della vasta ed intensa attività svolta quest'anno nelle Sedi della periferia e della Provincia, stanno svolgendosi in numerose Scuole dei rioni più popolari della città e nei paesi e nei villaggi dell'altipiano e del Muggesano.

Stamane alle ore 9 nella Scuola elementare di via Media avrà luogo la festa di chiusura dei corsi tenuti a favore della popolazione di Montebello ed alle ore 11 seguirà la cerimonia conclusiva dell'attività svolta nella Scuola Duca d'Aosta di S. Giacomo.

La settimana scorsa ebbero luogo, invece, le feste di chiusura di Muggia (dove si svolse pure la premiazione dei vincitori del concorso di lingua italiana «Leone di Muggia»), nella Sede di S. Croce e nella Sede di Poggioreale del Carso.

Per giovedì prossimo, 9 giugno, sono in programma, la manifestazione di chiusura nelle sedi di S. Giovanni e Guardiella, nonchè in quelle di Barcola e Rolano, mentre a Domio la cerimonia avrà luogo nel pomeriggio di sabato 11 giugno. In tutte le sedi e Scuole predette i singoli Direttori hanno ricevuto la visita del Presidente centrale dell'Ente e dei Membri del Consiglio Direttivo, che hanno proceduto alla distribuzione dei diplomi di merito, all'inaugurazione delle diverse mostre dei corsi artistici, artigiani e professionali ed hanno assistito a saggi predisposti dagli insegnanti.

L'armamento libero riunito giovedì a Trieste

Mercoledì prossimo avrà luogo nella nostra città, nella sede della Associazione armatori giuliani, la sesta assemblea della Confederazione italiana degli armatori liberi, sotto la presidenza del cav. del lavoro dott. Angelo Costa. A questa importante riunione dell'armamento libero nazionale, che per la prima volta si tiene a Trieste e che costituisce un vero atto di fede verso la nostra città restituita alla Madrepatria e di fraterna solidarietà verso gli armatori giuliani, hanno dato la loro adesione le più eminenti personalità dell'armamento libero delle varie regioni d'Italia.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 21.8, minima 16.3; pressione 1013.5 stazionaria; umidità 75 per cento; temperatura del mare 16.

Oggi: S. Bonifacio. — Il sole sorge alle ore 4.17, tramonta alle ore 19.49. La luna nasce alle ore 20, tramonta alle ore 3.54.

Maree. OGGI: bassa ore 14.55, cm. 7 sotto il l. m.; alta ore 20.40, cm. 41 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 3.50, cm. 59 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Codermatz, via Tor S. Piero 2; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Madonna del Mare, largo Piave 2; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani. Ore 10: turno «Generale» 1 allievo ufficiale coperta (turno 81), 1 carbonaio (turno 263).

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio esporrà all'asta martedì pegni preziosi; mercoledì, venerdì e sabato pegni non preziosi fino alla data 15 settembre se a scadenza normale e 15 gennaio se a scadenza ridotta.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	4	32	18	39	40
BARI	52	35	70	9	81
CAGLIARI	39	27	89	11	61
FIRENZE	50	1	80	13	78
GENOVA	78	79	43	13	51
MILANO	7	78	42	17	39
NAPOLI	50	18	14	28	31
PALERMO	75	39	51	87	73
ROMA	33	50	23	35	42
TORINO	83	73	88	29	41

Il giornale parlato sociale del M. S. I. sarà tenuto domani alle 20.30 al Ridotto del Politeama Rossetti. Gli iscritti e simpatizzanti sono invitati ad assistere alla importante conferenza.

AUTOLINEA DOMENICALE per il lago di Cavazzo

IMPRESA AUTOVIE TORTA — tel. 96168 — ogni domenica ore 7.30 dalla Stazione Autocorriere.

Trascorrerete bene la domenica nelle amene località di Tricesimo, Tarcento e al Lago. Pesca libera delle trote, bagno, escursioni, ballo ed ottimo servizio di ristorante. Tariffa di andata e ritorno L. 900. Prenotazione presso tutti gli uffici viaggi.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 12: Musiche di Bellini; 13.20: Album musicale; 15: Bolidi senza gloria; 15.30: Orchestra Canfora; 16.30: Orchestra Vinci; 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 18: Servizio speciale per il Giro d'Italia; 18.15: Concerto sinfonico diretto da Arthur Rodzinsky; 20: Orchestra Strappini; 21: Se-Nevada Express, varietà musicale di Castaldo; 22.5: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del Trio Trieste.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Fragna; 15: Ribalta internazionale; 16: Autostop; 16.45: Musica e sport; 19: Ma che cos'è questo amore; 19.30: Orchestra Bassi; 20.30: Senza freni, taccuino sonoro del Giro d'Italia; 21: Il giuoco della dama; 22.30: Domenica sport.

Trasmissioni locali. 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Funiculì, funiculà; 9.15: Dalle opere dei grandi maestri; 10: S. Messa; 11.15: Da film e riviste; 13.25: Tre assi nella manica; 14.30: El Campanon, 20.15: Intermezzo.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 16.30: Servizio speciale per il Giro d'Italia; 17.30: Adriana Lecouvreur, di Francesco Cilea; 20.30: Servizio speciale per il Giro d'Italia; 20.55: Cineselezione; 21.10: Rapsodia; 22.10: Appuntamento con la novella; 22.25: Eurovisione, telecronaca dei campionati europei di pugilato a Berlino; 23: La domenica sportiva.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASS. XXX OTTOBRE. Con partenza sabato pomeriggio gita a Moggio Udinese, Bevorchians per la salita al Sernio con discesa attraverso la pittoresca Val Glagnò. Programmi dettagliati ed iscrizioni, anche per i soggiorni estivi di San Cassiano, Pedraces e Valbruna, in sede sociale, via D. Rossetti n. 15, telef. 93-329.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Giovedì, festa del Corpus Domini gita a Venezia con visita della Mostra del Giorgione ed a Torcello. Programma dettagliato in sede sociale, via Milano 2, dalle 19 alle 21, tel. 35-240.

C.I.S.S. (via San Francesco 4). Dal 29 giugno al 3 luglio gita in pullman a Vienna con passaporto collettivo o individuale. Prenotazioni seralmente in sede (19-21). Dal 26 giugno inizio dei soggiorni di Camporosso e Sappada.

ENAL - A. S. EDERA. Soggiorno estivo a Canazei di Fassa. Informazioni ed iscrizioni seralmente in sede, via Zudecche 1c, tel. 96182, dalle 18 alle 21.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LE ORE DELLA CITTA'

Balletto classico

Il maggior avvenimento artistico di questa settimana sarà costituito, senza dubbio, dallo spettacolo di balletto classico che si svolgerà mercoledì sera al Politeama Rossetti. La serata, come si è già detto nei giorni scorsi, sarà sostenuta da un complesso di ben trentacinque danzatrici della Scuola Panzini. Tra i quindici numeri che compongono il programma dello spettacolo segnaliamo, come di maggior rilievo, il «Minuetto» di Mozart, la «Scena campestre» di Aitven, l'«Invito alla danza» di Weber, l'Adagio dalla «Patetica» di Beethoven, la «Tarantella» di Rossini e la «Danza delle ore» di Ponchielli. Tutte le coreografie sono di Maria Panzini.

Due speranze

Due lettere timide e un po' impacciate sono state deposte in quella specie di cassetta postale della speranza che è il concorso «Coroniamo un sogno d'amore». Due lettere, le cui parole fanno pensare ad altrettanti palpiti di quattro cuori ansiosi. Due coppie di fidanzati hanno risposto al bando del concorso che il Circolo della stampa, sotto gli auspici dell'Associazione stampa giuliana e dell'Ente Fiera, ha lanciato a tutti gli innamorati di Trieste. Uno dei fidanzati è disoccupato, l'altro lavora come, dove e quando può. Entrambi vagheggiano di coronare il più presto possibile il sogno d'amore che stanno sognando ormai da anni. Il sogno è rimasto tale, per entrambe le coppie, per la mancanza di una casa. Il nido è l'elemento fondamentale che ha impedito a questi quattro giovani di poter, finalmente, coniugare insieme quella dolcissima forma verbale che si chiama vivere in due. Alessandro Maldini, che abita con la vecchia mamma malata in viale D'Annunzio 15, ha udito alla radio la voce della speranza, Augusto Versich, invece, l'ha vista affiorare tra le notizie del nostro giornale. Entrambi hanno al loro attivo una storia d'amore sinora senza soluzione, ed entrambi, nella speranza di risolvere il problema della loro vita morale e sentimentale, hanno scritto al Circolo della Stampa, in via del Mercato Vecchio 2, dove gli altri fidanzati triestini sono invitati a rivolgersi, corredando, il racconto della loro storia d'amore, con lo stato di famiglia vidimato, per entrambi, dall'Intendenza di Finanza, e la dichiarazione delle rispettive professioni.

Mostra scolastica

Presso la Scuola secondaria statale di avviamento industriale di San Sabba, si è aperta una mostra dei lavori eseguiti dagli alunni e dalle alunne durante l'anno scolastico 1954-55. L'interessante rassegna comprende oggetti di cucito, di ricamo, disegno ornamentale, bigiotteria, ecc. per la sezione femminile, e per la sezione maschile in una vasta serie di disegni tecnici, di oggetti meccanici in ferro ed oggetti, di uso casalingo, in legno. La mostra è aperta oggi, e si chiuderà domani sera. Ingresso libero.

Pittori triestini

Un forte gruppo di artisti triestini è stato invitato a partecipare alla prima Mostra nazionale d'arte contemporanea che si terrà in luglio a San Benedetto del Tronto, sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno della ridente cittadina che in quello di Ascoli Piceno si rispecchia dall'Appennino nell'Adriatico. La partecipazione a quella Mostra di pittura e bianco-nero è libera a tutti gli artisti italiani ed esteri residenti in Italia. L'ente organizzatore garantisce premi acquisto per mezzo milione di lire. Le opere devono giungere dal 20 al 30 giugno alla Mostra d'arte contemporanea S. Benedetto del Tronto. (Gli artisti che non avessero ricevuto la scheda di partecipazione sono pregati di rivolgersi all'incaricato del comitato esecutivo, C. S. via San Nicolò 19). Fra gli invitati figurano i seguenti artisti: Bastianutto, Brumatti, Carà, Costanzi, Romeo Daneo, Devetta, Lucano, Lupieri, Marangoni, Martinello, Mascherini, Orlando, Nino Perizi, Predonzani, Psacharopulo, Righi, Rosignano, Russian, Sambo, Sbisà, Sofianopulo, Sponza, Walcher, Zandegiacomo.

Assistenza ai profughi

Come già annunciato, e con la speranza che un po' di sole e un po' di caldo vengano a coronare le fatiche delle organizzatrici, domani dalle 17 in poi, avrà luogo sulla terrazza del Club Adriaco il pomeriggio di conversazione e canasta pro «Assistenza profughi giuliani e dalmati». Numerose prenotazioni di tavoli sono già pervenute; s'invitano perciò tutti coloro che sono desiderosi di partecipare al trattenimento ad affrettarsi di telefonare alla segreteria del Club, n. 352-53. Fanno parte della Presidenza onoraria del Comitato le signore Aurora Capon, Emma Tanasco, Lina Bartoli; presidente esecutiva è la signora Laura Eulambio. Naturalmente in caso di tempo cattivo, conversazione e gioco si svolgeranno al chiuso. oUo,

Occasionissima

Calze da donna, da uomo, biancheria-maglieria, e altra merce esistente, cedesi a prezzi di realizzo, Maggia, Torrebianca 43/1.

Santoli!

Se volete spendere bene il vostro denaro, fate gli acquisti per regali nella Oreficeria-Orologeria Canarutto, via delle Torri 2.

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796

SAPPADA - Val Pusteria - Bressanone, giornaliero, ore 6.15.
BOLZANO - MERANO, feriale
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30
MILANO, giornal., ore 9 e 21.

TRIESTE-AURONZO-MISURINA
via Socchieve - Enemonzo - Ampezzo - Forni di Sopra - Sotto - Mauria - Lorenzago - Pelos-Laggio, giov., sab., dom.

TEATRO NUOVO
LUNEDI' 6 GIUGNO
ORE 21
Eccezionali serale cecoviane
con MEMO BENASSI

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggio Farmacia «Al Lloyd», tel. 86747

COMUNIONI
CRESIME
NOZZE
CAVALLAR

† Il giorno 3 corr. munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Vera Marco

n. Zencovich de Stellamare

Costernati ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta il marito DEMETRIO, i figli dott. DEMETRIO con la moglie HILDA, SPIRIDIONE e la sorella MARIA LIMPENS - DOENRAEDT anche a nome dei parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Il presente serve da partecipazione diretta

---

† Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione ed innata bontà, all'epilogo d'una vita degnamente ed onestamente vissuta al servizio del lavoro, si è spento il 3 giugno 1955 confortato dalla benedizione papale il

N. H.

cav. Guido Caballini

Direttore a riposo del Monopoli Tabacchi di Trieste

Ne dànno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ANGELA, il figlio dott. ENZO, la nuora, i nipotini, ed i parenti tutti.

Si associano le congiunte famiglie: CABALLINI di Roma, GALLUPPI, GIANFRE', MARTINELLI, VELLANI.

Un sentito ringraziamento alla Madre Superiora, a Suor Idantonia ed al personale tutto della Villa S. Camillo di Tarcento che hanno affettuosamente assistito il caro Estinto.

Il presente annuncio serve di partecipazione diretta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste-Tarcento, 4 giugno 1955

---

† **Luisa ved. Comici**

si spense munita dei conforti religiosi.

I cugini BORELLA e i parenti tutti dànno il mesto annuncio.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 11.30, movendo dall'Ospedale Maggiore.

Nel contempo ringraziamo tutte le buone persone che l'assistettero durante la breve malattia.

---

† Il 4 giugno è deceduto l'oste

Giovanni Cossutta

d'anni 64

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie WETTI, i figli ERNA, FELIX e FRANCESCO, il genero VITTORIO, le nuore DANICA e CIRILLA, i nipoti e i parenti.

I funerali seguiranno oggi 5 giugno alle ore 18 dall'abitazione S. Croce 135.

---

† Il 4 corr. si spense serenamente, munita dei conforti religiosi

Maria ved. Pizzamus

lasciando nel dolore le figlie, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 corr. alle ore 10.30 dalla Via C. Colombo n. 3.

Famiglie:
PIZZAMUS, SANTIN, COLONNA, BOSCOLO

---

† La dolente moglie e i parenti annunciano a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia la morte del Conduttorecapo delle Ferrovie dello Stato

Giovanni D'Orlano

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Battista Bearzi

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

---

† Dopo breve malattia è mancato improvvisamente ai suoi cari

Antonio Kert

di anni 56

Lo piangono la madre Maria, la moglie Giuseppina, i figli Uccio e Mariuccia ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 6 c. m., alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

---

† Nel nome del Signore è volato al Cielo il nostro angioletto

Willi

Lo piangono desolati, papà, mammina e famiglie ZERJAL e LENARDON.

Un grazie particolare ai medici curanti e suore assistenti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 16.30 dall'Ospedale Burlo Garofalo.

---

† Il giorno 4 corr. dopo brevi sofferenze poneva fine alla sua operosa esistenza all'età d'anni 80

Ettore Fornasari

Capo d'arte ai MM. GG. a riposo

Ne dà il triste annuncio l'addolorata famiglia.

I funerali seguiranno lunedì 6 corr. alle ore 11 partendo dalla cappella dell'ospedale Maggiore.

---

† In Adelaide (Australia) tragico incidente toglieva all'affetto della moglie Pina e del figlioletto Paolo

Giovanni Mantegna

Ne dà il triste annuncio a quanti Lo amarono e stimarono l'addoloratissima

Famiglia TOMISI

Il giorno 7 corr. mese alle ore 8 nella Chiesa Sacro Cuore di Gesù in via del Ronco, verrà celebrata la S. Messa in suffragio dell'anima eletta di

Gustavo Simini sen.

Le Famiglie congiunte

TAPPE DI UNA GRANDE BATTAGLIA SOCIALE

L'attività profilattica e curativa del Consorzio antitubercolare di Trieste

Graduale potenziamento degli istituti sanitari - Adeguata assistenza a tutti gli ammalati di affezioni tubercolari

Ha avuto luogo la prima seduta del Comitato amministrativo del Consorzio antitubercolare, dopo un periodo di regime commissariale, che risale dal 1945. Dopo aver rivolto un cordiale saluto agli intervenuti, l'on. Tanasco ha fatto una dettagliata relazione sulla vita del Consorzio, sulla sua organizzazione e sulla sua attività assistenziale, mettendo in evidenza come il Consorzio, costituito nel 1924, sia passato gradatamente dal semplice compito di coordinamento e controllo delle opere per la lotta contro la tubercolosi al posto preminente dell'organizzazione sanitaria in tale importante campo di assistenza sociale.

Al momento della sua istituzione, infatti, il Consorzio si trovò di fronte, nella nostra città, alla sviluppata organizzazione dei servizi antitubercolari delle Casse di malattia e a due Dispensari antitubercolari curativi, e pertanto, mentre iniziava le sue funzioni di coordinamento delle attività antitubercolari, il Consorzio rivolgeva le sue maggiori cure al territorio provinciale, ove nulla del genere esisteva, e istituiva sin dal 1926 i Dispensari antitubercolari di Monfalcone, Muggia e Grado, migliorandone via via le attrezzature tecniche, fino a costruire più tardi degli appositi edifici per i Dispensari stessi dotati di tutta la moderna attrezzatura sanitaria, diagnostica e terapeutica. Nel marzo 1927 venne aperto il primo Dispensario nel capoluogo in via Crispi, e nel 1934 venne costruito l'attuale Dispensario di via S. Marco.

Fin dal 1929 il Consorzio esplicò un'intensa e assidua attività mediante il Dispensario mobile, il quale visitava tutti i 26 Comuni della provincia privi di dispensario fisso, passando in rassegna quasi tutte le popolazioni con la conseguente adozione in molti casi dei necessari provvedimenti assistenziali. Nel 1938 il Consorzio assunse la gestione del Dispensario di via Udine e nel 1947 prese pure in diretta gestione il Dispensario di via Pondares.

Nel luglio 1950 venne istituito, presso l'edificio della Croce Rossa Italiana di piazza Sansovino, il Centro schermografico triestino, nuova importante attività profilattica, comprendente soprattutto la schermografia delle collettività, specialmente delle scuole, collegi, cantieri, profughi, lavoratori a contatto del pubblico, ecc. Nel campo della schermografia, l'ultimo importante potenziamento del Consorzio di Trieste è l'assegnazione in via permanente di una unità schermografica mobile da parte dell'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità pubblica, che ha iniziato la sua attività col 1.o febbraio di quest'anno.

I mezzi finanziari di cui dispone il Consorzio sono adeguati ai bisogni e sufficienti per poter provvedere a tutte le forme assistenziali, per modo che tutti gli ammalati di qualsiasi forma di affezione tubercolare trovano piena e adeguata assistenza, e ciò si rende possibile solo in grazia al generoso contributo dello Stato, che ha finanziato finora in gran parte il bilancio del Consorzio, dimostrando una grande comprensione per la particolare situazione di questa Zona, che purtroppo è una delle più colpite dall'insidioso male.

In base alle suaccennate direttive e con tali mezzi finanziari il Consorzio ha potuto svolgere una intensa e vasta attività profilattica e curativa a mezzo dei propri Dispensari e provvedere su vasta scala ai ricoveri ospedalieri, sanatoriali e preventoriali, ricoveri che durante l'anno 1954 hanno segnato le seguenti cifre: ricoveri di adulti in ospedali per forme polmonari 476 e per forme extra polmonari 68; ricoveri di adulti in sanatori per forme polmonari 248 e per forme extra polmonari 12; ricoveri di minori in ospedali per forme polmonari 59 e per forme extra polmonari 15; ricoveri di minori in sanatori per forme polmonari 5: quindi complessivamente furono ricoverate 897 persone in ospedali e sanatori, con un totale di 115.053 presenze, e 329 minori in preventori per un totale di 55.493 presenze, per una spesa complessiva di circa 230 milioni. L'assistenza postsanatoriale agli infermi di tbc dimessi dagli Istituti di cura per conseguita guarigione clinica, stabilizzazione o per proseguire la cura in ambulatorio consiste nella erogazione in un sussidio di L. 500 giornaliere ai capifamiglia per la durata massima di un anno e di L. 300 ai non capifamiglia per nove mesi. La spesa complessiva erogata nell'anno 1954 a tale titolo è stata di L. 39.811.700.

Il Presidente ha concluso la sua relazione accennando alle altre Istituzioni antitubercolari della nostra città, e particolarmente del preventorio di Villa Sartorio, gestito dalla Fondazione Petitti di Roreto, e infine ha esposto i dati relativi al personale dipendente dal Consorzio, costituito complessivamente da 50 persone, di cui 14 medici, mediante le quali l'Ente è in grado di svolgere adeguatamente la sua attività in tutti i settori.

Dopo la relazione del Presidente sono seguiti vari interventi e interrogatori ai quali ha risposto lo stesso Presidente, dando i chiarimenti del caso, e il Comitato è passato quindi a esaminare e a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno riguardanti la nomina della Commissione esaminatrice del concorso al posto di direttore del Consorzio, problemi inerenti al personale, e particolarmente del Dispensario di Muggia, la nomina dei revisori dei conti, l'autorizzazione a due medici a frequentare i Dispensari antitubercolari in qualità di assistenti volontari, nonchè un problema relativo all'attrezzatura tecnica del Centro schermografico.

Chiusura dell'anno scolastico negli istituti cittadini

La scuola media statale «Riccardo Pitteri» ha celebrato ieri la chiusura dell'anno scolastico, con l'intervento di numerosi familiari e genitori delle alunne. Nel corso della manifestazione, le alunne si sono esibite in cori ed esercizi ginnici. Il preside prof. Visintin ha consegnato quindi i premi alle alunne che si sono distinte per il miglior profitto. Al termine della manifestazione è stata inaugurata una mostra di lavori femminili e di disegni. La mostra resterà aperta al pubblico ancora domani, dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 16.

La chiusura dell'anno scolastico verrà celebrata stamane dall'Istituto magistrale statale; alle ore 11 nella sede di via Corsi, mons. Salvadori celebrerà una S. Messa; ed i corsi della scuola canteranno musica sacra. Le prove scritte dell'esame di abilitazione magistrale avranno luogo dal 20 al 22 corrente, con inizio alle 8.30. Le prove orali avranno invece inizio il giorno 25.

Martedì pomeriggio, alle 17, presso il liceo «Dante» avrà luogo la premiazione degli alunni che si sono distinti per profitto durante l'anno scolastico e nelle gare sportive disputate nell'anno.

Assegnate le borse di studio all'Istituto "G. Carducci"

Sono risultate vincitrici del concorso per borse di studio indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione, in base alla circolare n. 333 del 12 febbraio scorso, le seguenti alunne dell'Istituto magistrale statale «G. Carducci»: Renata Robba della classe IV E vincitrice al 1.o posto (premio lire 100 mila); Elsa Curto della classe III B vincitrice al 9.o posto (premio lire 70 mila); Pierina Boschian della classe IV A vincitrice al 15.o posto (premio lire 70 mila); M. Pia Boschian della classe IV A vincitrice al 19.o posto (premio lire 70 mila); Emilia Grazia Dellorusso della classe IV A vincitrice al 22.o posto (premio lire 70 mila); Licia Ianderca della classe IV D vincitrice al 23.o posto (premio lire 70 mila); Nelly Kolmann della classe IV C vincitrice al 26.o posto (premio lire 70 mila); Luciana Tomasi della classe IV B vincitrice al 28.o posto (premio lire 50 mila).

A Venezia e Padova con il treno turistico

Domenica prossima, 12 corrente sarà organizzato il secondo treno turistico della stagione con destinazione Venezia e Padova. Il prezzo del viaggio di andata e ritorno in classe unica è stato fissato in lire 980 per Venezia ed in lire 1120 per Padova. Per l'uso dei mezzi di trasporto urbani i gitanti potranno beneficiare delle consuete agevolazioni. Il treno speciale — nel quale è assicurato il posto a sedere — osserverà il seguente orario: Andata: partenza da Trieste C.le alle 6.52; arrivo a Venezia alle 9.53 ed a Padova alle 10.23. Ritorno: partenza da Padova alle 19.37 e da Venezia S. L. alle 20.22.

Incarichi di supplenza nelle scuole materne

Le aspiranti agli incarichi di supplenza nelle scuole materne comunali, per l'anno scolastico 1955-1956, devono presentare, entro il 2 corrente al Comune di Trieste, ufficio di presentazione degli atti, stanza n. 32, ammezzato del Palazzo municipale, la relativa domanda in carta legale da lire 100 corredata dai titoli valutabili, redatti in conformità della legge sul bollo. Copie dell'avviso possono essere ritirate giornalmente, dalle ore 10 alle 12, presso la stanza n. 100 al 2.o piano del Palazzo municipale.

ESEMPLARE SENTENZA EMESSA DAL TRIBUNALE

Quasi quattro anni di carcere per sfruttamento ed estorsione continuata

Riscuoteva il cinquanta per cento dei facili guadagni di due donnine allegre

Riconosciuto colpevole di sfruttamento di prostituta e di estorsione continuata, il rigattiere Mario Caldin, di 43 anni, abitante al numero 60 di viale D'Annunzio è stato condannato dal Tribunale a sei anni e dieci mesi di reclusione, a 77 mila lire di multa, nonchè all'internamento per almeno un anno, a pena espiata, in una casa di lavoro. Grazie all'ultimo decreto di amnistia e indulto, la pena pecuniaria è stata interamente condonata e quella detentiva ha avuto la riduzione di tre anni; mentre da una terza imputazione (contravvenzione alla legge di P. S. per aver abusivamente condotto un locale di meretricio) il Caldin è stato prosciolto appunto per amnistia.

I fatti che hanno dato origine al procedimento sono avvenuti — stando alla denuncia — tra gli anni 1948 e 1953; periodo durante il quale il Caldin ospitò nella propria abitazione tali Virginia Guion, attualmente irreperibile, e Assunta Leli, pretendendo da entrambe un affitto di cinquecento lire giornaliere per una stanza, nonchè — sempre secondo l'accusa — una cointeressenza del 50 per cento sugli utili della loro attività.

Nei vari interrogatori da lui sottoscritti in Polizia, il Caldin ammise ogni addebito. All'udienza, però, ha cercato di sminuire le proprie responsabilità sostenendo di aver confessato perchè sottoposto a maltrattamenti.

Pres. Gnezda, P. M. Pascoli; difesa avv. F. Presti.

Domani in Corte d'Assise un processo per rapina

Si inizia domani in Corte d'Assise (pres. Rossi, P. M. Pascoli, canc. Tessier) il processo a carico dei due romani Giuseppe Gentilli e Paolo Carinci, imputati entrambi di rapina nonchè di sfruttamento di prostituta il primo, e di lesioni personali volontarie aggravate il secondo. I due sono stati arrestati la notte tra il 20 e il 21 novembre scorso in uno stabile di Contrada del Corso, ove poco prima avevano portato a termine una rapina ai danni di tali Sergio Ugolini e Oddo Bertozzi. Accorsa alle invocazioni di aiuto degli aggrediti, una pattuglia di Polizia, che si trovava per caso in istrada aveva scoperto i due mentre cercavano di nascondersi su un pianerottolo all'ultimo piano dello stabile; il Gentilli e il Carinci avevano ancora seco gli oggetti di vestiario e i preziosi sottratti alle due vittime. Gli imputati saranno difesi dall'avv. F. Presti e dall'avvocato senatore Alfredo de Marsico; la parte civile sarà rappresentata dagli avvocati Annoscia e Girometta.

UN DOLOROSO INCIDENTE

Investita dall'auto guidata dal proprio marito

Fattosi prestare ieri la macchina da un amico, il signor Giuseppe Derin, di 43 anni, lasciava, intorno alle 13, la sua abitazione di piazza Vico 6, assieme alla moglie, Iolanda Coccolo in Derin, di 43 anni, per un breve giro nei paraggi. La fortuna non ha davvero assistito la passeggiata dei due coniugi: mentre salivano la via del Monte, all'auto si guastava improvvisamente il differenziale. Il signor Derin rallentava, sua moglie scendeva ed egli arrestava quindi la vettura con la ruota posteriore destra contro la cordonata del marciapiede onde poter rimettere l'auto perfettamente in carreggiata. Durante la manovra, le ruote posteriori finivano col salire sul marciapiede, e la signora che si trovava dietro la macchina, veniva investita in pieno, riportando la frattura esposta della gamba destra. Trasportata all'ospedale dalla CRI, la Derin è stata ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi di 40 giorni.

Uscita, verso mezzogiorno, dal portone di casa, in Strada per Longera 63, la piccola Sonia Zorzi, di 5 anni, si slanciava verso il marciapiede opposto, e veniva così urtata dalla motoleggera di Paolo Sgubin, di 22 anni, abitante in via Guardiella Farneto 1365. Il giovane non è stato nemmeno disarcionato, mentre la piccola ha riportato la frattura della clavicola sinistra ed abrasioni alle ginocchia. Accompagnata all'ospedale, la bimba è stata accolta nel reparto ortopedico con prognosi di 40 giorni.

Scivolato e caduto iersera in casa, Eugenio Gerzeglio, di 16 anni, abitante in via Bramante 6, ha riportato la frattura del polso destro. Il Gerzeglio è stato trasportato all'ospedale dalla CRI.

IL «GIRO D'ITALIA» DI TRE BORSEGGIATORI

Tagliavano le tasche dei tifosi intenti ad applaudire i campioni

Con la tecnica della lametta da barba erano riusciti a mandare a segno fruttuosi colpi - Acciuffati a Trieste dalla Squadra mobile

La «cronaca nera» della tappa a Trieste dei partecipanti al Giro d'Italia è, in effetti, meno nera dei «si dice» che davano per un centinaio i borseggi perpetrati ai danni delle persone assiepate attorno agli assi del pedale o ai vistosi automezzi della carovana pubblicitaria. Iersera, difatti, la Questura ha emanato, in proposito, questo breve comunicato: «Contrariamente alle notizie pubblicate dalla stampa odierna, i borseggi verificatisi a Trieste in occasione dell'arrivo del Giro d'Italia non sono un centinaio ma soltanto 17. Gli autori di essi, precisamente due distinti gruppi di pregiudicati romani e foggiani, sono stati arrestati dalla Squadra Mobile e, avendo confessato, parte della refurtiva è già stata ricuperata».

Prendiamo atto che i borseggi sono stati soltanto 17, dei quali, però, sino all'odierno comunicato, non si era avuta alcuna notizia. Da una nostra inchiesta ci risulta che i pregiudicati si sono però confessati autori di un centinaio di borseggi. Perpetrati dove? Al seguito del Giro d'Italia; perchè i pregiudicati hanno fatto tutte le tappe dei girini e, mentre la folla applaudiva Coppi o Magni, essi si davano indisturbati, da fare, per alleggerire gli ammiratori dei campioni.

La storia di questo Giro d'Italia di borseggiatori è indubbiamente geniale e fuori dal comune: i malviventi viaggiavano su un'auto da turismo veloce, ed avevano iniziato il giro di borseggi al tempo con i ciclisti e la carovana pubblicitaria. Arrivavano nelle varie città toccate dai girini con qualche minuto di anticipo sui pittoreschi carri e pazientemente, attendevano che si formassero gli inevitabili grappoli umani intorno ai personaggi più in vista. Mentre la gente applaudiva, frenetica, essi, indisturbati, tagliavano con una lametta da barba le tasche più rigonfie, afferravano i portafogli, dei quali si liberavano velocissimamente, buttandoli nella loro lussuosa automobile.

Il sistema ha funzionato alla perfezione sino a Trieste, dove il trucco è stato finalmente scoperto. Per evitare il verificarsi di borseggi, il dirigente della «Mobile» dott. Grappone aveva provveduto a fermare preventivamente i pregiudicati più incalliti in questo genere di reati. La città era quindi pulita, ma nello spulciare le denuncie raccolte il 2 giugno, l'abile commissario ha avuto di che allibire: i borseggi erano quasi una ventina. Il dott. Grappone ha avuto immediata la sensazione che si trattasse di ladruncoli di importazione e, per prima cosa, ha provveduto a controllare i «modelli zeta», cioè i cartellini con i nomi dei forestieri che, seralmente, gli albergatori consegnano in Questura. L'esame non ha dato alcun risultato: i turisti erano tutti gente per bene. Veniva allora mobilitata la intera Squadra, e la sera stessa gli agenti di servizio su un tram riuscivano a cogliere sul fatto i tre borseggiatori: erano intenti, con la fida lametta, a procurarsi il portafogli di un ignaro passeggero.

Scortati in Questura, essi non hanno avuto modo di inventare alcun alibi, in quanto l'inconfutabile prova della flagranza li aveva smascherati in pieno. Hanno confessato anche le loro imprese, incominciate — come abbiamo detto — già dalla prima tappa di quel giro di Italia che, per essi, costituisce una serie di fruttuose razzie in tutte le città. La Squadra Mobile non era riuscita a rintracciarli negli alberghi in quanto essi avevano pernottato presso privati ai quali avevano raccomandato di omettere la notifica della loro presenza.

L'autista della veloce auto da turismo è riuscito a involarsi. La presenza dei borseggiatori motorizzati è passata inosservata alle Questure di tutte le città toccate dal Giro, e i lestofanti, forti della loro continua vicinanza alla pittoresca carovana, hanno borseggiato, a dritta e a manca, facendola in barba a tutti gli accurati servizi ch'erano stati ovunque predisposti.

Due dita schiacciate

Un'autolettiga della CRI ha trasportato alle 10 di iermattina all'ospedale il bracciante Girolamo Voce, di 58 anni, abitante in via Orlandini 58, il quale è stato accolto nel reparto ortopedico per lo schiacciamento del mignolo destro e vaste e profonde ferite al mignolo sinistro. Il Voce, che guarirà in 20 giorni, si era ferito al Cantiere Navale San Giusto, dove lavorando alla sega circolare, era rimasto con le mani imprigionate da un tronco, spostatosi improvvisamente mentre veniva dimezzato, e il piano d'appoggio della sega stessa.

Nell'attraversare, verso le 19, la officina Rumignani, in via Economo 12, il meccanico Giovanni Apollonio, di 22 anni, abitante in Largo Barriera Vecchia 7, incespicava in un pezzo di ferro abbandonato sul pavimento e cadeva, rimettendoci gli incisivi superiori. Trasportato all'ospedale, il giovane veniva trattenuto in osservazione.

Il decennale delle ACLI

L'on. Bersani illustrerà oggi l'opera svolta dall'Ente - La celebrazione al Cinema Nazionale

Il Comitato provinciale delle ACLI di Trieste celebra oggi il suo decimo anniversario dalla costituzione. In questi dieci anni di attività le ACLI hanno contribuito a mantenere unito il nucleo dei lavoratori triestini. Infatti, fin dalla sua costituzione l'Ente s'incamminò sulla strada indicata dai primi Congressi nazionali del movimento aclista, assumendovi la sua esatta fisionomia, quella cioè di essere un movimento di lavoratori che vogliono il progresso della classe alla quale appartengono e della società tutta, secondo i principi sociali cristiani e le concrete esigenze storiche. Movimento quindi autonomo e democratico che raggiunge il suo obiettivo fondamentale dell'elevazione completa del lavoratore attraverso una formazione sociale e l'organizzazione solida di iniziative e servizi.

Percorrendo questa strada le ACLI triestine hanno già maturato dei frutti notevoli. Rilevante infatti si registra l'attività svolta dal patronato ACLI triestino nel settore dell'assistenza assicurativa e previdenziale il quale ha acquisito in questi anni 92.600 pratiche, ricuperando in favore dei lavoratori in capitale lire 700.442.895 e in rendita lire 409.254.298. Sono state inoltre effettuate 28.400 visite mediche generiche e specialistiche, mentre il servizio legale riporta al suo attivo 4.000 consulenze legali.

Il servizio dell'istruzione professionale si è sviluppato a Trieste dal 1948 ad oggi, attraverso l'intenso svolgimento di corsi di istruzione professionale di tipo normale, di addestramento e qualificazione per disoccupati, di preparazione ad esami di concorso, di taglio e cucito per lavoratrici e corsi di educazione popolare in genere.

Però un movimento operaio cristiano che intende essere corpo rappresentativo degli interessi economici e spirituali dei lavoratori non può fare a meno di interpretare le esigenze dei lavoratori in tutti i problemi della vita nazionale e cittadina che vengono direttamente ad incidere sulle condizioni della classe lavoratrice. Ecco perchè anche a Trieste le ACLI che nei primi anni della loro attività curarono prevalentemente l'assistenza ai diseredati della guerra non dimenticarono mai di farsi portavoce delle rivendicazioni nazionali della città dando una spiccata impronta patriottica ad ogni loro attività.

Il programma delle odierne celebrazioni è il seguente: ore 9: Messa nella Chiesa parrocchiale di via Rossetti; ore 10.30: al cinema Nazionale discorsi celebrativi dell'on. Bersani, membro della Direzione centrale e già Sottosegretario al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, e del dott. Masutto, presidente del comitato provinciale.

La Fortuna sorride Durban's

Un secondo milione vinto da un triestino

Per la seconda volta la Dea bendata ha fatto sosta a Trieste, nell'assegnare i premi del «Concorso Durban's» che elegge ogni giorno un milionario, e nuovamente uno smagliante sorriso dovuto all'efficacia del dentifricio si accoppia alla sonante cascatella di un considerevole numero di monete d'oro.

La musica di questa lira... sterlina echeggia stavolta in onore e profitto del prof. Fernando Ferretti, prima viola solista della Filarmonica Triestina e viola del Quartetto di Radio Trieste, che molto probabilmente la preferisce a quelle che eseguisce o ascolta in tutti i 365 giorni dell'anno. Messi al corrente della fortunata combinazione che con un sorriso Durban's ha fatto del prof. Ferretti un neomilionario, abbiam voluto partecipare da vicino al concerto gioioso che echeggia in un quartierino al terzo piano del n. 21 di via Margherita, ove la famiglia del vincitore abita in perfetta armonia in chiave di casa.

— Cosa vuole che le dica — specifica il Ferretti, tradendo nell'accento le origini pesaresi — ho finito per vincere una buona volta perchè ho sempre giocato con la speranza di guadagnare un bel premio e contavo proprio in una «600»...

— Mio marito — contrappunta la signora Ferretti — è sempre pieno di cartelle.

— Sicuro, io giuoco tutto! Al «Concorso Durban's», per esempio, ho partecipato dalla prima settimana, coi tagliandi dei prodotti che acquisto nella drogheria Demetrio di via Giulia. Le mie speranze presero corpo dopo la vincita effettuata lo scorso mese dalla signora Sinigaglia, figlia dell'ex cassiera della Corale del nostro Verdi, segno evidente che la Fortuna prendeva una piega artistica... Nella estrazione del 31 maggio, la sorte mi è stata benigna.

— Quale lotto di premi sceglierete?

— Quello che comprende appunto la «600» e un televisore che farà felice mio figlio Roberto.

— E per la signora?

— Continuo a inviare ogni giorno un tagliando, così forse ci scappa la pelliccia di visone...

E con questa battuta in allegretto mosso, il prof. Ferretti ci congeda con un sorriso Durban's che è rivolto anche al futuro.

Francobolli celebrativi

La Direzione delle Poste informa che a partire da domani, verranno posti in vendita, presso tutti gli uffici postali, due francobolli, da lire 25 e 60, celebrativi del IV Congresso mondiale del petrolio. Tali francobolli saranno validi per l'affrancatura fino a tutto il 31 dicembre 1956, mentre saranno ammessi al cambio fino a tutto il 30 giugno 1957.

La motocisterna «Magdala» in navigazione

(Foto Scherbi)

La motocisterna «Magdala» in navigazione durante le prove eseguite con pieno esito nei giorni scorsi. L'unità è stata costruita dal Cantiere navale Giuliano - S. Giusto, per conto dell'armatore Scarpa di Venezia. Di 2569 tonnellate di portata lorda, la motocisterna ha una velocità a pieno carico di 11,98 nodi. Il volume delle cisterne è di complessivi 2870 mc.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO NUOVO. Domani, ore 21: Eccezionali serate cecoviane. Memo Benassi in «Il tabacco fa male», «Tragico contro voglia» e «Il canto del cigno», tutti di Anton Cecov. Prezzi: platea A lire 750, platea B lire 500, galleria lire 250.

EXCELSIOR. 14.15: «Continente perduto» in Ferraniacolor. Il primo film italiano in Cinemascope, premiato al Festival di Cannes. Ult. 22

FENICE. 15: «Il tesoro del Rio delle Amazzoni» con Fernando Lamas e Rhonda Fleming. Un drammatico technicolor. Ultima 22.

NAZIONALE. 15: «Carica nella giungla» con Robert Urquhart, Susan Stephen. Un avventuroso Eastmancolor Republic. Ultima 22.

ROSSETTI. 15.30: «Malaga» (La via del contrabbando), in technicolor, con Mureen O'Hara e Mac Donald Carey. Ultima 22.

ARCOBALENO 14.30: «Timberjack» un film meraviglioso in trucolor, con Sterling Hayden, Vera Ralston e David Brian. Non sono valide le tessere e le entrate di favore per i primi quattro giorni.

FILODRAMMATICO. 15 (ult. 22): La Metro Goldwyn Mayer presenta un affascinante e divertente technicolor in Metroscope: «3 ragazze di Broadway» con Debbie Reynolds, Marge, G. Champion. Segue Incom.

GRATTACIELO. 14.30: La R.K.O. presenta il primo grande film in Superscope: «Il tesoro sommerso». Jane Russell è la bella eroina della più drammatica avventura nel Mare dei Caraibi. NB. Sino a tutto il 5 giugno non valide tutte le tessere.

SUPERCINEMA. 14.30: Un colosso in technicolor a schermo panoramico «L'amante di Paride» con Hedy Lamarr, Massimo Serato, Alba Arnova, Elli Parvo. La fatale devastatrice passione di Paride per Elena di Troia. Segue Sett. Incom.

ASTRA ROIANO. 15: «La finestra sul cortile», grandioso technicolor, con James Stewart e Grace Kelly. Ultima 22.

CRISTALLO. 14: Dopo i successi di «La Tunica» e «Désirée» la 20th Century Fox presenta un altro grandioso Cinemascope: «Il principe degli attori» con R. Burton, M. McNamara e J. Derek.

CAPITOL. 14: Dramma, passione, ardimento, avventura, nel technicolor RKO «Il cavaliere implacabile», Yvonne De Carlo e C. Wilde.

ALABARDA. 14: «La fiamma e la carne», amore, passione e gelosia in un eccezionale technicolor Metro, con Lana Turner, Pier Angeli e Carlos Thompson. Vietato ai minori.

ARISTON. 16: «Gli uomini preferiscono le bionde», stupendo technicolor Fox, con Marilyn Monroe, Jane Russell e Charles Coburn.

ARMONIA. 14: «Marito su misura», J. Crain, B. Scott. Il più spassoso Fox. Nuovo programma di varietà.

AURORA. 15: «Follie dell'anno», il primo grande Cinemascope musicale a colori Fox, con Marilyn Monroe, Donald O'Connor e Mitzi Gaynor.

GARIBALDI. 14: «Il selvaggio» con Marlon Brando, M. Murphy e R. Keith.

IDEALE. 14.30: L'eroico fascino delle antiche leggende nel più colossale film in Cinemascope: «Principe coraggioso», J. Mason, J. Leigh e R. Wagner. Technicolor «Fox». Suono stereofonico. Prezzi normali.

IMPERO. 14.30: «Le avventure di Giacomo Casanova», G. Ferzetti, C. Campanini, M. Vlady, N. Gray e C. Calvet. Il più piccante comico e spassoso film dell'annata. E' una produzione Cei-Incom in Eastmancolor. Vietato ai minori.

ITALIA. 15: Ult. giorno del film di grande successo «L'ombra» di Niccodemi, con M. Toren e P. Cressoy.

S. MARCO. 14: «L'invasore bianco», spettacolare technicolor in Cinemascope, con Guy Madison e Joan Weldon.

MARE. 15: «I vinti», successo garantito per la regia di M. Antonioni, e gli interpreti Anna Maria Ferrero, Franco Interlenghi e P. Reynolds. Vietato ai minori. Schermo panoramico.

MODERNO. 14: «La carovana del Luna Park», Anne Baxter, Steve Cochran. Una grandiosa interpretazione in un drammatico capolavoro in technicolor.

SAVONA. 14: «Sabrina», colosso Paramount, con Audrey Hepburn, Humphrey Bogart e W. Holden.

VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Francis all'accademia» (Il mulo parlante).

VIALE 14.30: «La catena dell'odio... trionfo dell'amore!», presentato dal la RKO, con Hélène Remy e Renato Baldini. Primissima visione.

VITTORIO VENETO. 14: III settimana di strepitoso successo «Rapsodia» con Elizabet Taylor, Vittorio Gassman. Una toccante storia d'amore. Technicolor Metro. E' un film indimenticabile.

AZZURRO. 14: «Le giubbe rosse del Saskatchenwan». Epiche gesta di tribù indiane in technicolor, con Alan Ladd e Shelley Winters. Un successo Universal. Ultimo giorno.

BELVEDERE. 14: «La città sommersa», un drammatico e avventuroso technicolor Universal, con R Ryan, A. Quinn e S. Dahl.

FERR. S. VITO. 15: «Il bandito di York» con Louis Hayward e Patricia Medina.

LUMIERE. 14: «Il prigioniero di Zenda», technicolor, con Stewart Granger, Deborah Kerr e J. Mason.

MARCONI. 14.30: «Zingaro», technicolor Metro, con l'eccezionale piccola interprete Donna Corcoran. Il film che entusiasmando commuove.

MASSIMO. 14.30: «Il visconte di Bragelonne», emozionanti duelli e sensazionali avventure. Technicolor con George Marchal e D. Addams.

ODEON. 15: «Le compagne della notte». Un dramma autentico, umano e commovente, con Pierre Cressoy e Françoise Arnoul. Vietato ai minori di 16 anni.

NOVO CINE. 14.30: «La ninfa degli antipodi», technicolor Metro, con Esther Williams.

RADIO. 14.30: «Cavalca vaquero», avvincente technicolor, Ava Gardner, Robert Taylor e Howard Keel.

SECOLO. 14: «Butterfly americana», technicolor, con Betty Grable e Dan Dailey. Segue varietà: Marcella Marcelli e Roberto De Rosè.

SERVOLA. 16: «Il pirata dei sette mari». Dear.

VENEZIA. 14: «Il ribelle di Giava», technicolor, con F. McMurray.

ESTIVO ARISTON. 20.45 (Si ripete lo spettacolo): «Gli uomini preferiscono le bionde», stupendo technicolor Fox, con Marilyn Monroe, Jane Russell e Charles Coburn. In caso di maltempo spettacolo in sala.

GIARDINO PUBBLICO. 20.45 (Si ripete il I tempo): «Amore provinciale», technicolor, con Jane Powell, Farley Granger e Ann Miller.

ESTIVO PARADISO. 20.15 (cassa 19.30). Si ripete il I tempo: «La leggenda di Robin Hood», spettacolare technicolor, con Errol Flynn e Olivia De Havilland.

ESTIVO PONZIANA. 20.30: «Spettacolo di varietà», sfarzoso technicolor M.G.M., con Fred Astaire e Cyd Charisse.

ESTIVO ROIANO. 20.45 cassa 20.15, si ripete il I tempo: «Sogno di «Bohème», un grandioso technicolor musicale nella splendida interpretazione di Kathryn Grayson.

ESTIVO F. SEVERO. 20.30: «Miseria e nobiltà», divertente film a colori con Totò e Sophia Loren.

CINE ESTIVO GINNASTICA. Ore 20.45: «Ragazze alla finestra», superbo technicolor «Fox», con J. Crain, M. Loy e D. Paget. Si ripete il primo tempo.

LUNA PARK DELLE NOVITA' (Riva Traiana). Attrazioni.

CIRCO PALMIRI (via S. Marco). Oggi 2 spettacoli: ore 15.30 e 21.15.

BOTTEGA DEL VINO: Aperta dalle ore 20 alle 2. Si balla al pianoterra e al primo piano. 2 orchestre.

SPETTACOLI

Il concerto Caracciolo-Gulli conclude la stagione sinfonica

E' ormai lieta consuetudine che ogni ritorno al Teatro Verdi di Franco Gulli sia coronato da fervido successo. Ed è successo sempre meritatissimo per le qualità insigni del nostro violinista che gli hanno valso ovunque unanimi riconoscimenti. Franco Gulli conquista per la freschezza e la vitalità del piglio, per la istintiva felicità dell'estro violinistico in lui connaturato. Iersera, interprete acclamato del concerto n. 1 di Paganini, ha trovato, nella brillante parte del solista, l'incentivo stimolante a far rifulgere tutta la scintillante vivezza della sua arte violinistica, fatta di una tecnica brillante che non teme ardimenti virtuosistici, di una vivacità coloristica che ha ridonato alla musica paganiniana le sue luci splendenti. Nella musica di Paganini, che spesso pone problemi d'ordine tecnico di difficoltà sorprendente, si sente il compositore che questi problemi li ha posti e contestualmente risolti, sicchè per eseguirla adeguatamente l'interprete deve dare l'identica sensazione, e cioè essere completamente affrancato da ogni preoccupazione al riguardo.

A questa condizione infatti è subordinata l'appagante interpretazione di una musica che proprio dalle sbalorditive e geniali intuizioni tecniche trae la sua vitalità. Nell'interpretazione di Franco Gulli si è notato il piacere di suonare, l'assenza pertanto di ogni apprensione. Questa felice disposizione dello spirito, possibile soltanto quando le difficoltà siano pienamente superate dall'esecutore, è stata la ragione prima e decisiva della luminosa interpretazione. Ha avuto cioè libero sfogo il fresco impulso sonoro dello strumentista. Il pubblico non si è accontentato della sola esecuzione del concerto di Paganini, ma ha richiesto a Franco Gulli altra musica fuori programma che egli ha interpretato dopo vive, prolungate insistenze. Franco Caracciolo, che ha guidato l'orchestra in un equilibrato accompagnamento al solista aveva dapprima diretto l'ouverture della «Ifigenia in Aulide» di Gluk, rendendola più densa che agile nelle sonorità, più decisa che limpida e tornita nei lineamenti. Chiudeva il programma la serenata op. II di Brahms, alla quale non mancano nè l'ariosità del respiro nè la suggestione lirica. La poesia di Brahms è di struggente intimità, è fatta di motivi lirici sviluppati con fresca semplicità, il valore della sua musica consiste nella continuità di un puro respiro. L'interpretazione di Franco Caracciolo ha alternato a slanci di sincero impulso, momenti di grigia uniformità.

Il maestro Caracciolo ha ottenuto calorosi applausi anche dopo la serenata brahmsiana, come già era avvenuto dopo l'ouverture di Gluck e del successo ha voluto partecipe l'Orchestra filarmonica triestina che, nei nove concerti della stagione, ha dato prova di seria preparazione e di duttile adattabilità alle varie esigenze dei direttori.

G. d. F.

Il festoso ritorno del Circo Palmiri

Il successo che il Circo Palmiri va raccogliendo ovunque è dovuto, oltre che alla bravura ed alla valentia di tutto il complesso di artisti, anche e soprattutto alla nuova impostazione che è stata data allo spettacolo, che si discosta totalmente dai vecchi e tradizionali schemi del circo, per l'abolizione della pista e di tutti i numeri ed attrazioni di animali. Lo spettacolo talvolta ha tutte le caratteristiche di una rivista per riprendere poi quelle del circo vero e proprio, con emozioni al trapezio o capriole dei clowns.

La prima rappresentazione triestina ha ottenuto un caloroso successo; il pubblico ha tributato applausi a Emilio Zavatta, figlio della nota famiglia triestina, che ha per lunghi anni dato vita ad un proprio circo. Il bravo ed eccentrico Zavatta ha voluto ricambiare l'affettuosa accoglienza concedendo la replica dell'esilarantissimo numero di alta acrobazia nelle vesti di clown, che ebbe ad eseguire anche nel film «Il più grande spettacolo del mondo». Tra gli altri numeri di grande effetto vanno ricordati i fratelli Gottani, «cascatori» flemmatici; il duo Rollex per le fantasie di pattinaggio artistico su un piccolo piedestallo rotondo; i Palmiri Boys nelle acrobazie al tappeto elastico; il Trio Edixon per le temerarietà al trapezio e i saltatori piramidisti «Ifni Sahara».

Meritato successo hanno avuto la contorsionista Saunthy, i Dorlay nelle figurazioni plastiche, i comici parodisti Paolino e Zezè e il quartetto Giachi, il giocoliere Zidla e i Wilson con Pierino Zavatta, ciclisti acrobati. Il balletto Devis assieme ai sei Texas, si è esibito anche in attrazioni aeree sulle pertiche giapponesi.

Lo spettacolo è stato presentato con brio da «Bianco» ed alla famiglia Palmieri è stato riservato un caloroso applauso

Il Festival di Charlot al C.U.C. Come seconda giornata del ciclo dei capolavori del comico, il C. U. C. presenterà oggi alle 21.15 una serie di comiche di Charlot. La proiezione avrà luogo al teatro Nuovo.

Memo Benassi al Nuovo

Grande attesa per lo spettacolo di domani al Teatro Nuovo. Alle 21, Memo Benassi, dopo cinque anni di assenza, si ripresenterà al pubblico triestino con i tre atti unici di Anton Cecov che gli consentiranno di dare la misura della sua arte. Il diversissimo carattere dei personaggi di «Il tabacco fa male», del «Tragico contro voglia» e del «Canto del cigno» sarà messo in rilievo da Memo Benassi con una interpretazione di alto livello artistico. La vendita dei biglietti continua al botteghino del Teatro. Prezzi: platea A lire 750; platea A lire 500; galleria lire 250.

NAVI IN PORTO

il giorno 4 giugno 1955

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 15 «Loredan» (it.); B. 16 «P. Blessas» (gr.); B. 26 «Rovigo» (it.); B. 32 «Leone» (it.); B. 33 «Luigi» (it.); B. 35 «N. River» (pa.); B. 36 «Vulcano» (it.); B. 37 «G. Maersk» (da.); B. 38 «Telamon» (cost.); B. 39 «Rosalinda» (it.); B. 40 «Ambra» (it.); B. 41 «Timavo» (it.); B. 42 «Cape Adan» (br.); B. 43 «Favola» (it.); B. 44 «Sirena» (it.); B. 45 «Rio Bermejo» (arg.); B. 47 «Risano» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Bullina» (it.), «Eridano» (it.), «Silvano» (it.). Arsen. Dock: «Delfini» (gr.), «Alexander» (pa.), «Arosa Sun» (pa.). Ilva Vecchia: «Pittaluga» (it.). S. Sabba: «Vildren» (it.). Aquila: «Otis» (it.). S. Rocco: «Beechwood» (br.). San Rocco Dock: «Regolo» (it.). Rada est.: «Georgei» (it.), «Carolyn» (pa.).

ARRIVI

5 giugno: «Rosalba» B. 24. 6 giugno: «Airone» rada; «Richard D. Lyons» B. 45; «Valfiorita» B. 29; «Messapia» B. 20-21; «British Admiral» S. Sabba.

TEATRO NUOVO
LUNEDI' 6 GIUGNO - ORE 21
MEMO BENASSI
in
"IL TABACCO FA MALE"
"TRAGICO CONTRO VOGLIA"
"IL CANTO DEL CIGNO"
di ANTON CECOV
Seguirà una dizione di versi di poeti moderni

Grande successo
CIRCO PALMIRI
OGGI DUE SPETTACOLI
ore 15.30 e 21.15
Prenotazioni e vendita posti alla Biglietteria Centrale (Galleria Protti) e dalle 10.30 presso le casse del Circo
POSTEGGIO AUTO-MOTO-CICLI
SERVIZIO TRANVIARIO ALLA FINE DELLO SPETTACOLO

PRIMARIA FABBRICA TARGHE e QUADRANTI
ricerca rappresentante introdotto industria.
Scrivere: METAR — Via Londonio 23 — MILANO

L'ORTOPEDICO NICOLA BECCHI
TORINO - Via S. Giulia, 32
SPECIALISTA
per la immobilizzazione della
ERNIA
(SENZA OPERAZIONE)
pubblica una nuova attestazione:
Egregio sig. N. Becchi,
Mi sento in dovere di esprimerLe la mia riconoscenza e i miei ringraziamenti per la completa e perfetta immobilizzazione della mia ernia bilaterale, ottenuta dopo un anno, con l'uso del Suo speciale apparecchio e la Sua continua assistenza.
Ossequi
RODOLFO ZAPPARONI
Quargnenta di Brogliano (Vicenza)
L'ortopedico sarà a:
TRIESTE: giovedì 9 giugno, Albergo ABBAZIA

AVVISO D'ASTA
Il 7 corr., alle ore 15 Via Valdirivo 42, si procederà alla vendita di un salotto e una radio.
L'Ufficiale Giudiziario

Verniciate?
RivaSol
SMALTO SINTETICO SOPRAFFINO DELLA
RIVALIN
Nei migliori negozi

RONCHI GIUSEPPE MOBILI S. DANIELE DEL FRIULI Telefono 111
Vi consiglia attendere per i Vostri acquisti di visitare alla
FIERA INTERNAZIONALE TRIESTE
l'esposizione dei suoi MOBILI nel padiglione F.
posteggi 597 - 598 - 599 - 600 - 601

PRODUTTORI lunga esperienza collocamento vino
cerca importante Società, accordando favorevoli condizioni. Indirizzare offerte dettagliate: Casella 2128/P, UPI

TELEVISORI AUTORADIO
AUTOVOX
ovunque i migliori

ANTICA FABBRICA TORINO
VERMOUTH - LIQUORI - SCIROPPI
CERCA RAPPRESENTANTI per Province settentrionali. Scrivere specificando propria organizzazione, Case già rappresentate ed ample referenze controllabili a
Cassetta 1268 S.P.I. - TORINO

la Motta vi porta i crackers della Nabisco la più famosa industria americana di crackers

saranno i vostri preferiti!

crackers RITZ

Il sapore delicato ed inconfondibile, piacevolmente dolce-salato, del cracker **RITZ**, è dovuto al sapiente impiego di finissimi componenti ed a speciali processi di lavorazione e di cottura. Farine pregiate, di qualità diverse, accuratamente e costantemente controllate, dosate e miscelate, grassi alimentari purissimi selezionati, sale, malto e lievito, sono le materie prime che concorrono a fare del **RITZ** il cracker migliore per ogni circostanza

crackers PREMIUM

Anni di esperienza di laboratorio ed accurate indagini presso i consumatori hanno permesso alla **NABISCO** la produzione di questo tipo di crackers delicatamente salato. I crackers **PREMIUM SALTINES**, prodotti con fior di farina, grassi purissimi selezionati, sale e lievito, nascondono nella semplicità della loro ricetta il segreto del loro successo. Sottili, croccanti, di composizione omogenea, sono deliziosi con zuppe, insalate, salse, formaggi, antipasti. i crackers **PREMIUM** sono prodotti anche nel tipo **PREMIUM UNSALTED TOPS**, dalla superficie non salata, particolarmente adatti a quanti seguono diete a basso tenore salino.

Squisiti anche da soli, i crackers **NABISCO**, sempre freschi e croccanti, sono il tocco finale che perfeziona ogni piatto completandone la presentazione e ravvivandone il sapore. I crackers **NABISCO** sono insuperabili per la preparazione di squisite tartine e di delizicsi desserts: sarete sempre pronti e a posto con i crackers **NABISCO**.

Solo la Motta in Europa ha le ricette della NABISCO, i metodi della NABISCO, la qualità della NABISCO

tutto è più buono con crackers Nabisco

GIORNALE SPORT

CLAMOROSO COLPO DI SCENA NELLA PENULTIMA FASE DEL GIRO D'ITALIA

MAGNI CONQUISTA LA MAGLIA ROSA NELLA PRIMA TAPPA VINTA DA COPPI

La più nera sfortuna ha stroncato il grande sogno del valoroso Nencini - Fiorenzo e Fausto sono giunti soli a San Pellegrino con oltre 5 minuti di vantaggio: negli ultimi tratti hanno marciato a quasi cinquanta km. orari - 13 secondi separano il primo dal secondo in classifica - Oggi si conclude nell'apoteosi di Milano

San Pellegrino, 4

Da un Giro rivoluzionario come questo c'era da attendersi tutto. Il clamoroso colpo di scena odierno va quindi logicamente inquadrato nella vicenda complessiva della manifestazione.

Resi guardinghi dall'esperienza fatta l'anno scorso, gli «assi» e in particolare Fausto Coppi, hanno controllato diligentemente lo sviluppo delle varie tappe giungendo così alla tappa dolomitica che doveva essere quella decisiva con un distacco minimo rispetto alla Maglia Rosa. Nella tappa di ieri, tutti sappiamo come sono andate le cose. Coppi come era nei piani e nella logica delle cose, attaccò nel mezzo della gara ma non riuscì nell'intento. I campioni della nuova generazione resistettero egregiamente commettendo solo l'ingenuità di non attaccare a loro volta quando Dotto suonò la diana e si vide che i grandi avevano esaurito le energie. Coppi, che non aveva mai perduto le redini del Giro, poteva perderle solo se si fosse verificata tale circostanza.

Era umano che il campionissimo, mortificato proprio nella tappa che è sua, diciamo pure per antonomasia, perchè egli passerà alla storia del ciclismo come il «Fausto dolomitico», tentasse la rivincita. Se si ricorda nitidamente il testo dell'intervista che Coppi ci concesse a Trieste nella giornata di riposo, si nota come il campionissimo non avesse per nulla scartato la carta di San Pellegrino dal ristrettissimo elenco di quelle decisive. Evidentemente nel pensiero di Fausto si era andata già elaborando l'eventualità di un secondo attacco in questa tappa qualora fosse fallito il suo tentativo sulle Dolomiti.

Lo spunto gli è stato fornito dal coraggio veramente indomito di Fiorenzo Magni quando mancavano ancora 160 km. al traguardo. E' evidente che oggi, comunque, egli avrebbe attaccato probabilmente sulla pietrosa salitella di Sant'Eusebio posta a pochi chilometri da Brescia. E' pacifico che l'intenzione di attaccare l'aveva anche Magni. Rimasto incolume sulle Dolomiti per la decadenza di Coppi e l'ingenuità di Nencini, il campione d'Italia ha senz'altro meditato il colpo. La tappa di oggi si confaceva davvero ai suoi mezzi. In più, l'amica pioggia ha spruzzato i tratti più difficili per rendere il terreno in certi punti impraticabile. Ricordate la discesa pazza da Costalunga in quel tramonto da tregenda che concluse a Bolzano il Giro del '53? Nencini non si è lasciato sorprendere. La Maglia Rosa sorvegliava attentamente la maglia tricolore, perchè un uomo, quando rivela la classe che ha questo giovane del Mugello, ha sempre un profondo intuito. Egli sapeva che Magni oggi avrebbe attaccato, e che Coppi sarebbe entrato nella ronda infernale ordita ai suoi danni. Si è visto subito che Nencini oggi non sarebbe stato fortunato. Dopo una trentina di chilometri, non si sa bene per quale ragione, poichè in quel momento nel gruppo vi era un po' di trambusto in seguito ad una fuga del francese Caput, la Maglia Rosa cade e il sangue scorre da un foro nell'arco sopracciliare destro e da altra ferita alla gamba. Pochi minuti prima si era visto, in forma splendente, condurre personalmente l'inseguimento coronato da successo. L'occasione buona per mettere in atto il loro piano Magni e Coppi l'avevano. Perchè non sono partiti? Perchè hanno lasciato che Nencini un po' stordito per il fiero colpo risalisse tranquillamente in macchina e, con l'aiuto di Fornara, rientrasse nel gruppo? Forse essi avevano letto un avvertimento contenuto nel bollettino delle disposizioni di gara e volevano farne tesoro. L'avvertimento era il seguente: «Si porta a conoscenza della carovana che, per lavori in corso il tratto di strada da Saone a Breguzzo, di km. 8 è a fondo ghiaioso». Soltanto chè il tratto a fondo ghiaioso non era di 8 chilometri, ma per lo meno il doppio. E' su questo tratto che Fiorenzo ha preso il direttissimo per andare alla conquista della maglia rosa.

Come abbiamo detto prima, l'amica pioggia ha voluto favorire il furbacchiotto. Una spruzzatina che ha costituito proprio il famoso cacio sui maccheroni. Nencini ha risposto con prontezza recando alla sua ruota il secondo cospiratore che era, come comprendete, Fausto Coppi. Magni volava sulla strada viscida, facendo schizzare sassolini sui vetri della nostra macchina. Nencini volava più di lui, perchè lo ha raggiunto nello spazio di appena due o tre chilometri. Quando furono in tre, Magni e Coppi si davano la voce alternandosi con brevissime scadenze, al comando, e Nencini, in mezzo pedalava scioltamente, portandosi di tratto in tratto la mano sulla ferita all'occhio per arrestare il flusso del sangue.

Mentre la macchina motrice del Giro andava per conto suo, nel gruppo, rimasto acefalo, succedeva lo scompiglio. A questo punto è forse bene fornire un particolare che può avere la sua importanza. Sul tratto ghiaioso dove Magni ha tentato il colpo, si era avuta poco prima una strage di gomme. Ad un certo momento le macchine delle Case al seguito avevano esaurito ogni riserva sicchè molti gregari furono costretti a cambiare la gomma anzichè la ruota. Partito Magni, accodatisi al campione d'Italia Nencini e Coppi, per le varie squadre sorgeva il problema impellente d'improvvisare un'efficiente organizzazione. La Chlorodont, che era stata particolarmente colpita, aveva in ritardo lo stesso Fornara, l'uomo che sarebbe occorso per sostenere Nencini, mentre la Svizzera, l'Olanda, il Belgio e la Spagna, provati dalla gara massacrante di ieri e ormai fuori classifica, non si preoccupavano soverchiamente della piega che prendevano gli avvenimenti. La Francia, fu presa alla sprovvista dalle forature, sicchè solo pochi uomini poterono mettersi all'inseguimento, e su questo primo drappello si vide fluttuare la maglia rosso-crociata di Koblet, l'unico che potesse dare, con la tempra del suo passo, un carattere serio all'inseguimento.

Koblet però non era nelle migliori condizioni. Allora il drappello perse gradatamente terreno perchè alla fuga di un uomo che detiene il record mondiale dell'ora e di un passista della classe di Magni non si può rispondere con una pistola «Very». Così stando le cose, si formarono vari gruppi che inseguirono un po' alla carlona. Solo quando si riorganizzarono le file della Chlorodont, della Francia e della Torpado, e sulle piste dei fuggitivi si mosse una muta di una ventina di uomini con Fornara, Geminiani, Moser, Agostino Coletto e Fabbri, si cominciò a riprendere il filo del discorso spezzato dalla forbiciata di Fiorenzo.

Ma era troppo tardi, perchè Magni era già maglia rosa e procedeva solo con Coppi, ambedue raggomitolati sul manubrio, a un'andatura che toccava spesso i 50 orari. Erano soli i due astuti baroni, perchè nel frattempo si era avuto un dramma: Nencini aveva forato dopo essere rimasto attaccato alla ruota dei due grandi per circa dieci chilometri. Il cambio di una ruota è cosa da niente: lo spazio di pochi secondi, il difficile è quello di riprendere contatto da solo contro due diavoli scatenati. Naturalmente, restati soli, Magni e Coppi hanno impresso alla fuga un ritmo disperato. Nencini ha fatto di tutto, ma quando ha visto che i due si allontanavano sempre più è crollato moralmente. Ogni tanto voltava lo sguardo indietro nella speranza di vedere spuntare un volto amico. Ma l'orizzonte si chiudeva sullo squallore di una campagna deserta cui solo la pioggia aveva donato un lucciчhio di vita.

Poco dopo Coppi, forava, ma per il campionissimo era un'altra cosa. Magni rallentava sensibilmente per attendere il compagno di fuga e, ricongiunti, ricominciavano la frenetica danza. Per avere una idea del passo tenuto dai due eccezionali atleti si tenga presente che sino a Lardaro — dove ha avuto inizio la fuga — la media era stata al di sotto dei 30, mentre a San Pellegrino la media complessiva parla di quasi 38 all'ora. Coppi e Magni hanno così marciato con un passo sempre superiore ai 45 orari, ciò che spiega il vantaggio via via accumulato nei confronti degli inseguitori.

Svanita ogni speranza di riprendere i suoi grandi avversari Nencini ha atteso il sopravvenire del gruppo dove si trovava Fornara. Altra ventata di sfortuna: per la seconda volta la gomma della sua bicicletta è a terra. Ripara in fretta, rientra nel gruppo e conduce efficacemente nel mantenere alta l'andatura. Sulla salita sassosa di Sant'Eusebio, presso Brescia, quarto incidente. Nuovamente la gomma è a terra. Riprende coraggiosamente e si riporta al comando, ma ormai non c'è più nulla da fare.

Magni e Coppi volavano tra folle che sembravano impazzite dall'entusiasmo e raggiungevano il traguardo di San Pellegrino con un vantaggio di 5'37" sul gruppetto che comprendeva Nencini, Moser, Geminiani, Agostino Coletto. Magni, che per cavalleria aveva fatto ala al passaggio di Coppi sotto i traguardi volanti di Brescia e di Bergamo, compiva per riconoscenza lo stesso gesto sotto il traguardo finale di San Pellegrino. Coppi aveva collaborato efficacemente a che conquistasse la maglia rosa. La classifica generale era sovvertita. Magni e Coppi avevano vinto il Giro d'Italia.

Dopo l'accordo dimostrato oggi, non si può più parlare di duello tra i due grandi campioni. I 13 secondi che li separano rappresentano un diaframma puramente ideale. Nel commento della tappa di ieri dicemmo che Coppi e Magni potevano ancora vincere il Giro, ma che il fatto importante della giornata era un altro, e cioè che la vecchia generazione non era riuscita a debellare la nuova sull'unico terreno dove è permesso dare una vera e autentica dimostrazione di forza: la montagna. Non avendolo potuto fare, la sentenza era chiara seppure dura: i giovani avevano finalmente superato la barriera e potevano procedere verso le ulteriori conquiste recando la bandiera della continuità del ciclismo.

La tappa di oggi conferma in pieno tale affermazione. Coppi e Magni oggi hanno vinto sbalordendo le folle, ma lasciando freddi i critici, con un colpo di mano che è riuscito come riuscivano quelli leggendari di Gerbi, il diavolo rosso, ma che non dicono nulla agli effetti pratici del nostro discorso. Hanno vinto profittando della sfortuna che ha colpito in modo spietato l'alfiere della nuova generazione e sorprendendo gli altri giovani perdutisi sul terreno viscido di Lardaro.

Nencini senza le forature, secondo il giudizio di alcuni tecnici, sarebbe rimasto quasi certamente incollato alla loro ruota. In ogni modo, la vittoria soddisfa tutti gli sportivi e li conforta la vitalità del ciclismo italiano.

A. A.

CLASSIFICA GENERALE

1) MAGNI in 105.20'22"; 2) Coppi a 13"; 3) Nencini a 4'08"; 4) Geminiani a 4'51"; 5) Coletto Ag. a 7'19"; 6) Moser a 8'01"; 7) Fornara a 9'16"; 8) Botella a 14'19"; 9) Wagtmans a 16'03"; 10) Koblet a 20'16"; 11) Van Breenen a 24'40"; 12) Monti a 29'16"; 13) Gismondi a 30'07"; 14) Lauredi a 37"09"; 15) Fantini a 38'10"; 16) Astrua a 39' 49"; 17) Dotto a 39'52"; 18) Conterno a 40'21"; 19) Boni a 40'36"; 20) Baroni a 44'36".

ORDINE D'ARRIVO

1) COPPI in ore 5.43'06" alla media di km. 37,778;

2) Magni in 5.43'06"; 3) Fantini (Atala) in 5.48'43", 4) Koblet, 5) Monti, 6) Fabbri, 7) Ciolli Em., 8) Wagtmans, 9) Gismondi, 10) Botella, 11) Boni, 12) Geminiani, 13) Iturat, 14) Nencini, 15) Van Breenen, 16) Martini, 17) Coletto Ag., 18) Pedroni, 19) Fornara, 20) Saura, 21) Grosso, 22) Moser, 23) Baffi, 24) Chiarione, 25) Martino, 26) Piazza, 27) Baroni (arrivato quinto, distanziato per condotta scorretta nella volata e multato di L. 2000), tutti col tempo di Fantini (5. 48' 43").

28) Bertoglio in 6.09'11"; 29) Messina in 6.09'29"; 30) Nascimbene.

TACCUINO DI GINO BARTALI

«L'inganno delle strade ha deciso le sorti della corsa»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Pellegrino, 4

Fiorenzo Magni è maglia rosa. Ieri ho detto che era stato da ammirare sopra un percorso che non era adatto ai suoi mezzi. Oggi sul suo terreno preferito ha tentato la carta importante e il colpo gli è andato bene, col favore anche di certi fatti che spiegherò. Fortunatamente la maglia rosa è andata a un corridore meritevole perchè ha sempre combattuto.

Nencini contro la cattiva sorte si è battuto come un leone. Però non ha avuto fortuna, e di questo io ne faccio grande colpa all'organizzazione. Nella pagina dove è spiegata la tappa Trento-San Pellegrino sul libretto che viene distribuito c'è scritto: «strade meravigliose, le meravigliose strade della provincia di Brescia». I corridori ingannati da questa informazione hanno messo le gomme che si mettono per l'asfalto. Alcuni di loro che sapevano la verità hanno messo gomme differenti.

Ebbene invece delle «meravigliose strade» si è trovato un percorso che per 60 o 70 chilometri andava su strade tanto brutte che non trovo un paragone per descriverle. Su queste strade ho trovato ghiaia grossa e fine, taglienti. C'erano anche buche e un polverone che accecava. Ho visto automobili ferme per cambiare gomme perchè avevano forato anche loro, e dei corridori non ne parliamo nemmeno. Ne ho visti diecine e diecine a cambiare le gomme. Nencini l'ho visto forare tre volte. Qualcuno mi ha detto invece che ha cambiato cinque gomme. Tanti ragazzi avviliti mi hanno gridato: «Gino, fai arrestare gli organizzatori!». Forse pensavano che io possa fare tutto.

Ragazzi, io un giorno vi consigliai di leggere e rileggere le indicazioni che vi davano gli organizzatori. Ma oggi vi dico di diffidare di questi organizzatori. E diffidate anche dell'U.V.I. se non interviene pubblicamente contro questo modo di fare. Bisogna studiare i percorsi prima andando sul posto e poi approvarli.

Io sono proprio sicuro che questo inganno delle strade ha deciso le sorti del Giro di Italia. La forza dei corridori non l'ha deciso. Tanto Fornara quanto Nencini e Geminiani e tanti altri non sarebbero stati staccati senza le forature.

Nencini è caduto quasi in partenza. Si è fatto male alla faccia. Ha inseguito con il sangue che gli colava e fra la polvere accecante provocata dalle automobili che passavano e che nessuno disciplinava. Nell'inseguimento contro Magni e Coppi ben venticinque corridori si sono raggruppati. Tanto per ricordare quel giovane corridore che ho elogiato ieri, voglio dire che Moser mi ha dato una delusione. Questa doveva essere la sua giornata e non doveva stare davvero lì a succhiare le ruote.

Nencini, Fornara e Geminiani ci hanno messo tutto il cuore nell'inseguire. Però i loro cambi erano interrotti da un'azione sleale danneggiatrice da parte di molti altri corridori. Questi sabotatori dovevano semmai rimanere passivi ma non arrivare a danneggiare chi lottava sportivamente contro la sfortuna.

L'articolo 141 del regolamento dell'U.V.I. dice che «deve essere punito chi rinuncia a difendere le proprie possibilità a favore di un altro». Qui siamo andati molto più in là di questo: qui c'è stato il danneggiamento. L'hanno visto bene i dieci commissari che seguivano sulle automobili delle Case.

Voglio vedere se questi rapporti saranno buttati da parte e non considerati, come successe anche l'anno passato.

Gino Bartali

L'IMPORTANZA DI SPAL-TRIESTINA

Uno scandalo e una sentenza nelle pieghe della partita

Forse si salva la penultima classificata: al suo posto retrocederebbe la società che ha corrotto un portiere

DAL NOSTRO INVIATO

Ferrara, 4

Domani si disputa l'incontro a causa del quale la Triestina è stata impedita dalla Federazione a intraprendere la vantaggiosa «tournée» di Pentecoste. Come è noto, le condizioni alle quali si consentiva alla Triestina di recarsi in Francia erano proibitive: i rossoalabardati dovevano rinunciare al terzo incontro. Non dovevano affaticarsi e dovevano rientrare in Italia in tempo per riposarsi a dovere. Tanto meglio se in Francia mandavano la squadra riserve. Pretese impossibili.

Tutto questo perchè si voleva che i titolari fossero al completo, freschi e riposati onde disputare l'incontro con la Spal nella loro piena efficienza.

La Federazione ce l'ha forse con la Spal? Per quale ragione si vuole che la Triestina si accanisca contro la squadra che già ha entrambi i piedi nella fossa della Serie B in cui è condannata a cadere assieme alla Pro Patria? Forse che alla Spal può interessare — al di là di una ragionevole ambizione sportiva — l'esito dell'incontro con la Triestina, terzultima tappa del suo ultimo campionato di Serie A?

A tutti questi interrogativi risponde un'indiscrezione da noi raccolta a Torino, nelle alte sfere di quel disgraziato incontro internazionale al quale abbiamo assistito domenica scorsa. Secondo questa voce, del resto riferita da persona solitamente bene informata, l'incontro Spal-Triestina ha invece una enorme importanza. L'aveva già domenica, ma la sua importanza è ancora cresciuta giovedì, dopo la vittoria di Busto che ha portato la Pro Patria a ridosso della Spal, distanziatavi di un solo punto.

Il segreto, in breve, è questo. La Federazione avrebbe nelle sue mani la prova provata di una corruzione fatta da una società che — si badi — non è il Milan. Questa società avrebbe corrotto il portiere di un'altra società. La somma convenuta sarebbe stata versata in presenza di un dirigente della società prestatasi alla corruzione. Oggi il portiere e il dirigente avrebbero denunciato la società corruttrice e il giustiziere affilerebbe la lama.

Il resto è chiaro: vi è la possibilità — o piuttosto la certezza — che una delle due società attualmente pericolanti (la Spal e la Pro Patria) venga salvata dalla squalifica e dalla retrocessione della società corruttrice. Una delle due, ma quale? La serie di partite utili recentemente infilata dalla Pro Patria ha consentito a questa di colmare quasi interamente la distanza che ancora di recente la separava dalla Spal. Non è rimasto che un punto a dividere le due squadre. Domani il tenue distacco potrebbe salire di due o tre scalini e consolidarsi, ma anche rimanere minimo quale è ora. Tocca alla Triestina erigersi ad arbitro della situazione.

Gli alabardati affrontano lo incontro con tutti i titolari disponibili ma senza il portiere Soldan e senza il mediano sinistro Ganzer che notoriamente sono infortunati. Al posto di Ganzer rivedremo — e con molta curiosità — il giovane, promettente Varglien. Al posto di Soldan un altro giovane: l'atletico Gergolet, del quale si dice un gran bene. Vedremo domani quanto la nascente fama è meritata.

M. G.

NON BRILLA LA JUVENTUS

pur stravincendo sul Bologna (5-1)

Torino, 4

Partita tutt'altro che entusiasmante e, contrariamente a quello che potrebbe far pensare il numero dei gol segnati, cinque dalla Juventus e uno dal Bologna, condotta con una certa svogliatezza da parte di entrambe le squadre.

I bianconeri si sono portati in vantaggio già al 5': Mannucci lanciato da Boniperti ha raggiunto la palla proprio sulla linea; superato Ballacci ha traversato corto a Colombo che ha infilato alla sinistra di Giorcelli, proprio rasente il palo. Quattro minuti dopo gli juventini hanno raddoppiato il punteggio, complice Ballacci. Un mancato intercettamento da parte di Greco ha dato via libera a Colombo il quale, giunto in posizione ottima, ha sferrato il tiro; il portiere è riuscito a respingere di piede e la palla è tornata a Colombo: nuovo tiro di quest'ultimo che è rimbalzato su una spalla di Ballacci terminando in rete mentre Giorcelli era ancora spiazzato. Questi due gol in nove minuti forse hanno stroncato tutte le velleità del Bologna, che tuttavia ha avuto una occasione al 18' quando su un improvviso capovolgimento di situazione, Cappello, servito da Pozzan, è riuscito a tirare, però lateralmente, ed un'altra un minuto dopo quando Viola, uscito su un tiro di Pivatelli, ha perduto la palla, che è tornata a «Piva», ma questi ha indugiato troppo e il suo nuovo tentativo si è infranto su un ginocchio del portiere bianconero. Ancora un tiro di Pivatelli al 28', che Viola ha bloccato a terra, poi al 38' terzo gol juventino. Palla da Montico a Boniperti, che avanza sulla destra ed evita terzini e portiere, poi passa corto a Bronèe smarcato il quale non ha difficoltà a segnare. Un minuto dopo Cappello, solo davanti a Viola, si mangia un gol già fatto. Finalmente al 42' l'unica rete del Bologna: Cappello riceve la palla da Pivatelli, Travia e Viola si ostacolano l'un l'altro e il bolognese ha buon gioco.

La fisionomia dell'incontro non cambia molto nella ripresa, se non per il fatto che i giocatori riescono meno facilmente di prima a mantenere l'equilibrio sul terreno viscido per la pioggia. Qualche infruttuosa azione juventina, una prodezza di Cappello (16') che servito da Pozzan spara al volo sbagliando la mira di poco; poi al 24' la quarta rete bianconera. Praest passa all'indietro a Travia, il terzino con un traversone fa giungere la palla in area, interviene di testa Greco e la indirizza verso la propria rete; saltano insieme Giorcelli, Giovannini e Mannucci, il pallone sguscia verso Bronée che leggermente arretrato insacca rasoterra a porta vuota. Tocca a Mannucci al 31' completare la serie: Praest a Colombo, questi fa compiere al pallone una parabola e Mannucci, pronto, previene il tuffo di Giorcelli e segna.

Tutto l'incontro si è svolto sotto la pioggia, che durante la ripresa è diventata addirittura scrosciante rendendo il campo sdrucciolevole. Spettatori 5 mila circa.

IL CAMPIONATO DI HOCKEY SU PISTA

NETTA PREVALENZA dei ferrovieri sull'Edera (11-3)

DOPOLAVORO FERROVIARIO: Talocchi, Cosimi, Krassevich, Sicignano III (8), Cabrini (2), Sicignano II (1), Spessot. EDERA TRIESTE: Capecchi, Pietersky, Braida (2), Torre (1), De Vidovich, Fonda. ARBITRO: Zeppini di Milano.

Il primo dei sei «derby» della stagione è stato vinto dal quintetto del Ferroviario, che ha saputo imporsi nettamente nei confronti della disorganica formazione ederina. Solo nella parte finale della partita, l'Edera, ferita nel suo orgoglio, ha reagito, sfoderando una certa padronanza della situazione, ma ciò non alterava il risultato della veloce, e talvolta combattuta contesa. La prestazione del Ferroviario in sede tecnica dev'essere valutata con particolare interesse: i componenti dello schieramento praticano un gioco semplice e redditizio, ponendo alla base delle loro triangolazioni razionalità e tempestività. Specie nella coppia attaccante si sono notate le manovre più spigliate e pregevoli, sorrette da una difesa attenta e guardinga negli intercettamenti e rilanci; nel finale, a successo ormai consolidato, entrava in pista il giovane Spessot che portava un certo squilibrio nella condotta della retroguardia dei ferrovieri. L'Edera ne approfittava per raccorciare le distanze.

La prova dell'Edera è stata negativa a tutti gli effetti e soprattutto la coppia d'attacco non ha saputo impegnare la difesa avversaria. Entrambe le squadre erano a ranghi rimaneggiati; nell'Edera mancava Poser, mentre il Ferroviario accusava l'assenza dello squalificato Sicignano I.

Nel secondo tempo un tiro di rigore battuto da Torre è stato parato da Talocchi; nella terza frazione, invece, Braida realizzava di precisione la punizione dal dischetto.

CLASSIFICA

Amatori	2	2	0	0	23	7	4
Triestina	1	1	0	0	2	1	2
Novara	2	1	0	1	7	11	2
Pirelli	1	1	0	0	4	3	2
Ferroviario	2	1	0	1	12	5	2
Monza	2	1	0	1	6	5	2
Marzotto	2	0	0	2	4	5	0
Edera	2	0	0	0	5	24	0

Monza-Marzotto 3-1

Valdagno, 4

I giuocatori del Marzotto sono stati inferiori alle previsioni, e anche al loro normale rendimento.

MARZOTTO: Noro, Scavazza (autorete e 1), Pretto, De Gerone, De Franceschi, Sbalchiero, Marchesini. MONZA: Bolis, Zaffaroni, Pennati, Levati, Castoldi II, Villa, Gelmini II (2).

Amatori-Novara 10-5

Modena, 4

L'Amatori ha ottenuto un chiaro successo nei confronti del quintetto novarese, che solo nel finale sapeva farsi minaccioso. La partita è stata sospesa all'inizio del secondo tempo causa la pioggia; dopo oltre un'ora di interruzione, l'arbitro faceva riprendere il gioco che proseguiva regolare sino alla fine.

A Milano e a Monza si gioca stamattina

Milano, 4

La partita Pirelli-Triestina è stata rinviata a domattina alle 9.30 causa la pioggia. Pure causa il maltempo non si è svolta a Monza la partita di Serie B tra l'Arengo e l'Inter Pattinatori di Trieste. Il ricupero verrà disputato domani alle 9.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Riunione femminile libera a tutte le serie; Stadio comunale, inizio ore 9.

PUGILATO

Torneo regionale Novizi, cinema estivo «Paradiso», via Molino a Vento, inizio ore 16.30.

BASEBALL

Giants Trieste-Baseball Firenze, campionato di serie A; campo di Villa Opicina ore 16.

CALCIO

Finali Trofeo seconda Redenzione, campo di San Giovanni. Ore 13.30: Ponziana-Sant'Andrea; 15: Libertas et Charitas-Audace; 16.30: CRDA-Libertas Ts.; 18: Edera-Educatorio.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 15.30. Premio dei Marosi lire 300.000, metri 2080. E' una corsa Totip.

Oggi a Montebello

I nostri favoriti per le sette corse

Nell'odierno convegno di trotto che avrà luogo a Montebello, con inizio alle 15.30, la sola corsa Totip vale tutto un programma. Si presenteranno alla partenza in questa competizione: Satellite, Rockfeller, Marengo, Gallodoro, Taro, Clipper, Mariolo, Fideo, Aldifà, tutti a m. 2080. Il cavallo Ungaro è stato ritirato perchè indisposto. Difficile individuare un netto favorito nella corsa in questione; tuttavia, anche per le due recenti vittorie, quella di lunedì scorso e quella ottenuta giovedì nel «chilometro lanciato», il cavallo che si distingue è Clipper. Pur avendo un difficile numero di partenza il bravo trottatore di Castelli può aspirare al successo finale.

I nostri favoriti. *Premio dei Coralli:* Lussin, Delorme, Buletta. *Premio delle Conchiglie:* Serenata a Napoli, Candido, Fiffo. *Premio delle Ambre:* I div.: Laurel, Blondy, Ultimo Gaylworthy; II div.: Betrone, Nadir, Pancho Villa. *Premio delle Perle:* Palanchina, Oliba, Chinino. *Premio dei Marosi:* Clipper, Mariolo, Marengo. *Premio delle Onde:* Vassallo, Baviera, Teano. *Premio delle Spiagge:* Evandro, Gambetto, Bonaccia.

Tiro al piattello

La gara di «Sant'Uberto» si svolgerà giovedì prossimo

Si ripeterà anche quest'anno, giovedì 9 giugno, festa del Corpus Domini, l'ormai tradizionale gara di tiro al piattello «Sant'Uberto», riservata esclusivamente agli associati della Federazione Triestina della Caccia. La competizione dotata di molti premi offerti dalla Federazione della Caccia, dalle riserve sociali e da parecchie ditte cittadine, avrà inizio alle ore 15 e sarà disputata su 20 piattelli in serie di 5. Per dare modo a tutti i tiratori, anche ai meno provetti, di poter partecipare alla gara, con possibilità di affermazione, sarà tenuto conto del grado di preparazione, suddividendo i partecipanti in due categorie, juniores e seniores, con distanziamento di 12, rispettivamente 15 metri.

38° giro d'Italia

la bicicletta riposa

dopo una giornata di corsa.
Il vostro fisico
ha pure bisogno di cure
e di alimentazione adatta.
Simmenthal,
la buona carne in scatola,
è il cibo ideale degli sportivi.

la buona carne in scatola

la mutanda
CIT Liberty

ha queste prerogative

1 2 qualità di popeline e 2 prezzi a scelta.
2 Cintura elastica di speciale caucciù, ad alta resistenza, inalterabile, di massima estensibilità: senza bottoni.
3 Modello e taglio studiati con opportune ampiezze per togliere qualsiasi attrito.
4 Prezzi fissi ovunque di grande convenienza.

È la mutanda dei tempi moderni, che unisce alla grande durata il necessario comfort.
Richiedetela al vostro fornitore, non accontentateVi di tipi similari.

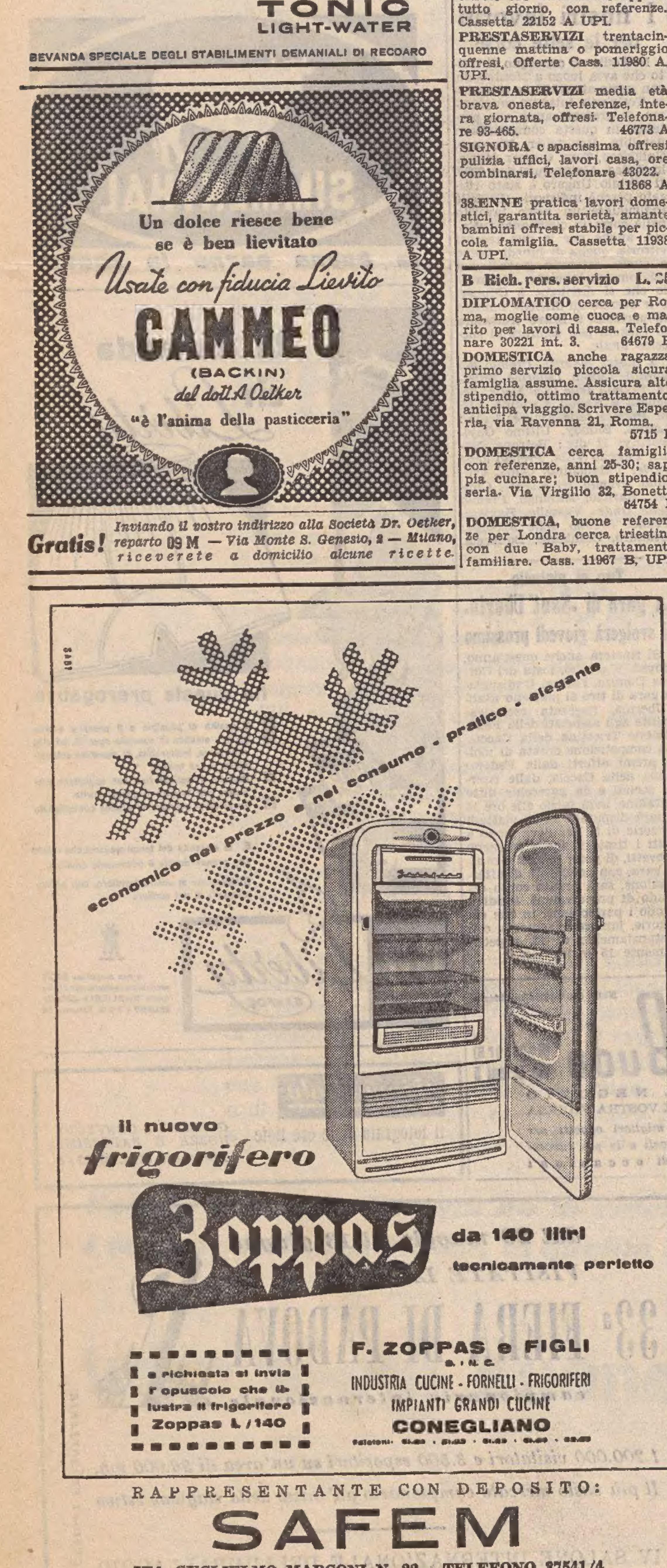
CIT Liberty SANFOR

è una confezione SACIT produttrice esclusiva per l'Italia della MAGLIERIA JOCKEY MILANO - Via S. Vincenzo 20

Nella orologeria-oreficeria
Buda (Barriera) Via Oriani 5
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

Giornalfoto
il fotografo delle ore liete
GIUBILEI E CONVEGNI NOZZE E BATTESIMI
Telefonate al n. 93-523 / 4

dal 29 maggio al 13 giugno
VISITATE LA
33ª FIERA DI PADOVA
campionaria internazionale
1.200.000 visitatori e 3.500 espositori su un'area di 96.000 mq.
Il più vasto mercato campionario all'inizio della stagione estiva
IV SALONE INTERNAZIONALE DELL'IMBALLAGGIO
RIDUZIONI FERROVIARIE



AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancature semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Off. pers. servizio L. 10

CUOCA mezza età offresi anche per stagione. Telefonare n. 30238. 45167 A

CUOCA capace offresi per stagione, mare-monti. Carta identità 16129553, Fermoposta Gorizia. 2882 A

DONNA indipendente civile onesta brava offresi direzione casa presso signore solo. Cassetta 11906 A UPI.

DONNA capace con referenze offresi mattina. Chiurlotto, via Mazzini 41-III p. 22157 A

GIOVANE pratica tuttofare stabile o prestaservizi offresi. Cassetta 11904 A UPI.

MEDIA età fidata brava dirigente casa e tutti i lavori offresi presso persona sola tutto giorno. Ind. UPI 45185 A.

PRATICISSIMA cucina stiro offesi prestaservizi anche governo casa. Telefonare lunedì 93869. 45189 A

PRESTASERVIZI media età offresi ore combinarsi oppure tutto giorno, con referenze. Cassetta 22152 A UPI.

PRESTASERVIZI trentacinquenne mattina o pomeriggio offresi. Offerte Cass. 11980 A, UPI.

PRESTASERVIZI media età brava onesta, referenze, intera giornata, offresi. Telefonare 93-465. 46773 A

SIGNORA capacissima offresi pulizia uffici, lavori casa, ore combinarsi. Telefonare 43022. 11868 A

38.ENNE pratica lavori domestici, garantita serietà, amante bambini offresi stabile per piccola famiglia. Cassetta 11938 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

DIPLOMATICO cerca per Roma, moglie come cuoca e marito per lavori di casa. Telefonare 30221 int. 3. 64679 B

DOMESTICA anche ragazza primo servizio piccola sicura famiglia assume. Assicura alto stipendio, ottimo trattamento, anticipa viaggio. Scrivere Esperia, via Ravenna 21, Roma. 5715 B

DOMESTICA cerca famiglia con referenze, anni 25-30; sappia cucinare; buon stipendio; seria. Via Virgilio 32, Bonetti. 64754 B

DOMESTICA, buone referenze per Londra cerca triestina con due Baby, trattamento familiare. Cass. 11967 B, UPI.

DOMESTICA capace ottime referenze cercasi. Telef. 41558. 64656 B

INGHILTERRA cercansi domestiche, cameriere, anche coniugi senza figli, come domestici, celibi esclusi. Scrivere Cassetta 95 A, SPI, Venezia (c. 51060). 5821 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 17, giovane, tuttofare, cucinare con referenze cercasi. Telefono 28037, Roiano. 45118 B

PRESTASERVIZI con referenze dalle 8 alle 17 cercasi. Via Buonarroti 34-I. 45137 B

PRESTASERVIZI tuttofare dalle 8 alle 16, referenze controllabili. Commerciale 29, porta 6. 22169 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. FALEGNAME riparazioni edili, lucidatura mobili offresi anche domicilio. Battisti 3, portineria. 45117 C

A.A.A. PITTORE decoratore tappezziere carta parati, pitture lavabili metodo tedesco, prezzi buoni, offresi. Telefono 24434. 64763 C

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, lire 4000-5000 offresi. Juraga, via Procureria 6-IV. 45197 C

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti, coloritura olio offresi. Battisti 3, portineria. 64716 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni; coloriture olio, offresi. Mazzini 22, portineria. 64739 C

A. PITTORE stanze cucine lire 5000; coloriture olio, offresi. Via Crispi 11, portineria. 64739 C

AUTISTA meccanico giardiniere offresi casa signorile. Cassetta 22133 C UPI.

AUTISTA II offresi tutti lavori. Cass. 11857 C UPI.

BARBIERE lavorante offresi soltanto per il sabato. Cassetta 11929 C UPI.

BARBIERE capace offresi. Cass. 11952 C, UPI.

CAMERIERA o guardarobiera giovane per albergo Trieste, o fuori offresi. Cass. 22182 C, UPI.

CASSIERA oppure altre mansioni eventualmente cauzionando offresi. Tel. 23036. 44183 C

COMMESSA bella presenza pratica confezioni uomo e donna, ottime referenze offresi. Cassetta 22147 C UPI.

CONIUGI, esuli istriani, cercano posto qualsiasi, lavoro orto, campagna o giardino presso famiglia signorile. Cassetta 11966 C. UPI.

CONTABILE bilancista espertissimo lunga pratica impianti aggiornamenti nonchè corrispondente perfetto tedesco, francese, offresi mezza giornata singole ore; miti pretese. Cassetta 11976 C. UPI.

COPERTE imbottite, coprilettо lavorazione accurata, offresi. Via S. Michele 27, porta 1. tel. 51720 dalle 18-20. 45210 C

CUOCO pasticcere offresi stagione. Cass. 22151 C UPI.

CUOCO pratico offresi anche fuori. Referenze. Offerte Cassetta 11911 C UPI.

CUOCO pasticcere marittimo, capacissimo, pensionato offresi albergo mensa Trieste e fuori. Cassetta 11765 C UPI.

DIPLOMATO offresi per mansioni tecniche, disegno e corrispondenza inglese-tedesca. Cassetta 11932 C UPI.

DONNA sola offresi per portineria. Tel. 48496. 45065 C

ELETTRAUTO specializzato disposto assumere lavoro e regia parte elettrica autofficina. Rivolgersi De Mori, via Tor San Piero 36, ore 13-15, feriali.

ESPERTO contabilità, corrispondenza, produzione, anche mansioni direttive offresi. Cassetta 11928 C UPI.

FATTORINO o facchino offresi con cauzione. Cassetta 11918 C UPI.

INFERMIERA offresi assistenza ammalati diurne e notturne. Tel. 45978 dalle 8-18. 64699 C

IMPIEGATO anziano per ufficio acquisti vendite, magazzino, officina, lunga esperienza tecnico-pratica in grandi aziende, cognizioni organizzazione tecnica-aziendale officine, esperto pure vendite commerciali, disposto trasferirsi offresi per migliorare. Pregasi indirizzare Cassetta 22129 C UPI.

LUCIDATURA mobili brillante offresi dovunque. Scrivere Posta restante Identità 532325. 45150 C

LUNGA pratica laboratorio farmacia offresi con cauzione. Cassetta 11919 C UPI.

MECCANICO motorista con patenti Diesel e scoppio II, II, III, III, praticissimo saldature elettriche ed autogene, cognizioni tornitura offresi. Telefonare 33327. 45171 C

PENSIONATO offresi custode, fattorino, autista II grado. Telefono 40178. 45128 C

PITTORE stanze appartamenti verniciature, prezzi miti, offresi. Tel. 96240. 64718 C

PITTORE cucine, appartamenti, coloritura olio offresi. Scala Bonghi 31, tel. 51484. 22173 C

PITTORI (due), appartamenti moderni cucine, coloriture olio, offronsi. Telefon. 21-483.

RIPARAZIONI rivoltature perfettissime offresi sarta uomo lunga pratica, Telefon. 43762. Solitario 4. 664758 C

SARTA diplomata offresi lavori prezzi buoni, puntualità. Indirizzo UPI 45068 C.

SARTA tuttofare giornata 400, vestiti 1600, mantelli 2800 offresi. Indirizzo UPI 45079 C.

SARTA domicilio 700 giornaliere senza vitto, vestiti, mantelli, tailleurs, vestiti bambini, punto d'ape, ricami. Cassetta 22139 C UPI.

SARTA donna offresi confezionare rimodernare riparare qualsiasi modello. Tel. 38269. 2868 C

SIGNORA stirare cucire offresi. Indirizzo UPI 45163 C.

SIGNORA offresi 2-3 ore pomeriggio lavori leggeri casa o assistenza malati. Parla tedesco. Cassetta 11935 C UPI.

SIGNORINA 21.enne presenza intelligente scuola biennale occuperebbesi primo impiego purchè decoroso. Cassetta 11920 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni in suste materassi. Tarabochia 5-II o portineria. 64756 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi poltrone. Genova 10, negozio pantofole, telefono 24540. 45109 C

18.ENNE dattilografa pratica ufficio commerciale. Ottime referenze offresi. Tel. 29572. 45117 C

CC Artigianato L. 20

A. A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 64663 CC

A. CERCO impresa o falegname-pittore confezioni ripari porte finestre ecc. a rate mensili. Cassetta 22148 CC.

A. PERMANENTI freddo 1000 garantite. Mari, Carducci 12, telefono 24588. 46770 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia, lire 600. Crispi n. 8. 45177 CC

ACCURATE lavorazioni di pelliceria, pieghettato diritto e raggisole, confezioni gonne, puntogiorno, puntoingiese, ricami. Mermoglia, Coroneo 3. 45211 CC

CALLISTA riceve dalle 10 in poi. Fabio Severo 41-II, destra, tel. 25540. 45193 CC

CALLISTA: specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), telefono 30191. 45178 CC

CAMOSCIO daino scamosciati qualunque tipo confeziona ripara pulisce. Coroneo 5. 45161 CC

CASA del Parrucchiere, Mazzini 44, telefono 95921. Prodotti, articoli per barbiere, parrucchiere. Magnifica esposizione campionaria «Ditta Kinal» di Bologna. Visitateci! 64720 CC

DATTILOGRAFA esegue domicilio qualunque lavoro accurato prezzi modici. Kriso, Da Feltre 4. 74717 CC

DATTILOGRAFA perfetta tedesco buona conoscenza inglese propria macchina assume lavoro domicilio. Cass. 11930 CC UPI.

LABORATORIO radio elettrodomestici. Riparazioni a domicilio in giornata. Garanzia. Prezzi modici. Telefon. 25442, Boccaccio 1. 64721 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova, ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 45203 CC

IMPERMEABILI ogni tipo, qualità, convenientissimo. Produzione specializzata, rivoltature modificazioni. Valdirivo 11. 64307 CC

PERMANENTE lire 500, permanente freddo (americana) lire 700. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543. 64669 CC

PERMANENTE americana a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 64530 CC

PERMANENTI americane 1200 complete, a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 44937 CC

PERMANENTI di riuscita garantita con personale capace e prodotti di marca. Signore, esigete la permanente a freddo Fuka Super. 44833 CC

PERMANENTI Hollywood novità speciali 1500 complete. Provate Salone Profumeria Villa, Gallina 6, telef. 93922. 44946 CC

PERMANENTI tiepide americane 1200 complete. Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 44946 CC

RIPARAZIONI giocattoli meccanici elettrici; bambole pezzi ricambi: bracci gambe teste parrucche. Coroneo 1. 45154 CC

SARTA perfettissima confeziona ultimi modelli. Prezzi ottimi. Via Fabio Severo 6, porta 10. 64673 CC

SARTA confeziona vestiti giacche montelli, assume riparazioni, prezzi miti. Petronio n. 2-IV. 45175 CC

SARTA confeziona accuratamente gonne 600, vestiti 1200, tailleurs estivi 2000. Largo Barriera Vecchia 13-II, Gentilli. 45168 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commessa, commessa, gerente cerca primario Calzaturificio. Offerte con posti occupati Cassetta 11907 D UPI.

APPRENDISTA parrucchiera 14.enne cercasi. Salone Floridia, via Fabio Severo 80. 45163 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Viale XX Settembre 53, mobili. 64731 D

APPRENDISTA tappezziere cercasi. Via S. Maurizio 15. 64760 D

BALLERINE anche se principianti cercansi per Balletto, tournée Europa, buone condizioni. Presentarsi Torrebianca 25, porta 10. 45018 D

CAMERIERA praticissima albergo cercasi. Offerte dettagliate, posti occupati Cass. 11896 D UPI.

CAMERIERE primaria forza italiano tedesco per albergo 1.a classe importante centro industriale turistico cercasi; pieno impiego annuale, assunzione pronta. Indirizzare offerta con attestati e fotografia a Hotel Bauer, Bruck A.D. Mur (Austria). 45098 D

CONTABILE veramente esperto-a pratico-a tutti lavori ufficio cerca azienda alimentari. Poichè trattasi poco lavoro gradirebbesi persona capace anche acquisizione affari presso comunità. Competenza, serietà, massime referenze. Cassetta 22160 D, UPI.

CORRISPONDENTE perfetta tedesco, inglese, stenodattilografa cerca importante industria locale. Curriculum vitae. Cassetta 11849 D UPI.

GARZONA sarta uomo cercasi. Crispi 32-II. 45123 D

GERENTE praticissimo confezioni, ottima posizione cercasi. Offerte età Cassetta 22019 D UPI.

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28 r., Firenze. 5857 D

IMPIEGATA pratica paghe, contributi, fatturazioni, perfetta stenodattilografa. Curriculum vitae. 11850 D

IMPIEGATA stenodattilografa italiano-tedesco cercasi. Scrivere Cass. 11963 D, UPI.

LAVORANTE mezza lavorante capacissime sarta donna cercasi. S. Nicolò 8, presentarsi dopo le 10.30. 64752 D

LAVORANTE sarto uomo finito cerca urgentemente Rosada, Gallina 5. 64738 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5793 D

PERSONALE competente cerchiamo per vendita televisori presso esercizi pubblici. Alta provvigione. Offerte Cassetta 22174 D, UPI.

PRINCIPIANTE 14.enne cercasi. Falegnameria, Cereria 2. 45212 D

PRODUTTORE esperto cerca primaria Società Assicurazioni offrendo ottime condizioni. Scrivere dettagliando Cass. 11931 D UPI.

RADIOTECNICO giovane ottima preparazione trasmettitori e ottimo inglese cerca industria per prossimo impiego. Offerte non manoscritte e non accompagnate referenze titoli e pretese saranno cestinate. Cass. 11956 D, UPI.

RAGAZZA 15.enne seria doti disegno e imparare ricamo macchina cerco. Indirizzo UPI 45143 D.

RAGAZZE 14-16 anni abili disegno cerca laboratorio dentistico. Cassetta 22150 D UPI.

RAGAZZO quindicenne cercasi per magazzino vini. Referenziare. Cass. 11982 D, UPI.

RAGAZZO 15.enne cercasi per fattorino di cantina. Offerte Cassetta 22102 D UPI.

RAGAZZO 14 anni apprendista pasticcere assumesi. Telefonare al 45159. 64708 D

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5794 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente conoscenza lingue cerca Industria udinese. Referenze. Cassetta 8 A, SPI, Udine. 5843 D

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese francese cerca importante società. Offerte Cass. 11977 D, UPI.

VOLTI nuovi, buone voci cerco cinema-televisione. Provino soggiorno gratis. Scrivere prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5546 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA tipo studio ingresso scale acqua corrente centrale elegante conforti cerca distinto poco disturbo. Cass. 11899 E UPI.

CAMERA grande, poco comodo cucina cerca distinta signora propria donna servizio, presso signora sola. Offerte Cassetta 11900 E UPI.

CAMERA vuota cercano per pochi mesi giovani coniugi soli. Cass. 11955 E, UPI.

MATRIMONIALI due uso cucina bagno cercasi prontamente. Telefonare 38638. 22181 E

MOBILIATA elegante eventuale salottino centro elegante indipendente cerca professore. Cassetta 11927 E UPI.

STANZA vuota, comodo cucina, prezzo mite, coniugi soli cercano. Cass. 11965 E, UPI.

STANZINO anche vuoto cerca signora dabbene cambio leggeri lavori casa. Cassetta 11910 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. CAMERINO con letto affittasi a uomo onesto. Telef. 38269. 45196 F

A compagno stanza affittasi letto. Viale XX Settembre 12, V, porta 9. 45136 F

A impiegata affittasi mobiliata unica subinquilina presso persona sola. XX Settembre 59-IV, destra. 45129 F

A. MOBILIATA centralissima soleggiata uso telefono acqua corrente affittasi distinto. Telef. 92736. 44974 F

AFFITTASI stanza minima pigione acquistando matrimoniale completa, suste, materassi, fonobar, radio, grande armadio e articoli diversi. Ponziano 1-III, Viviani. 22190 F

AFFITTASI camera mobiliata a persona sola comodo, telefono. Piazza S. Caterina 3, Fernetti. 22185 F

AURISINA matrimoniale comodo cucina bagno telefono affittasi. Telefonare 22528. 64674 F

BELLA tranquilla pulita affittasi escluso donne. Galleria 3, porta 11. 64672 F

CAMERA grande una piccola uso cucina affittasi. Slataper 1, porta 6. 64726 F

CAMERA affittasi persona sola. Madonna Mare 6, tel. 28605. 64665 F

CAMERE diverse vuote, ammobiliate cucina, altre una persona. Quartiere due camere cucina con spese affittansi. Bar Alabarda, S. Maurizio. 350 F

CAMERETTA mobiliata affittasi distinta signorina presso signora sola. Tel. 27998. 45062 F

CENTRALISSIMA, bella adatta signorina, bagno, telefono, 10.000 affittasi. Indirizzo UPI, 45180 F.

INGRESSO libero centralissima tranquilla comodità affittasi. Offerte Cassetta 11915 F.

LETTO affittasi ragazza assente giorno. E. Toti 4-IV, destra. 64685 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi persona distinta senza bambini. Pietà 31, primo, porta 16. 64705 F

MATRIMONIALE spaziosa, telefono, bagno affittasi uno, due distinti. Telefonare 31642. 45223 F

MATRIMONIALE affittasi distinto o coniugi soli, comfort. Cellini 2-III, destra. 64768 F

MOBILIATA affittasi, miti pretese. Salita al Promontorio 11-II, porta 8. 45207 F

MOBILIATA telefono a persona distinta seria. Via Udine 37-IV, sinistra. 45218 F

MOBILIATA affittasi centro, soleggiata, una persona stabile. Informazioni, Cavalli 5. 45165 F

MOBILIATA bagno affittasi persona distinta Buonarroti 27-I, porta 7. 45131 F

MOBILIATA affittasi signore distinto. Via Milano 5, porta 7. 45155 F

MOBILIATA tipo salotto scrupolosa pulizia vicino Politeama affittasi, escluso donne. Telefonare 43598. 45138 F

MOBILIATA una persona, ingresso libero affitto. Pascoli 34-III, sinistra. 45146 F

MATRIMONIALE spaziosa comodo cucina affittasi a distinti coniugi presso sola. Catullo 6, porta 7. 64659 F

MATRIMONIALE bella, pulita, tranquilla, comodo cucina, bagno, telefono affittasi distinti. Montecchi 9-IV, destra. 64655 F

PARTE stanza affittasi tenue pagamento o servizio, temporaneamente. Solitario 1. 22166 F

STANZA affittasi a distinto. Tel. 27659. 22176 F

PERSONA di cuore prenderebbe a costo bambina-o campagna. Ind. UPI 45060 F.

STANZA 29 mq. uso ufficio centralissima primo piano affittasi. Indirizzo UPI 45174 F

STANZA due persone affittasi anche breve soggiorno turismo, centro. Galatti 16-III, destra. 45125 F

STANZA 2 letti affittasi preferibilmente 2 giovani o 2 impiegate. Ireneo Croce 3, pt. 10. 45182 F

STANZA ammobiliata uso ufficio ingresso libero affittasi. Machiavelli 17-II, tel. 23662. 64769 F

STANZA centrale ufficio perfettamente arredato cedesi con mobili. Telefonare al n. 31033. 64748 F

STANZE due bellissime vuote uso ufficio affittasi. Telefonare 24067, lunedì. 64690 F

STANZE una o due bellissime Corso Italia, telefono, affittansi a medico o professionista. Ind. UPI 45192 F.

STANZE due uso ufficio via Coroneo 1, ingresso scale, affittansi. Telefonare 92006 dalle 13 alle 17. 45188 F

STANZE due ambulatorio medico affittansi. Carducci 8-I p. 22187 F

STANZETTA ammobiliata comodo cucina, telefono, città affittasi signorina sola. Inutile scrivere se non buone referenze. Offerte Cass. 11951 F, UPI.

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, via Battisti 22, tel. 38800. Media, Avviamento, Licei, Istituti, Preparazioni esami, Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfalcone: via Boito 10, tel. 3055. 64701 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 30 lezione. Gatteri 12 56 G

A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità: due mesi (3.500). ICCO, Teatro 1. 45104 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 64654 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.

FRANCESE (madrelingua) lezioni accuratissime, lunga pratica, preparazioni esami. Telefono 32400. 45119 G

GRATUITAMENTE potete frequentare corso di taglio e cucito. Inizio lunedì 6 corrente ore 20. Via Torrebianca 41-II, telefono 51625. 45177 G

INGLESE metodo modernissimo tedesco lezioni conversazione dà signorina. Tel. 25727. 45225 G

ISTITUTI «Galilei», via Gallina 3, tel. 24076: Corsi estivi preparazione esami riparazione. 45087 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio, prezzi miti. Telef. 95524. 45221 G

SCUOLA taglio Chiarello inizia nuovo corso pratico, proprio metodo brevettato. Gatteri 10. 44959 G

SCUOLA di taglio Kolarik inizia nuovo corso, iscrizioni via Bazzoni 9, tel. 96572. 45201 G

STUDENTESSA liceale eminentista impartisce lezioni, specialmente matematica. Telefonare 34-061 mattinata. 64692 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CATENINA oro, 2 medaglie, Livia 18-X-43 smarrita giorno 27 maggio; caro ricordo papà morto in guerra. Schiaparelli 50, porta 1. 45083 H

OROLOGIO donna placcato con bracciale smarrito lunedì ore 20-20.15. Lauta mancia onesto rinvenitore. Via Meucci 4, porta 2, tel. 40804. 22195 H

OROLOGIO oro donna, cinturino bianco nylon, smarrito tratto Castello Miramare-Barcola. Pregasi onesto rinvenitore recapitarlo, verso mancia, Via XXX Ottobre 13, porta 15. 22186 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. AGEP Torrebianca 8. Appartamenti due stanze soggiorno panoramici. Quattro stanze stanzetta ogni comfort pronta entrata. Altri occupati signorili grandissime facilitazioni vendonsi. 64703 I

A.A. AGEP Torrebianca 8. Quartiere stanza stanzetta ripostiglio affittasi compensando. 64703 I

ALLOGGIO 3 vani affittasi 10 mila via del Monte, piccolo compenso spese. Cassetta 11937 I UPI.

AMBIENTI (tre) proprio ingresso, luminosi, uso ufficio, ambulatorio, similari, ammezzato stabile signorile, centralissimo affittasi. ATEC, Goldoni 1. 58 I

AMMEZZATO 5 stanze più grande salone servizi affittasi. Informazione Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio 2. 64662 I

APPARTAMENTO camera soggiorno cucinino salotto orto affittasi compenso. Telefono 45211. 45186 I

APPARTAMENTO 4 stanze, servizi, riscaldamento, paraggi via Rossetti affittasi lire 35.000 mensili. Cassetta 22144 I UPI.

CASETTA costruzione periferia affitterei cambio spese ultimazione lavori. Cass. 11953 I, UPI.

APPARTAMENTO tricamere stanzetta accessori paraggi Garibaldi affittasi 25.000. ATEC, Goldoni 1. 58 I

APPARTAMENTO in villa 3 stanze bagno cucina giardino garage affittasi. Telefon. 38638. 22181 I

CAMBIO 2 stanze cucina accessori, affitto aggiornato con 2 stanze. Telefonare 49211. 64658 I

COMERE 4, camerino, cucina cedesi affittanza prelevando mobilio. Maiolica 13-I. 64760 I

CONDOMINIO paraggi Rossetti, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, mutuo quindicinale scambio quartiere in affitto anche modesto. Scrivere offerte Cassetta 11934 I UPI.

DEPOSITO piccolo centrale pianoterra affittasi. Tel. 27413. 45169 I

ICAM camera cucinino soggiorno bagno telefono scambiasi anche casa vecchia ICAM purchè camera in più. Telefono 47687. 45114 I

LOCALE centralissimo fermata tram, 4 fori, telefono, acqua, luce, cedesi affittanza. Madonnina 15-III, sinistra. 22169 I

LOCALE 18 mq. per deposito o negozio affittasi viale III Armata. Telefonare 25624 ore 9-13. 64695 I

LOCALI due, cantina, terreno adatto artigiano, deposito affittasi. Ind. UPI 64724 I.

LOCALE 370 mq. secondo piano via Economo affittasi oppure vendesi. ATEC, Goldoni 1. 58 I

LOCALI commercio artigianato Battisti Settefontane Perugino affittansi. ATEC, Goldoni 1. 58 I

LOCALI tre per negozi centralissimi affittansi. Offerte Cassetta 11897 I UPI.

MAGAZZINI vastissimi alti con cortile affittasi. Commerciale 13, portinaia, lunedì. 45218 I

PORTINERIA scambio con altra o con alloggio. Via Solitario 5. 64744 I

QUARTIERE periferia 3 vani poco orto 8000 più compenso. Carducci 28, Bar Gec. 22184 I

SCAMBIASI camera cameretta cucina con altro quattro stanze cucina possibilmente con giardino verso compenso. Telefonare 35325. 45173 I

SCAMBIASI camera cucina con portineria oppure cedesi con mobilio. Rivolgersi trattoria «Cristo», via Caprin. 45152 I

STANZE 2, cucina, giardino, aria, vista mare cedo compenso 150.000. Ind. UPI 45219 I.

L Rich. appart. bott. L. 25

A.A. APPARTAMENTO doppia entrata, centro, 5-6 stanze, bagno, accessori cercasi; trattasi direttamente. Offerte Cassetta 11902 L UPI.

APPARTAMENTI diversi, ville, vuoti o mobiliati, solo in case moderne cerca rappresentanza consolare estera per suoi impiegati. Offerte dettagliate canone d'affitto. Cassetta 11924 L UPI.

APPARTAMENTINO camera cucina cercano coniugi soli massimo rimborso spese. Offerte Cassetta 22115 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze bagno riscaldamento affitto aggiornato senza compenso cerco, inintermediari. Scrivere dettagliando Cassetta 11944 L UPI, o telefonare 39493, ore 13-14.

APPARTAMENTO tre camere servizi con giardino zona Scorcola-Romagna cercasi. Cassetta 11969 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato 3 camere accessori telefono cercasi urgentemente. Specificare prezzo. Offerte Cassetta 11936 L UPI.

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, confort cercasi affitto. Cassetta 11914 L UPI.

(Continua in 10.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'AGITAZIONE DEI FERROVIERI INGLESI

NUOVO PASSO DI EDEN

per la cessazione dello sciopero

Oggi il Primo Ministro rivolgerà un appello al Paese
Sempre più grave la crisi degli approvvigionamenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 4

Domani sera il Primo Ministro Eden parlerà per radio alla nazione sulla situazione creata dallo sciopero dei fuochisti e macchinisti, in corso ormai da una settimana. Si prevede che Eden — che parlerà alle 21 dalla residenza di campagna dei «Chequers», per la seconda volta in una settimana (cosa questa che non si era più verificata dagli anni della guerra) — inviterà gli scioperanti a considerare le gravi conseguenze della loro agitazione.

Il Primo Ministro preannuncerà probabilmente nuove misure straordinarie, qualora lo sciopero continuasse. E' probabile che il Governo decida di requisire la settimana prossima autobus, autocarri e furgoni in tutto il paese, per agevolare il trasporto delle persone e delle merci. Oggi e domani le ferrovie ridurranno radicalmente il numero dei treni passeggeri, e impiegheranno tutti gli uomini di cui dispongono (lo sciopero, come è noto, non è totale) nel movimento dei treni merci: si spera così di riuscire a trasportare materie prime in quantità sufficiente per permettere alle fabbriche di tutta la Granbretagna di continuare a lavorare almeno per tutta la settimana prossima.

Nelle miniere di carbone la situazione è migliore di quanto si temesse: finora nessuna miniera ha dovuto chiudere per l'impossibilità di trasportare altrove il carbone scavato. Qua e là, però, diverse fabbriche hanno dovuto chiudere, soprattutto imprese siderurgiche in Scozia e nel Galles meridionale; alcune riprenderanno tuttavia a lavorare lunedì, a ritmo ridotto. Molte sono le imprese che hanno soppresso gli straordinari, e vanno radicalmente rallentando il loro ritmo di lavoro.

Intanto, oltre un migliaio di agenti di polizia sono stati «chiesti in prestito» da Scotland Yard alle provincie, e stanno giungendo a Londra per aiutare la Polizia della capitale a tenere in movimento il traffico di automobili che va aumentando di giorno in giorno (visto che in questi giorni tutti usano la automobile), creando continui ingorghi stradali nelle vie della capitale.

La situazione è destinata ad aggravarsi sempre più, ma per ora ogni tentativo di combinare un incontro fra i rappresentanti dei due sindacati interessati (quello dei fuochisti e macchinisti che ha indetto lo sciopero, e quello dei ferrovieri, i cui iscritti continuano invece a lavorare) è fallito. Ci fu un momento, due o tre giorni fa, in cui parve che l'intervento del Consiglio nazionale delle «Trade Unions» preludesse ad una soluzione della vertenza, ma poi i «fuochisti» si rifiutarono assolutamente di incontrare i «ferrovieri»: e finchè essi non si metteranno d'accordo sulla differenza di salari fra le varie categorie di dipendenti delle ferrovie, difficilmente le trattative potranno essere riprese fra i sindacati stessi e la direzione delle ferrovie.

D'altra parte, gli scioperanti hanno dato prova finora di essere decisi ad astenersi dal lavoro per un tempo indeterminato, e il problema appare oggi, in conclusione, di più difficile soluzione di quanto non sembrasse una settimana fa.

L'unico individuo che si è detto sicuro di riportare la pace nelle ferrovie inglesi è un ipnotizzatore di Torquay, certo Blyth, il quale, in un telegramma diretto al Consiglio nazionale delle «Trade Unions», propone che venga combinato un suo incontro con il leader dei fuochisti, con quello dei ferrovieri, e con i dirigenti delle Ferrovie. Blyth promette di ipnotizzare tutti quanti, facendo sì che si mettano d'accordo in pochi minuti: «Se necessario — dice l'ipnotizzatore — potrei ipnotizzare ambo le parti per telefono, ma il contatto personale sarebbe più efficace. Questa — conclude il telegramma — è un'offerta seria, l'unica che permetta di por termine allo sciopero prima che esso abbia disastrose conseguenze per il paese». Ma non sembra che l'offerta abbia qualche probabilità di essere accettata.

Arrigo Levi

ALL'OECE IL PROGRAMMA DI VANONI

Prevista a Parigi

l'approvazione del piano

Fra quattro giorni l'inizio delle sedute dei Ministri - Vasto appoggio all'Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 4

Mentre si spengono gli echi della riunione di Messina, che lascia, secondo le opinioni generali dei giornali francesi «I sei soddisfatti per il prudente programma concertato», è il Consiglio dei Ministri dell'OECE che prende il passo. Questa volta il Consiglio ha un interesse particolare per l'Italia.

Giovedì prossimo, allorchè si ritroveranno al Chateau de La Muette i Ministri dei diciotto paesi facenti parte dell'organizzazione, sarà preso in esame il «Piano Vanoni», che, come si sa, è stato approvato dalla Commissione degli esperti e sottoposto alle decisioni del Consiglio dei Ministri. Le previsioni che si fanno non consentono dubbi di sorta. Il «Piano» o meglio lo «schema Vanoni» sarà sicuramente approvato. I Ministri dei diciotto paesi hanno già avuto occasione di scambiare le proprie opinioni sul progetto del nostro Governo e non sono mancate le espressioni di plauso e di appoggio per l'opera che l'Italia intende compiere per la redenzione del Mezzogiorno, i cui benefici non si faranno soltanto sentire nel nostro paese, ma in tutta Europa.

L'approvazione del Consiglio dei Ministri dell'OECE ha un valore pratico che non va trascurato. Non significa la messa immediata in opera del programma contenuto nello schema e che dovrà avere la durata di dieci anni. La realizzazione rimane sempre di pertinenza del Governo italiano e allo stesso modo che esso è stato l'ispiratore ne diventa così l'esecutore. L'approvazione dell'OECE prende invece due aspetti: uno morale, in quanto il Consiglio vede nell'opera italiana un fattore di produttività e di prosperità che si aggiunge alla generale situazione europea; ed un aspetto concreto, poichè con la approvazione i singoli paesi dell'OECE si impegnano a facilitare in tutti i modi l'attuazione del Piano, accordando all'Italia quegli aiuti diretti e indiretti che vanno dai prestiti finanziari a quella varietà di agevolazioni che possono efficacemente sostenere un paese, impegnato in un'opera di grande mole quale quella prevista dal Piano e che potrà di colpo ridurre ai minimi termini la disoccupazione italiana.

Per poter regolare sin da adesso questa vasta opera e anche per l'interesse che presenta l'approvazione del Consiglio dell'OECE, il Ministro Vanoni precederà di qualche giorno il suo arrivo a Parigi sulla data della seduta, fissata al 9 giugno. L'on. Ezio Vanoni sarà accompagnato dal Sottosegretario Ferrari-Aggradi, dal direttore degli affari economici al Ministero degli Esteri, Ambasciatore Cattani, e da alti funzionari dello Stato.

Per un'altra riunione, quella della Commissione per gli affari generali del Consiglio d'Europa è a Parigi il Sottosegretario agli Esteri, on. Benvenuti. Le sedute della Commissione dureranno sino al 6 giugno, e saranno dedicate ad esaminare i vari problemi d'ordine politico ed economico che hanno occupato l'attenzione delle cancellerie e dell'opinione pubblica in quest'ultimo scorcio di tempo. L'on. Benvenuti rientrerà a Roma dopo la seduta di domani.

Bonaventura Caloro

DOPO TRE ORE D'INSEGUIMENTO E SCARICHE A SALVE

Motonave contrabbandiera catturata nelle acque di Ustica

Prima di lasciarsi abbordare il capitano inglese ha tentato di speronare la motovedetta della Finanza

Palermo, 4

La stazione naviglio della Guardia di Finanza di Palermo, nel corso di una crociera compiuta dalle motovedette «Rosati» e «Gori» nelle acque di Ustica, hanno catturato nel pomeriggio di ieri la motonave «Romos» di 300 tonnellate battente bandiera inglese. La motonave trasportava un carico di 5 tonnellate di sigarette di contrabbando ed aveva a bordo 9 uomini di equipaggio.

Le due motovedette erano uscite in convoglio al comando del cap. Zaccone, comandante della stazione naviglio. L'avvistamento della motonave contrabbandiera è avvenuto verso le 16. L'inseguimento si è protratto fino alle 19.05. La «Rosati», quando si trovava a circa quattro miglia dalla «Romos», subiva un'avaria al gruppo motore di sinistra. Provveduto in fretta alle necessarie riparazioni, l'inseguimento riprendeva.

L'agganciamento è avvenuto a circa 36 miglia a Nord-Est da Ustica, dando luogo ad un pericoloso episodio. Al momento in cui la motovedetta «Gori» si affiancava alla nave contrabbandiera, la «Romos» virava improvvisamente di bordo mettendo le macchine a tutta forza e tentando di speronare di poppa il mezzo della Guardia di Finanza.

La motovedetta «Gori» ha dovuto parare con una contromanovra, dando macchina indietro ed evitando la collisione grazie alla perizia del comandante, brigadiere Finzi, e del macchinista maresciallo Mosa. A questo punto i finanzieri hanno sparato un scarica a salve, inducendo i contrabbandieri ad arrendersi.

Subito dopo sono saliti a bordo il cap. Zaccone con tre sottufficiali e otto finanzieri armati. Da una perquisizione sommaria è risultato che mentre la stiva di poppa era colma di casse di sigarette, quella di prua era vuota a metà. E' risultato poi dai documenti di bordo che originariamente erano state imbarcate a Gibilterra 1.215 casse, delle quali soltanto 500 sono state trovate a bordo. E' evidente che le 715 mancanti sono state precedentemente consegnate ad altri contrabbandieri, presumibilmente italiani.

La Guardia di Finanza ha inoltre accertato che la «Romos» non è nuova ad imprese del genere, e che originariamente si chiamava «Rif Rock». La «Romos», di proprietà della «Verano Steam Ship» di Gibilterra, ha una stazza lorda di 300 tonnellate e una stazza netta di 100. Il suo equipaggio è composto dal capitano Eladio Podestà di 43 anni, di nazionalità britannica; dal primo macchinista Adolgo Sanchez Palomo, di 27 anni; dal secondo macchinista Manuel Nieto Valle, di 28 anni; dal terzo macchinista Cristobal Rodriguez Vasquez, di 37 anni; da quattro marinai e da un cuoco, tutti di nazionalità spagnola. L'equipaggio è stato tratto in arresto.

La fabbricazione del siero Salk

Una protesta indiana per il "massacro,, di scimmie

Washington, 4

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha reso noto che l'India a deciso di sospendere le esportazioni di scimmie negli Stati Uniti, a partire dal 30 giugno, se non otterrà la garanzia che esse siano trattate «con umanità». (I «macachi rhesus» sono impiegati nella fabbricazione del vaccino Salk. I loro reni vengono utilizzati per brodi di cultura del virus della poliomielite).

Il portavoce ha ricordato a questo proposito che molte centinaia di scimmie importate dall'India sono morte accidentalmente di asfissia nel corso degli ultimi mesi, a Londra e a New York.

Le condizioni poste dall'India sono le seguenti: 1) Le scimmie devono essere utilizzate a scopo scientifico (a questo proposito il portavoce ha precisato che gli indiani temono che nel corso delle ricerche contro la poliomielite alcune scimmie vengano uccise); 2) Gli importatori dovranno rispondere del trattamento riservato alle scimmie durante il trasporto verso gli Stati Uniti.

«GUERRA CIVILE» IN UN VILLAGGIO OLANDESE

Sassaiole e fucilate

per un amore contrastato

La polizia interviene per proteggere dalla folla un padre troppo severo

Genemuiden, 4

Il contrastato idillio di un Romeo e di una Giulietta olandesi, entrambi diciassettenni, ha provocato una piccola guerra civile nel piccolo e pacifico villaggio di Genemuiden.

Wilhelmine e il suo giovanissimo pretendente si amano con passione e il loro nome è noto a tutta la popolazione la quale ha seguito teneramente i progressi del loro vincolo. Ma i genitori della ragazza, ritenendo che il loro futuro genero non sia abbastanza ricco, si sono opposti alle nozze, e in seguito a un tentativo di fuga della figlia, il padre di Wilhelmine ha ritenuto opportuno metterla in un luogo sicuro.

Una volta venuti a conoscenza del fatto, i duecento operai della fabbrica diretta dal padre della ragazza si sono messi in sciopero, contribuendo ad aumentare l'emozione di tutta la popolazione del villaggio.

Dopo aver lanciato pietre che hanno mandato in frantumi i vetri della casa del padre di Wilhelmine, gli operai sono ricorsi alle armi da fuoco e hanno sparato — si dice — circa trecento colpi di fucile prima che rinforzi di polizia, fatti affluire da una vicina località siano riusciti a riportare una relativa calma a Genemuiden.

Uno dei manifestanti è stato gravemente ferito alla testa e la figlia del pastore del villaggio, la quale ha ricevuto una pietra in pieno viso, è stata ricoverata in ospedale. Il villaggio è in istato di assedio e le sue strade sono pattugliate da gendarmi. I pacifici olandesi parlano di tribunale popolare e persino di linciaggio.

Fugge dalla Jugoslavia

per sposare una ragazza esule

Genova, 4

L'Ufficio stranieri della Questura ha stamane rimesso in libertà uno dei due giovani jugoslavi che, giorni or sono, avevano chiesto asilo politico, avendo egli presentato documenti che attestano la volontà di contrarre matrimonio con una giovane fiumana, da tempo fuggita dalla Jugoslavia, e oggi residente a Genova.

Il giovane profugo, il ventottenne A. G. Ynorkovic, abitante a Fiume, dove era impiegato dell'Ufficio catasto, aveva colà allora ventenne Rosetta Battaia. L'idillio fu di poca durata poichè i parenti della giovane decisero di lasciare il territorio occupato dalla Jugoslavia. Ma il giovane Ynorkovic non dimenticò mai la fidanzata e alcune settimane or sono, improvvisatosi «tifoso» della squadra di calcio jugoslava, si fece iscrivere nelle liste di un passaporto collettivo e raggiunse Torino.

Qui, assieme ad altri compagni di viaggio, elusa la sorveglianza degli accompagnatori, abbandonò la comitiva ripartendo poi per Genova dove, si presentò alle autorità di polizia chiedendo asilo politico. L'Ynorkovic, prima di lasciare Fiume, si era munito dei documenti necessari al matrimonio, quali il certificato di nascita, di battesimo e di stato libero. Prima di concedere la libertà al giovane i funzionari dell'Ufficio stranieri hanno voluto interrogare la Battaia e la madre, nosciuto cinque anni or sono le quali si sono rese garanti del profugo.

STATO CIVILE

del giorno 4 giugno 1955

Nati 9, morti 10, matrimoni 9.

MORTI: Rugliani in Comici Luigia a. 70; Zencovich in Marco Vera a. 54; Cecalovich in Pagliari Margherita a. 64; Iercog Giuseppe a. 71; Bonin Nazario a. 68; D'Oriano Giovanni a. 73; Zangrando Maria Cristina a. 69; Babille ved. De Mattia Matilde a. 89; Kensnol Paolo a. 3; Pobega ved. Pizzamus Maria a. 86.

MATRIMONI RELIGIOSI: Crovatto Ferruccio impieg. banc. con Cramastetter Maria casalinga; De Mattio Giovanni falegname con Bosich Rina casalinga; Castellani Paride elettricista con Cicotti Gioconda casalinga; Del Piero Savio operaio con Banova Giovanna sarta; Udina Manlio profess. univ. con de Volpi Desiderata casalinga; Perosa Claudio guardia fin. con Tarroni Maria Rosa casalinga; Lazzarini Alberto bracciante con Sincich Laura ricamatrice; Cadel Romeo tappezziere con Ghersetti Natalia casalinga; Stefani Natale autista con Carboni Elda casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Doller Guglielmo meccanico con Muscatello Marianna casalinga; Vecchiet Silvano autista con Simonit Ornella manicure; Piemontesi Cesare impiegato con Bianco Iolanda casalinga; Piani Renato industriale con Bressani Anna casalinga; Anzalone Giovanna impiegato con Valente Anna casalinga; Zuccheri Mario ingegnere con Puppis Luciana impiegata; Sardi Sergio odontotecnico con Scipioni Maria Grazia casalinga; Cociancich Augusto installatore con Gherdol Renata commessa; Andrian Ermenegildo operaio chimico con Ainio Elvira casalinga; Stocco Giovanni autista con Messina Filippina sarta; Misich Nivio bracciante con Vitrani Costanza casalinga; Rovelli Romeo impiegato con Dambrosi Livia casalinga; Brandolisio Fabio pescivendolo con Michelazzi Nerina casalinga; Gavelli Gilberto falegname con Mazzuchin Margherita casalinga; Curci Silvio bracciante con Bearzot Olga casalinga; Sablich Sergio impiegato con D'Alessandro Romana impiegata; Ciacchi Giordano meccanico con Grisonich Nerea casalinga; Dascanio Francesco meccanico con Bonetti Maria sarta; Del Tutto Fulvio impiegato bancario con Massaria Sonia impiegata; Valenti Mario meccanico con Candotti Delia sarta; Nicolich Lucio impiegato tecnico con Reggente Ludmilla impiegata; Zaccaria Emidio operatore cinema con Rebech Liliana casalinga; Corazzi Armando bracciante con Concina Bruna casalinga; Roncelli Giovanni meccanico con Sirza Luigia sarta; Princi Alfredo modellista con Budal Bruna casalinga; Caucich Flavio pittore con Sluga Maria casalinga; Derosa Dario musicista con Jones Maureen musicista; Carli Marino fabbro meccanico con Gustin Marta casalinga; Corsi Idrio perito con Caneva Noemi sarta; Triscoli Claudio pubblicista con Gagliardi Valeria professoressa; Strain Erasmo fabbro nave con Lipicar Bruna sarta; Lampe Enea agente di commercio con Bregant Emilia casalinga; Santi Vinicio impiegato con Pecchiari Miranda casalinga; Hewitt Paul Janes autista con Ellerl Palmira modista; Milani Luciano meccanico con Micheluzzi Grazia sarta; Conte Francesco impiegato con Valmarin Lidia casalinga.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 7-7 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia; «Risano» verso 8-6 da Trieste, Genova, Livorno, Napoli, per il Sud Africa via Suez; «Africa» 27-6 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez; «Asia» 7-6 da Genova, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente; «Timavo» verso 8-6 da Trieste, Venezia, (Ancona), Bari, per l'India, Pakistan, Costa occidentale; «Ambra» verso 14-6 da Trieste, (Ancona), (Bari), verso 25-6 da Genova, Livorno, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Duino» verso 27-6 da Genova, verso 10-7 da Trieste, Venezia, (Ancona), (Bari), per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Diana» 7-6 da Genova, Livorno, Napoli, per l'Africa orientale; «Tripolitania» verso 27-6 da Genova, Livorno, Napoli, per l'Africa orientale; «Piave» viaggio inaugurale verso 20-6 da Trieste, (Venezia), (Napoli), (Livorno), Genova, (Nizza), Marsiglia, per l'Africa occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 4-7 da Genova per la Somalia, servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 3-6 part. da Mogadiscio per Aden; «Alga» 10-6 in part. da Mombasa per Beira; «Algida» 1-6 arr. a Napoli; «Ambra» 4-6 arr. a Trieste; «Aquileia» 3-6 part. da Matadi per Douala; «Asia» 5-6 a Genova; «Astra» 2-6 arr. a Lome; «Australia» 4-6 part. da Messina per P. Said; «Caboto» 31-5 part. da P. Said per Aden; «Diana» 31-5 part. da Napoli per Genova; «Duino» 27-5 part. da Dakar per Orano; «Europa» 4-6 in arr. a Mogadiscio; «Isonzo» 5-6 a Genova; «Neptunia» 31-5 part. da Djakarta per Fremantle; «Oceania» 31-5 part. da Fremantle per Djakarta; «Onda» 2-6 arr. a Calcutta; «Perla» 7-6 in arr. a Venezia; «Portorose» 4-6 in arr. a Mombasa; «Risano» 4-6 arr. a Trieste; «Sistiana» 1-6 part. da Bombay per Cochin; «Spuma» 3-6 part. da Alessandria per P. Said; «Timavo» 3-6 arr. a Trieste; «Toscana» 31-5 part. da Fremantle per Melbourne; «Toscanelli» 4-6 part. da Venezia per P. Said; «Tripolitania» 31-5 arr. a Mombasa; «Victoria» 3-6 part. da Singapore per Colombo; «Vivaldi» 3-6 a Visakhapatn.

«I T A L I A»

Prossime partenze: «C. Colombo» 12-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Giulio Cesare» 17-6 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «A. Usodimare» 21-6 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «Perla» 15-6 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America, (Costa atlantica); «Vesuvio» 25-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «Etna» 25-7 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico. N. B. via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 3-6 part. da Gibilterra, New York; «C. Colombo» 31-5 part. da New York, Gibilterra; «Saturnia» 4-6 part. da Lisbona, Gibilterra; «Vulcania» 2-6 part. da Palermo, Genova, Barcellona; «Etna» 1-6 part. da San Francisco, Los Angeles; «Nereide» 2-6 part. da Cristobal, Puntarenas; «Stromboli» 2-6 arr. a Livorno; «Tritone» 1-6 arr. a Cutuco; «Vesuvio» 3-6 part. da Marsiglia, Savona, Genova; «Conte Biancamano» 4-6 part. da Genova, Napoli, Gibilterra; «Marco Polo» 5-6 arr. a Valparaiso; «A. Usodimare» 25-5 part. da La Guayra, Tenerife, Barcellona; «A. Vespucci» 3-6 part. da Barcellona, La Guayra; «Augustus» 1-6 part. da Dakar, Rio; «Conte Grande» 4-6 part. da Genova, Cannes, Napoli; «Giulio Cesare» 30-5 part. da Rio, Dakar, Barcellona; «Leme» 1-6 part. da Las Palmas, Genova; «Antonietta Bozzo» 2-6 part. da Rio, Santos, Montevideo; «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino S.p.A. N.; «A. Zotti» dal 26-2-53 in porto a Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Treviso» verso 7-6 da Genova per Livorno, Marina di Carrara, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Cipro (ev.), Lattachia, Mersina, Candia (ev.); «Messapia» 8-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Civitavecchia» 9-6 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Sebenico, Gravosa, Bari, Brindisi, Corfù, Pireo, Patrasso, Spalato; «Abbazia» 9-6 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul; «Loredan» verso 9-6 da Trieste per Venezia, Bari (ev), Pireo (ev.), Eleusis, Istanbul, Izmir; «Enotria» 11-6 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut; «Otranto» verso 13-6 da Trieste per Venezia, Pireo (ev.), Istanbul (ev.), Izmir, Salonicco.

Posizione delle navi: «Civitavecchia» 5-6 da Zara per Ancona; «Esperia» 5-6 da Brindisi per Alessandria; «Barletta» 6-6 da P. Said per Beirut; «Treviso» a Genova; «Chioggia» 4-6 a Mersina; «Messapia» 6-6 a Trieste; «Rovigo» a Trieste; «Loredan» a Trieste; «Otranto» 5-6 a Pireo; «Enotria» 6-6 da Siracusa per Napoli; «Grimani» 6-6 da Limassol per Caifa; «Abbazia» 6-6 da Napoli per Genova; «Belluno» 5-6 ad Alessandria; «Udine» 6-6 attesa a Patrasso; «Vicenza» 5-6 in navigazione per Marsiglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» verso la metà di luglio da Trieste, per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam; «C. di Catania» verso 18-6 da Trieste, per scali di linea periplo italico; «C. di Messina» 10-6 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

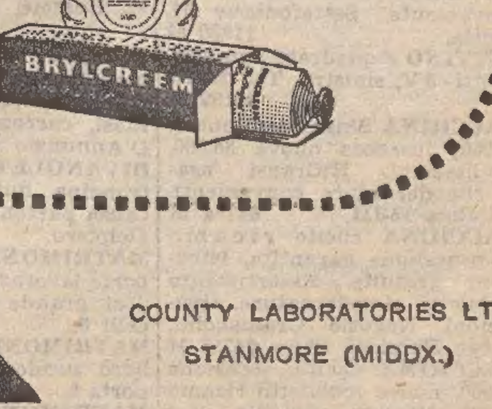
CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

BRYLCREEM
ha cambiato in tutto il mondo
lo stile della pettinatura

In America, in Inghilterra, in tutto il mondo, il nuovo stile della pettinatura è soffice e naturale. È lo stile Brylcreem. Gli uomini più eleganti usano Brylcreem ogni mattina, per avere i capelli in ordine tutto il giorno.

Brylcreem non è una brillantina. Non unge e non appiccica i capelli, ma li mantiene sani e puliti. Brylcreem non è simile ad alcun altro prodotto: appartiene ad una classe a sè, la classe di un grande successo mondiale.

Brylcreem significa pettinatura elegante e capelli sani. Usate oggi stesso Brylcreem e guardatevi allo specchio: vedrete come sarà elegante e naturale la vostra pettinatura.



COUNTY LABORATORIES LTD.
STANMORE (MIDDX.)

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, confort cercasi in affitto. Cassetta 11913 L UPI.
APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, paraggi via Rossetti affitto aggiornato cerco, senza compenso. Cassetta 11923 L UPI.
APPARTAMENTO mobiliato tre stanze bagno indipendente oppure presso sola massimo 30.000 cerca famiglia colonnello. Telefonare 37419. 2 L
APPARTAMENTO cercasi: 2 stanze accessori. Affitto 12.000. Anticipando 1 anno I-II piano. Offerte Cass. 11958 L, UPI.
APPARTAMENTO due stanze servizi preferibilmente in villa ammobiliato o vuoto cercasi. Cass. 11954 L, UPI.
APPARTAMENTO 5-6 stanze stanzetta termobagno cerco affitto. Telefonare ore ufficio 95914. 22164 L
MAGAZZINETTO anche interno centro cerco. Cass. 11978 L UPI.
CAMERA cucina cercasi compensando. Cass. 11925 L UPI.
MAGAZZINO cercasi paraggi via Università, Belpoggio, Promontorio. Cass. 11922 L UPI.
NEGOZIO piccolo centro per orologeria cerca. Offerte Cassetta 11979 L, UPI.
OPICINA appartamento 3 stanze accessori cercasi affitto stabile. Dettagliare. Cass. 11939 L UPI.
PORTINERIA signorile cercano coniugi anche con scambio alloggio tre vani. Indirizzo UPI 45141 L.
PORTINERIA cercano coniugi compensando spese fino 100 mila. Indirizzo UPI 44057 L.
QUARTIERE tricamere o due camere camerino cucina affitto 10.000, 12.000, mesi anticipati cercasi. Rivolgersi Molino a vento 7, p.terra, Cicognani. 64653 L
QUARTIERE camera cucina compenso spese cerco. Cassetta 11957 L, UPI.
QUARTIERE 3 stanze accessori moderno ascensore, zona Carlo Alberto, Besenghi cerca signore solo. Telefonare 29669. 64677 L
QUARTIERE due stanze cucina cercasi, compenso 300.000. Cassetta 11917 L UPI.
QUARTIERINO 2 stanze cucina mobiliato indipendente cercasi, affitto 20.000. Telefonare 36568. 45073 L
QUARTIERINO camera cucina centro cercano coniugi soli, piccolo compenso. Cassetta 11965 L, UPI.
QUARTIERINO soleggiato eventuale compenso spese cercasi. Cassetta 11884 L UPI.
STANZE tre quattro servizi riscaldamento centrale, vuoto, mobiliato cerco. Cassetta 11876 L UPI.
VILLA 4 stanze accessori garage cercasi affitto. Offerte Cassetta 11905 L UPI.

M Vendite d'occ. L. 25

A.A.A.A. CUCCIOLI pastori belgi bellissimi vendo. Telefono 3576, Gorizia. 2153 M
A.A.A. «ZOPPAS» frigoriferi, cucine elettrogene combinate legna carbone; fornelli; lavatrici. Rateazioni. S. Lazzaro 16. 64734 M
A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 45032 M
A.A. PRIMA di acquistare visitate la mostra di cucine, rubinetterie, sanitari presso la Commerciale Kozmann, Piazza Ospedale 7. 35 M
A. CARROZZINE pieghevoli 5000; assortimento doppio uso. Lettini con materasso 5000; seggioloni 1500; culle 1300; girellini, guardiabimbi. «Tutto per il Bambino». Tarabochia 6. 64627 M
A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M
A. GIACCHE 7900, calzoni 3000, vestiti fresco lana 16.500, gonne 3900, camicette 1200. Facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32, Levi. 64757 M
ABITO cresima meraviglioso organdis ricamato misura 10 anni occasione. Telef. 46-431. 22196 M
BANCO bar e quattro ghiacciaie occasione vendonsi. Via Economo 14, magazzino. 45164 M
BATTERIA orchestra completa vendesi causa partenza. Chiadino in Monte 140. 45059 M
BILANCIA automatica 620 kg. quasi nuova vendesi occasione. Raineri, via Maiolica 14. 45187 M
BILIARDINI B 2000; carambolini vendonsi causa partenza, occasione. Cassetta 11926 M UPI.
BINOCCOLO prismatico tedesco 8x30 nuovo vendesi. Donadoni 1, porta 7. 45135 M
CALORIFERI, caldaie, vasca nuova vendonsi. Eseguisco impianti. Telefonare n. 35630 ore 11-12. 64713 M
CARROZZELLA doppio uso ottimo stato vendesi. Telefonare 25343. 64666 M
CARROZZELLA doppio uso come nuova vendesi. Bertora, Kandler 9. 64693 M
CONTAFLEX obb. Biotar 1,2, f. 58 m. vendo 80.000. Canova 24, Meniconi. 64774 M
CUCCIOLI maschio e femmine setter irlandesi vendonsi. Telefonare 45431. 45206 M
DISCHI sinfonici assortiti, fonotavolino vendonsi. Mazzini 46-III, interno, Bon. 64739 M
FISARMONICA Scandalli 120 bassi, bianca madreperla, completa vendesi. Telefonare 44559, lunedì, ore 8-12, 16-18. 45106 M
FORNELLO due fiamme, vasca bagno bambini vendonsi occasione. Antonini, D'Azeglio n. 4. 45226 M
FRIGORIFERO 200 l., moderno, bellissimo, silenzioso vendesi. Segantini 16, porta 13. 45139 M
GHIACCIAIA buone condizioni vendesi lire diecimila. Lavorino, Stuparich 17. 64746 M
LETTINO bambini quasi nuovo vendesi occasione prezzo conveniente. Settefontane 54, Trotta. 11920 M
LETTINO e quadrato bambini. Protti - 3 V, sinistra. Tel. 26015. 22192 M
MACCHINA Singer seminuova 24.000; lussuosa nuova 36.000, facilitazioni. Ritiransi usate rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 64764 M
MACCHINA cucito ricamo «Gramaccini» garantita, istruzioni gratuite. Assortimento mobiletti, rimodernature, riparazioni. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 64753 M
MACCHINA cucire occasione 14.000, nuova mobiletto ricamo 36.000, zig-zag, garanzia anni 30. Crispi 17-III, sinistra. 64736 M
MACCHINA cucire nuova mobiletto ricamo automatico 38 mila, zig-zag garanzia anni 30. Assortimento mobiletti, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 64736 M
MACCHINA scrivere usata occasione. Viale XX Settembre 89, portiere, pomeriggio. 45132 M
MACCHINA Singer spola rotonda 20.000. Rientranti bellissime, mobiletti lussuosi occasione. Riparazioni, rimodernatura, massima garanzia. Telefono 96925, Manzoni 4, negozio. 45198 M
MACCHINA fotografica Kodak 6x9 vendesi. Crispi 41-III, sinistra. 45200 M
MACCHINE cucire Singer - Necchi occasione vendonsi anche a rate; scuola ricamo gratuita. Tullio Natale, Battisti 12. Monfalcone: Corso 28. 64727 M
MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6. Troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Singer, Aster, Radians nuove, usate L. 30.000 in poi; radio revisionate 5000 in poi; radio portatili batteria e luce 15.000 in poi; fonotavolino 12.000; fisarmoniche P. Soprani 22.000 in poi; fornelli gas liquigas 6000 in poi; armadietti porta bombole 11.00 in poi; frigorifero inglese originale occasione 80.000; pentole a pressione; rasoi Remington, Philips 2000 mensili, ecc. 22167 M
MODELLI nave-vela motonave massima precisione vende Vasta, Galilei 26. 41215 M
OCCASIONE vendo per macelleria o salumeria completo frigorifero, due tritacarne n. 22, grande n. 42. Indirizzo UPI 44983 M.
OCCASIONE Singer famiglia, ultimo tipo con motorino 45 mila. Piazza Goldoni 9-II, p. 4. 64678 M
OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, fotografia, macchine ufficio, fisarmoniche, dischi, casalinghi, vestiario. «Bazar», Bramante 1. 53 M
PERSIANI autentici vendonsi privato a privato. Telefonare 26748. 64759 M
RADIO occasione 6000, piccola nuova, lampadari moderni 2400. Via Roma 17, pianoterra. 64736 M
RADIO usate, moderne, perfette vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 64633 M
RADIOGRAMMOFONO lusso radio piccole occasione. Radiotecnico, Boccaccio 1. 64721 M
SEGHETTO alternativo legno nuovo ¼ HP vendesi. Indirizzo UPI 45179 M.
REPERTORIO orchestrina vendesi occasionissima. Cassetta 22170 M UPI.
SERVIZIO posate superargentato vendo 26.000. Telefonare 23091, Trieste. 5822 M
SCALDABAGNO gas funzionamento perfetto 10.000. Foscolo 12-II, Telef. 42138. 64683 M
TESTA Necchi B.U. elettrica vendo. Telefono 29429, ore 8-10, 13-18. 45122 M
TRAPANO banco, mola elettrica, pantografo, diversi vendo. Indirizzo UPI 64765 M.
VESTITO uomo scuro, giacca chiara lana, misura grande vendonsi. Udine 35, primo, interno 16. 45195 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N
ARMADIO in ferro circa m. 2x1 e cassaforte acquistansi se occasione. Offerte Cass. 11903 N UPI.
FRANCOBOLLI comperebbe privato da privato se occasione. Telefonare 25801. 64742 N
LIBRI gialli, enciclopedie, romanzi, qualsiasi altra specie. Scrivere Ombrelle 7, Dipinto. 64751 N
TENDA campeggio per due persone acquisto se occasione. Rivolgersi chiosco Shell, via Severo. 64697 N
TONDINI di vetro di Murano anche con legatura di piombo cercansi. Sinigoi, Moreri 9, telefono 26050. 64657 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A. «ALABARDA». Matrimoniali, cucine, tinelli, salotti, mobililetto, guardaroba, sediame, per giardino. Materassi, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità. Rossetti 4, Zanchi. 45091 NN
A. ATTACCAPANNI grandioso assortimento laccati, imbottiti; armadi guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte; librerie, bar, scrivanie, tavoli, sediame. Mobiletto, lettistipo, poltroneletto, brande valigia, reti speciali «Regina», suste imbottite, divaniletto, materassi 2800. Salottiletto 45.000, cucine 85 mila, matrimoniali 88.000. Famosi materassi Permaflex. Tarabochia 6. 64627 NN
A. CUCINE ultime novità tipo soggiorno prezzi convenientissimi. Matrimoniali 70.000 fino 300.000. Armadi, mobili singoli. Facilitazioni. Molinavento 33, tel. 96543. 64732 NN
ACQUISTATE mobili Gigliettta, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN
ARMADIO biblioteca nuovo occasione vendesi. Tiziano Vecellio 1, Pugliese. 45148 NN
ARMADIO quattro porte, altro 4000 vendesi lunedì. Bosco 12, magazzino. 45217 NN
CAMERA vendesi. St. Vecchia dell'Istria n. 189, porta 18. 45130 NN
CUCINA moderna vera occasione vendesi subito escluso rivenditori. Telefonare 46035. 64755 NN
CUCINA, camera, bella, forte, radio, materassi vendonsi straoccasione partenza. Caccia 10-III, 18, scala destra. 64737 NN
CUCINA completa marmi tavolino radiofono usati vendonsi. Rossetti 36, mezzanino. 45205 NN
CUCINE: vastissimo assortimento; matrimoniali, tinelli, divaniletto, poltroneletto, materassi, carrozzine ecc. «Polli», D'Annunzio 36, Petronio 32.
DIVANOLETTO scrivania, poltroncina nuovissimi vendonsi causa partenza. Machiavelli 12, Delpiero. 45120 NN
MATRIMONIALE bellissima 4 porte lavorazione perfetta vendesi grande occasione. Torricelli 6. 64696 NN
MATRIMONIALE cucina sparherd vendonsi. Gatteri 54-III, porta 8. 45159 NN
MATRIMONIALE con suste e materassi 40.000 vendesi. Indirizzo UPI 45140 NN.

MOBILE-letto noce nuovissimo, bello vendesi occasione. Sonnino 63-I, sinistra. 45157 NN
MOBILI tutti tipi, anche pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Pascoli 38. 1 NN
MOBILI usati: 2 letti suste metalliche, 1 armadio, 2 comodini vendonsi. Jelussig, Boccaccio 11. 45090 NN
NOLEGGIO pianino. Via San Michele 31, porta 13. 64691 NN
PIANINO preferibilmente marca tedesca acquistasi. Offerte Cassetta 11962 NN UPI.
PIANINO corde incrociate vendesi occasione. Telefonare lunedì 37460. 45054 NN
PIANINO germanico incrociate, come nuovo vendesi. Carducci 32-II. 13 NN
PIANINO germanico per studio noleggiasi. Besenghi 31, telefono 45357. 64671 NN
PIANINO nero occasione vendo. Piazza Goldoni 3-I, Cetin. 22163 NN
PIANO coda ottima occasione vendesi. Via del Toro 2, II. 45213 NN
SALA pranzo, salotti stile vendonsi. Tel. 26602. 64741 NN
SALOTTO pullman nuovo vendesi (asclusi mediatori) lunedì dalle 9 alle 17. Ind. UPI. 45216 NN
SALOTTO completo nuovo vendo occasione. Via Alfieri 15, p. 10. 64775 NN
SALOTTO composto da grande mobile bar, libreria, poltrone, divano letto, tavolino vendesi giornata. Telef. 25362. 45127 NN
SCRIVANIA radica libreria moderna poltroncina vende privato. Torbandena 1-IV. 45202 NN
STANZA letto una persona occasione vendesi mattinata. Viecelli, Campi Elisi 25. 45151 NN
STANZA letto una persona, scrivania, libreria vendonsi occasione. Tel. 49019. 45075 NN
STANZE letto cucine mobili singoli soprammobili acquisto per Veneto. Telefono 31428. 45184 NN

O Commerciali L. 35

A. ARGENTO oro acquisto, disimpegno polizze massimo realizzo. Oreficeria, Ponterosso 5. 64616 O
ARGENTO oro qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40. telef. 29445. 62 O
CONCESSIONE esclusiva con possibilità fortissimo guadagno, massima serietà, capitale 1-2 milioni. Casella 383 V, SPI, Milano. 5862 O
CRESIME: gioielli nel più ricco assortimento e orologi delle migliori marche a prezzi convenienti da Stermin, via Mazzini 40. 62 O
LEGNAME per baracca tavole lunghe 4 m. vendesi. Baiamonti 10-I, Pangos. 22178 O

P Rapp. piazzisti L 25

FABBRICA milanese lampadari moderni rappresentante introdottissimo scelta clientela architetti arredatori possibilmente dotato locale adatto esposizione per conveniente deposito cauzionato. Casella 384 V, SPI, Milano. 5863 P
GIOVANI ambosessi facile parola disposti visitare famiglie cercansi per lancio pubblicitario. Via Milano 7-I. 64722 P
IMPORTANTE Società titolare permessi continuativi piano nazionale giochi autorizzati alto reddito garantito cerca soci disposti amministrare concessione propria regione e provincia apportando piccolo capitale. Casella 71 G, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5855 P
PIAZZISTI per vendita prodotti gelateria cercansi. Telefonare 38913. 64670 P
PRODUTTORE esperto cerca primaria Società Assicurazioni offrendo ottime condizioni. Scrivere dettagliando Cassetta 11931 P UPI.
PRODUTTORE ramo cancelleria, volonteroso, conosca articolo, patente auto cercasi. Scrivere Cassetta 2148 P UPI.
RAPPRESENTANTE introdotto referenziato vendita tende metalliche alla veneziana cercasi. Scrivere VENETIAN Blinds, XX Settembre n. 40, Roma. 5228 P
SOLFONATI sfusi per uso domestico Industria lombarda, produzione propria cerca rappresentanti provinciali, massima serietà, organizzazione, competenza. Scrivere inviando referenze bancarie commerciali Casella 47 A, SPI, Milano. 5861 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. ISO nuovi prezzi: ISOciclo 78.000, ISOscooter 149 mila, ISO G.T. 159.000, ISOmoto C. 169.000, ISOsport 185 mila, ISO 250 cc. 250.000, ISOcarro 320.000, ISETTA vetturetta delle grandi prestazioni, successo della Millemiglia L. 335.000. Approfittate, TECNAISO. 64715 Q
A.A.A. DEMM 2-4 tempi 4 marce sincronizzate. Prezzo propaganda, massima garanzia. Visitateci: TECNAISO. 64715 Q
A.A. BIANCHI 175 4 tempi ultimo tipo. Rateazioni, cambi. Officina, Giulia 41. 22191 Q
A. ACCESSORI marmitte Abarth, teste Vortex, Vespa, Lambretta, massimo rendimento. Officina meccanica, Felice Venezian 25. 64687 Q
A. LAMBRETTE, nuove moto Ferrari pronta consegna. Facilitazioni pagamento, esposizione, vendita. Felice Venezian 25. 64687 Q
A. MOTO Devil, Cimatti, Bartali; ciclomotori; occasione Super Sport Devil perfetto. Permute, facilitazioni pagamento, Cicerone 2. 64675 Q
A. MOTOLEGGERA MV 150 Sport vendesi occasione. Crispi 8, lunedì. 45153 Q
A. PNEUMATICI «Michelin», «Ceat», tutte le misure. Pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 64687 Q
APPIA nera come nuova vendesi. Indirizzo UPI 44953 Q.
APPROFITTATE: Motoguzzi. Motoleggere, turismo, sport. Motocarri. Pronte consegne. Esposizione, Fabio Severo 18. 45085 Q
ARDEA 4 marce, Fiat 103, Belvedere 500 C e Aprilia marciante bollata per sole 100.000 vendonsi in Campo Belvedere n. 4. 45214 Q
ARIEL bollata occasionissima vendesi 50.000 trattabili. Via Valle 8, Chine. 44984 Q
AUTOCARRO piccolo MANN ribaltabile gommato vendesi. Telefono 93663. 64668 Q
AUTOMOBILISTI motociclisti! Le candele originali inglesi Lodge ad una e tre punte smontabili risolveranno il vostro problema di accensione. Chiedetela al vostro fornitore di fiducia o alla Distributrice per Trieste, Friuli e Veneto, Ditta F.R.A.M.A., Trieste, piazza Dalmazia 3. 2151 Q
AUTOVETTURA Fiat 1400, lunedì vendita fallimentare miglior offerente, A.T.E.C. Goldoni 1. 2246 Q
BSA vendo cambio scooter. Via S. Francesco 23, garage. 45156 Q
B.M.W., Morini, T.W.N. le motociclette di classe. Nuove, occasioni, permute e rateizzazioni. Braidotti, Gorizia. Recapito Trieste: Poly-Motor, via Gatteri 17. 64761 Q
BMW R. 51 500 cc. vendo scambio Vespa 54 conguaglio. Cologna 11. 64681 Q
BALILLA 4 marce 2 porte in efficienza. Vedere presso chiosco giornali, via Mazzini. 45166 Q
BALILLA tremarce efficiente ottime gomme vende privato. Telefonare mattinata 27973. 45199 Q
BALESTRINO revisionato, ottime condizioni vende privato. Battisti 3, tel. 95915. 64684 Q
BARCA crociera n. 200 perfette condizioni, vela, motore, completa attrezzatura, 2 cucette vendo. Società Vela, custode. 45076 Q
BELVEDERE 1954 perfetta vendesi. Telefonare 42600. 64743 Q
BENELLI Sport cc. 125 vendesi. Telef. 44932. 64822 Q
BICICLETTA Bianchi sport 4 rapporti seminuova vendesi. Cuppo, Rosmini 8. 64660 Q
BICICLETTA donna seminuova, altra ragazzo vendonsi. Bosco 18-II, sinistra. 45217 Q
BICICLETTE da 8000; trasporto fortissime 22.000; ciclomotori 50.000, rateali. Tubolari 950. Marcon, Pietà 3. 64704 Q
CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici, Accessori. 64733 Q
ENTROBORDO 5½x2½, vela, occasione vendesi. Machiavelli 14-I, p. 2, ore 19. 45126 Q
FIAT 600, 500 C recentissime, 500 Belvedere a scelta, 1100 E, 1100 TV, Aprilia. Via Genova 21, Ban, telef. 28372. 45224 Q
FIAT 1400 berlina, 1400 Cabriolet, 1100 Giardinetta vendonsi. Autorimessa, via Brunner 14. 45194 Q
FIAT 500 A B.L. perfettissima vendesi. Autorimessa Maserati, via Lazzaretto Vecchio 24, telefono 35783. 64680 Q
FIAT 1400, 1500 E, autocarri 7, 8 quintali, usati vendonsi ratealmente presso Fiat, filiale di Trieste, via Campomarzio 16/2 tel. 31986. 2160 Q
FURGONCINO 500 V vende privato. Telefonare mattinata 31810. 45080 Q
GIARDINETTA legno 500 C vendo. Viale Sonnino 40, cortile ore 9-12, oppure lunedì. 64735 Q
LAMBRETTA D compero se in ottimo stato. Telef. 92372. 22168 Q
LAMBRETTA LD vendo. Degrassi, Mazzini 11, ore 13-15. 64749 Q
LAMBRETTA C ottimo stato piena efficienza 60.000. Telefonare 43096. 64689 Q
MONDIAL 200 Sport lusso, come nuova vera occasione, privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 2189 Q
MACCHI 2 vendonsi. Officina Celestino, Commerciale 5. 64762 Q
MOTOM Delfino come nuovo vendesi occasione. Via Ananian 19. 22171 Q
MOTOCARRO Guzzi 10 q. con riduttore in piena efficienza e moto Guzzi 250 vendonsi. Via Media 22, officina. 64712 Q
MOTOCARROZZINO M.V. 125 cilindrata perfetto vendesi presso autorimessa, via Palladio n. 4. 64719 Q
MOTOCARROZZINO BMW tipo speciale civile vendesi pure isolata. Nicolò 22, tel. 33704. Chicco. 64707 Q
MOTOCARROZZINO perfetto, anche isolato, vera occasione vendesi. Garage, Conti 1. 45170 Q
MOTOCARROZZETTA Guzzi ottimo stato vendesi. Docce 15, S. Giovanni, Fedola. 64667 Q
MOTOSCOOTER 125 cc. vendesi 55.000 trattabili. Garage Audax, via Conti 1. 64700 Q
MOTOGILERA 150 la macchina di alta classe a basso prezzo. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 64728 Q
OPEL Record 4 cilindri, Opel Capitaine 6 cilindri nazionalizzate nuove, pronta consegna. Agenzia esclusiva: Autorimessa Serri, via Brunner 14. 45194 Q
PARILLA 125 lusso ottima occasione privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 2159 Q
PRIVATO vende 500 C buone condizioni e 600 nuova. Telefonare 31370 domenica 10-12, lunedì orario ufficio. 64747 Q
PUCH 150 quasi nuova vendesi mattinata dopo ore 10. Via Gambini 5. 64730 Q
TOPOLINO 500 A B.L. rimessa a nuovo da vendere. Via Moreri 7, Carrozzeria. 64682 Q
TOPOLINO A balestra lunga ottimo stato vendesi mattinata 9-13. Marconi 22, latteria. 45121 Q
TOPOLINO A occasionissima vendesi mattinata o feriali. Giulia 49, Bruschi. 45124 Q
TOPOLINO vendesi mattinata. Cantinetta, via Nordio. 22197 Q
VENDONSI tutti pezzi motore OM 100 HP. Albero gomito Alfa 500 e Fiat 626. Diversi pezzi Lancia 3 RO e molte balestre. Via Locchi 20. 64702 Q
VESPA 125, Vespa Gran Sport 4 marce 8 cv. 100 km/h, Vespa 150 6 cv. ultimo modello con batteria prezzo invariato consegna pronta. Condizioni speciali di pagamento. Agenzia, via S. Francesco 46, tel. 28940.
VESPACARROZZINO vendesi mattinata. Giardina Silos, P. Libertà 9. 64771 Q
500 C vende privato. Via Milizie 5, telef. 92837, ore 13.30-15.30. 45108 Q
500 Belvedere ottima unico proprietario vendo. S. Francesco 17, caffè. 64709 Q
500 C 52 seminuova vendesi. Viale Raffaello Sanzio 32, autorimessa. 64710 Q
500 C motore nuovissimo 3 mila chilometri vendesi. Nicolò 22, tel. 33704, Chicco. 64707 Q
500, 1100, altra privato acquista occasione. Prezzo Cassetta 11959 Q UPI.
626 ribaltabile, Bianchi Miles, Topolino C vendonsi. Valdirivo 40, rivolgersi bar. 45222 Q
1100 camioncino originale cercasi. Telefonare domenica 9-12 n. 93301. 64767 Q
1100 E ottime condizioni vendesi. Via S. Nicolò 28, mattinata. 45220 Q
1100/103 pagamento contanti acquisto specificare tinta, chilometri, anno fabbricazione. Cass. 22189 Q, UPI.

R Cap. soc. cess. az. L. 50

AFFARONE magazzino ingrosso minuto chincaglierie mercerie cedesi occasione. Telefonare 90025. 64695 R
AZIENDA ingrosso commerciale associa elemento con buon capitale abbia esperienza nel campo amministrativo. Immediato utile mensile. Offerte Cass. 22183 R, UPI.
BOTTEGHINO centro darebbesi in consegna persona esperta. Cassetta 11940 R UPI.
CHIOSCO giornali vendesi piazza Malta occasione. Telef. 31282. 22180 R
COMPETENTE assumerebbe gerenza locale pubblico, bar centrico cauzione uno cinque milioni eventuale. Offerte Cassetta 11941 R UPI.
CUCINA familiare vendesi causa partenza. Via Scalinata 4. 64723 R
ESERCIZIO importante, disponendo 2 milioni, darebbesi possibilità forte reddito. Cassetta 11968 R, UPI.
ESERCIZIO barbiere centralissimo, arredato, affitto 6000 cedo partenza. Alabarda, San Spiridione 6. 64740 R
LATTERIA o piccolo bar o pasticceria acquisto. Cassetta 11916 R UPI.
LOCALI pista da ballo, giardino per gestione stagionale annuale bar-ristorante affittansi. Rivolgersi Società Meteor, Aeroporto Monfalcone, tel. 2596. 2152 R
MACELLERIA avviata, cartoleria arredata, licenza vendonsi condominio. Telef. 93177, lunedì 10-12. 45191 R
MONFALCONE vendesi negozio mercerie e tessuti. 45133 R
NEGOZIO nuovo, articoli fini, mostra, centralissimo, 20 mq., alto 7 m., deposito sovrastante cedesi. Cass. 11942 R UPI.
NEGOZIO centro, forte passaggio, vastissima licenza, causa altri impegni, cederei, oppure darei in consegna. Scrivere Cassetta 22143 R UPI.
NEGOZIO fiori avviatissimo centro rionale cedesi o consegnasi. Cass. 22162 R, UPI.
NEGOZIO abbigliamento bambini vendesi o associasi con donna media età amante articolo. Buon reddito. Buona posizione. Cass. 22172 R, UPI.
NEGOZIO panetteria avviatissimo ottima rendita vendesi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì.
NEGOZIO verdure vendesi occasione. Telef. 94680. 22194 R
OFFICINA elettroauto attrezzatissima posizione popolare vendesi 5.500.000. Offerte Cassetta 11960 R UPI.
PANIFICIO acquisterei o prenderei in consegna. Offerte Cassetta 11950 R UPI.
RIVENDITA pane centro vendesi 850.000 causa partenza. Montina, Caccia 3. 22161 R
SARTORIA pianoterra avviata pos. centro vendesi per malattia. Rivolgersi via Orlandini 28-III, porta destra. 64664 R
SERIA e avviata ditta cerca finanziatore per aumento vendite prodotti largo consumo. Accettazioni offerte per giro affari non inferiore 5.000.000. Assoluta serietà e garanzie. Offerte Cass. 22156 R, UPI.
SOCIO-A con piccolo capitale cerco per redditizio lavoro rateale. Tel. 93465. 64772 R
TRATTORIA a marina cedo per partenza (lunedì). Alabarda, S. Spiridione 6. 64740 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A. APPARTAMENTI condominio Roiano-Giacinti in costruzione 2-3 stanze ricchi accessori ascensore. Anche Mutuo Aldisio domande 1953-1954 consegna novembre-dicembre 1955. Geom. Germani, Carducci 10, Tel. 35606. 44979 S
A. ALLOGGI condominio in costruzione Ponte Orlandini. Stanze 1, 2, 3, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli. Mutuo bancario decennale. Facilitazioni pagamento. Prenotazioni Amministrazione Terlizzi, San Maurizio 2. 64662 S
ALLOGGIO ultimo Scala Lauri 4 stanze termobagno vendesi condominio. Possibilità Aldisio con domande 1953-1954. Consegna ottobre. Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio 2.
ALLOGGIO, tre vani, accessori, vendesi. Rivolgersi Baldacchino Ronchi - Capitello 43. 1881 S
APPARTAMENTI condominio 2-3 stanze posizione panoramica vendonsi erigendo stabile Gretta. Amministrazione Stabili Alberti, via S. Caterina n. 1, tel. 38774, ore 16-19. 45149 S
APPARTAMENTI signorili, costruenda casa via Besenghi, 6 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale, confort, vista splendida; altri via Commerciale, altre posizioni, tutte le grandezze vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì.
APPARTAMENTI 3 e 4 stanze costruende case via Romagna 28 vendonsi. Telef. 37924. 64688 S
APPARTAMENTO libero cinque vani comfort, indipendente in villa città vendesi. Cassetta 11981 S, UPI.
APPARTAMENTI signorili, quadristanze, accessori lusso, terrazze, biservizi, garage, cantina, giardino, Strada Friuli. Prenotazioni: Studio Galatti 24, III. Festivi 10-13. 22179 S
APPARTAMENTO villino tre vani accessori giardino eventuale garage vendesi 1.300.000 contante saldo facilitazioni. A.T.E.C., Goldoni 1. 58 S
APPARTAMENTO nuovo quadristanze, primopiano, ricchi accessori, paraggi Piccardi vendesi libero. Lunedì, 95982. 64776 S
APPARTAMENTO bellissimo esentasse occupato paraggi Sonnino vendesi. Lunedì, 95982. 64776 S
APPARTAMENTO due stanze accessori, paraggi Piccardi, libero settembre, condominio vendesi. Venti Settembre 17, III, ore 17-20. 000 S
APPARTAMENTO signorile condominio casa moderna zona centrica libero subito, cinque stanze, cameretta, cucina, entrata, doppi servizi anche adatto professionista vendesi direttamente. Cass. 11971 S, UPI.
APPARTAMENTO condominio, minimo due stanze, possibilmente bagno cercasi pagando mezzo milione subito e 10-15 mila mensilmente. Scrivere Cassetta 11961 S UPI.
APPARTAMENTO nuovo con mutuo, due stanze, bagno, cucina, consegna giugno vendesi via Cristoforo Colombo, Lire 2.250.000. Cass. 22141 S UPI.
APPARTAMENTO condominio libero, camera, cameretta, cucina, camerino per bagno 1.600.000 vendesi lunedì. Carli, San Maurizio 4. 64706 S
APPARTAMENTO signorile, 4 stanze stanzino accessori riscaldamento gas, paraggi Piccardi libero. Telef. 93177, lunedì 10-12. 45190 S
APPARTAMENTO libero camera cucina mobiliato vendesi mattinata. F. Severo 79, Repich. 45181 S
BELLISSIMI bistanze, stanzino, soggiorno, bagno installato, poggiuoli, vista mare, 30 metri filovia, consegna fine mese. 2.400.000 - 2.600.000. Ottime facilitazioni. Alabarda, S. Spiridione n. 6. 45092 S
CAMPAGNA Strada del Friuli vendesi o affittasi. Telefono 28540, ore 9-12. 64725 S
CASA, giardino, complesso 420 mq., 4 stanze, stanzino, bagno, lisciaia, terrazza, riscaldamento autonomo, corrente industriale, telefono, vista mare, vendesi. Loewe, campo S. Giacomo 11. 64745 S
CASA città con negozi vendesi 7.800.000. Offerte Cass. 11975 S, UPI.
CASETTA quattro vani libera vendesi. Strada del Friuli 29. 64711 S
CONDOMINI appartamenti centrali 2-3-4 stanze, poggioli, ricchi accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, uffici pianoterra. Facilitazioni pagamento. Anche Aldisio domande 1953-1954. Impresa, telef. 38572. 44958 S
CONDOMINI via Colombo, Bosco, Giuliani vendonsi condizioni. Montina, Caccia 3. 22161 S
CONDOMINIO libero camera cameretta cucina vendesi causa partenza. Montina, Caccia 3. 22161 S
CONDOMINIO soleggiato, primo piano, camera cameretta cucina bagno termosifone, Piccardi, scambiasi due camere. Offerte Cass. 11974 S, UPI.
CONDOMINIO due camere cucina vendo 1.600.000. Mazzini 46-II, destra, lunedì. 351 S
CONDOMINIO libero 4 stanze, stanzetta, confort cercasi. Cassetta 22142 S UPI.
CONDOMINIO due stanze, cucina, bagno, tutto mobiliato vendesi causa partenza. Indirizzo UPI 45142 S.
CONDOMINIO periferia camera cucina con orto libero vendesi. Trampus, Vergerio 4. 45134 S
LOCALI affittansi, soffitta 95 mq., centralissima vendesi condominio. Caffè Friuli, Deloste. 22158 S
MAGAZZINI casa nuova, paraggi stazione, adatti deposito vini, legname, macelleria, parrucchiere vendonsi. Lunedì, 95982. 64776 S
MAGAZZINO impianto lavaggio adatto officina vendesi occasione. Tel. 93378. 45209 S
MAGAZZINETTO per macchina vendo paraggi Severo. Ind. UPI 64766 S.
QUARTIERE bicamere stanzetta bagno, occupato acquisterei (inintermediari). Cassetta 11933 S UPI.
QUARTIERE 2 camere una vuota, cucina vendesi. Telefonare 91627. 45158 S
QUARTIERI 2 stanze soggiorno, bagno, stabile in condominio vendonsi, consegna fine agosto. Studio Arredamenti Mazzini 46-II, destra. 50 S
QUARTIERI condominio occupati una camera, due camere, camera camerino ed accessori vendonsi. Amministrazione Micheli, Manzoni 3. 45160 S
QUARTIERINI piccoli, liberi, stabili nuovi via Galleria - Leo vendonsi facilitazioni. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 64714 S
TERRENI panoramici anche piccoli lotti vendonsi 300.000. ATEC, Goldoni 1. 58 S
RARA occasione, vendesi appartamento Piazza Borsa. Vendonsi terreni fabbrica Fabio Severo (Marconi) Crispi, Rozzol. Via S. Caterina 9, secondo. Lunedì. 15 S
TERRENO 525 m. vendesi. Telef. 44121, ore 10-12. 64729 S
SOPRAELEVAZIONE, progetto approvato, costruzione appartamenti, cedesi ottime condizioni. Tel. 48020. 22188 S
STABILE vendesi via D'Alviano anche singoli appartamenti occupati. Cass. 22170 S UPI.
VILLA centralissima, tre appartamenti da tre stanze accessori, due liberi vendesi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 64714 S
VILLETTA nuova pronta entrata 3 stanze bagno riscaldamento giardino vendesi lunedì. Carli, San Maurizio 4. 64706 S

T Villeggiatura L. 50

ARTA (Carnia) Albergo Moderno. Acqua corrente. Garage. Cucina triestina. Informazioni Trieste, Ristorante Menarosti (cameriere Valerio) o tel. 93213. 64661 T
DOLOMITI alberghi, appartamenti mobiliati, prezzi convenienti. Pro Loco, Molina Fiemme. 5860 T
STANZA stanzetta cucina cercasi Villa Opicina per giugno-settembre. Telefonare 35325. 45172 T
STANZE 5 mobiliate bagno giardino telefono, Opicina affittansi. Telefonare 21584. 64676 T
VILLEGGIATURA a Pesariis, Carnia 800 m. affittasi stagione quartierini, camere. Telefonare lunedì a Trieste al n. 23705. 2149 T

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U
COMMERCIANTE media età, celibe sposerebbe vedova o signorina con piccolo capitale. Cass. 22198 U, UPI.
DISTINTA bella presenza, proprietà, attività sposerebbe 55-60.enne preferibilmente laureato, posizione sociale. Cassetta 22025 U UPI.
SOLA distinta, quartiere risposerebbe distinto gentiluomo posizione, massimo 60.enne, serietà. Cassetta 11912 U UPI.
VEDOVA bella presenza, colta, media età, bellissimo quartiere via Monfort sposerebbe distinto 60.enne posizione. Massima serietà. Cass. 11921 U UPI.
VEDOVO 49.enne, buona posizione cerca signorina o vedova scopo matrimonio età massima 40.enne, escluso anonime. Cassetta 11972 U, UPI.
24.ENNE bancario, ottima famiglia conoscerebbe signorina ottima famiglia, bionda, bella scopo matrimonio. Cass. 11947 U UPI.
37.ENNE alta, quartiere sposerebbe massimo 50.enne impiegato statale. Cassetta 11860 U UPI.

V Diversi L. 50

A. TUTTE le pratiche relative a passaggi di proprietà o conduzioni di esercizi pubblici esplica rapidamente l'Agenzia «Julia» piazza Tommaseo 2-I, telefono 23317. 64686 V
ALBA radiestesia, chiromanzia, diplomata. Solitro 13 (fondo via Udine). 45145 V
RADIESTESISTA chiromanzia. P.zza Vittoria 4, ultimo, Gorizia. Riceve oggi 9-15. 45144 V
STERMIN: argenterie, posate, articoli da regalo, prezzi convenienti. 62 V